



Comune  
di Rho

**Numero**

**42**

**Data**

**15/07/2021**

## **Deliberazione di Consiglio Comunale**

Oggetto: **PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO, IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL NUOVO TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO.**

L'anno duemilaventuno, addì quindici del mese di Luglio, alle ore 21.01, presso l'Aula Consiliare e, contestualmente, in videoconferenza, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo	Qualifica	Pres.	Nominativo	Qualifica	Pres.
Marisa Sinigaglia	Presidente	SI	Patrizia Bisio	Consigliere	SI
Pietro Romano	Sindaco	SI	Claudio Scarlino	Consigliere	NO
Yasmine Bale	Consigliere	SI	Lorella Borghetti	Consigliere	NO
Giuseppe Scarfone	Consigliere	SI	Giovanna Cova	Consigliere	SI
Saverio Francesco Viscomi	Consigliere	NO	Simone Giudici	Consigliere	NO
Giuseppe Forloni*	Consigliere	SI	Stefano Giussani*	Consigliere	SI
Giovanni Vittorio Isidoro	Consigliere	SI	Giuseppe Lemma*	Consigliere	SI
Luigi Valassina*	Consigliere	SI	Giovanni Kirn*	Consigliere	SI
Chiara Carli	Consigliere	SI	Massimo Leonardo Cecchetti	Consigliere	SI
Fulvio Caselli	Consigliere	SI	Oscar Carlo Lampugnani	Consigliere	SI
Francesca Bua	Consigliere	SI	Marco Tizzoni	Consigliere	SI
Calogero Fabrizio Mancarella	Consigliere	SI	Mirko Venchiarutti	Vice Presidente	SI
Roberto Bellofiore	Consigliere	SI			

\*Partecipa in videoconferenza

Assiste il Segretario Generale, Matteo Bottari, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Marisa Sinigaglia, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO, IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL NUOVO TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO.**

---

Su proposta del Sindaco, sig. Pietro Romano, e dell'Assessora alla Cultura, sig.ra Valentina Giro:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la Deliberazione n. 19 del 20.03.2014, con cui il Consiglio Comunale, ha adottato il Programma Integrato di Intervento sul complesso immobiliare sito a Rho in Via Castelli Fiorenza, Via Dante e Corso Europa (con relativa Convenzione Attuativa del 19.12.2014), volto alla riqualificazione del complesso immobiliare sito in Rho via Castelli Fiorenza, via Dante e Corso Europa sotto il profilo urbanistico, edilizio ed ambientale, da attuarsi mediante interventi di parziale demolizione dei fabbricati produttivi e successivi interventi di nuova costruzione e ristrutturazione, tra cui, in particolare, la costruzione di un nuovo teatro a servizio della collettività rhodense;

Atteso che il nuovo teatro è oramai giunto al suo completamento e che è prevista la sua inaugurazione e operatività nel corso dell'autunno 2021;

Premesso che:

- il ruolo degli Enti Locali deve essere connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali ed internazionali;
- è intenzione dell'Amministrazione creare le condizioni per un efficace governo delle relazioni tra i cittadini, imprese e istituzioni che siano intenzionati ad apportare un contributo concreto, finanziario o operativo, a tale processo di valorizzazione;

Considerato pertanto che:

- è volontà dell'Amministrazione gestire e valorizzare al meglio la ricchezza culturale che potrà esprimersi attraverso il nuovo "Teatro Civico Roberto De Silva", le cui caratteristiche possono sintetizzarsi in:
  - Posti a Sedere: 580 fissi (modulabili da 200 a 700);
  - Alta efficienza energetica (teleriscaldamento geotermico, tetto verde, ...);
  - 150 mq di palcoscenico;
  - Fossa orchestra mobile;
  - Impianto scenotecnico d'avanguardia;
  - Impianto cinema e conferenze streaming;
- che la gestione del nuovo teatro deve, necessariamente, essere preceduta dalla creazione di un soggetto giuridico che possa operare nella piena legittimità, coerentemente con la normativa sugli Enti Locali e sugli Organismi di partecipazione, deputati alla gestione di strutture pubbliche e all'organizzazione di eventi e servizi culturali;

Rilevato preliminarmente che viene ritenuta dall'Amministrazione Comunale quale forma giuridica più idonea per la gestione del nuovo teatro, in quanto bene pubblico, quella che assicuri:

- le minori ripercussioni sugli equilibri dell'Ente locale, se non attraverso un processo di pianificazione/programmazione, in base al quale l'Ente mette in conto il proprio contributo oltre il quale non rispondere;
- la separazione del Patrimonio dell'Ente Locale dal Patrimonio dell'Istituzione deputata alla gestione, con il mantenimento della titolarità del Teatro in capo al Comune e la cessione della sola gestione dello stesso;
- una gestione "Imprenditoriale" per una buona "Organizzazione" ai fini della diffusione e il massimo coinvolgimento - orizzontale e verticale - di più soggetti da coinvolgere per l'espansione e la dilatazione della "Cultura" che il Teatro rappresenta, sia per un coinvolgimento istituzionale di tali soggetti - che potranno partecipare agli investimenti e contributi necessari - ma anche e soprattutto per importanti azioni di marketing, queste ultimi vitali per assicurare la "continuità" di cui sopra;
- un'offerta culturale propria di un Teatro deve essere integrata da una politica gestionale "commerciale", per un'offerta completa, anche "di contorno" a quella principale, per attrarre e fidelizzare gli utenti (Book-Shop, Mostre, Laboratori, ecc..);

Rilevato che, al fine di supportare l'Amministrazione nella determinazione della migliore modalità gestionale da adottare per il "Teatro De Silva" sotto il profilo culturale, economico e finanziario:

- con determinazione Direttore Area 2 n. 1287 del 25.10.2019 si è disposto di conferire l'incarico di collaborazione per la progettazione del modello gestionale del nuovo teatro cittadino, con decorrenza dal 1/11/2019 e sino al 31/07/2020, al Dr. Giovanni Padula, quale titolare della ditta individuale "CityO srl" Via Sebenico 14, 20124, Milano;
- con determinazione Direttore Area 4 n. 304 del 30.03.2020 si è disposto di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla Società D'Aries & Partners S.r.l. - Via Emanuele Filiberto, n. 14 - 20146 - Milano, l'affidamento dell'attività di valutazione in merito alla costituzione di una fondazione di partecipazione e al suo inquadramento giuridico, civilistico, fiscale, incarico prorogato, con determinazione Responsabile Area 4 n. 1389 del 15.12.2020, per ulteriori mesi 6;
- con determinazione Direttore Area 4 n. 261 del 17.03.2021 si è disposto di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla Società D'Aries & Partners S.r.l. - Via Emanuele Filiberto, n. 14 - 20146 - Milano, l'attività di sviluppo e redazione del piano economico finanziario relativo alle attività della costituenda fondazione di partecipazione Teatro de Silva per il periodo 2021-2024;

Considerato che:

- lo studio del modello gestionale più idoneo per il nuovo Teatro del Comune di Rho affidato alla D'Aries & Partners S.r.l. - dopo avere comunque valutato altre forme giuridiche tra cui: la gestione in "Economia", l'Azienda Speciale, la Società In-House Providing, la Società Mista, il Partenariato Pubblico Speciale ex art. 151 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nonché l'Istituto della Concessione - ha individuato nella Fondazione di Partecipazione l'istituto giuridico più funzionale per una molteplicità di fattori tra cui:
  - l'attuazione e lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale con il coinvolgimento dei diversi stakeholders, ivi compresi i cittadini-utenti;
  - il rilancio delle politiche culturali del Comune di Rho, che, in collaborazione con le realtà associative e istituzionali locali, possono costituire un volano di crescita e di sviluppo di Rho e del circondario territoriale, quest'ultimo interessato da importanti nuovi insediamenti produttivi e abitativi;
  - gli aspetti economico-finanziari relativi alla gestione del futuro Teatro che potranno risentire positivamente dei contributi futuri da parte di diversi attori e stakeholders che vorranno condividere le finalità del progetto culturale sottostante alla gestione dello stesso;
- anche lo Studio affidato alla CityO S.r.l. è pervenuto alla conclusione che - nel valutare la potenziale offerta e domanda culturale nel territorio di Rho e dintorni, con particolare

riferimento al nuovo insediamento del POLO MIND che sarà in grado di attirare notevoli interessi anche economici - la forma ideale deve essere ricercata nel modello della Fondazione di Partecipazione idonea, per sua natura, al coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti pubblici e privati, che sicuramente potranno attivare ulteriormente l'offerta dei poliedrici servizi culturali *in nuce* della Fondazione attraverso la gestione del nuovo Teatro;

Preso atto, pertanto, che le analisi e gli approfondimenti effettuati dagli Studi professionali summenzionati, per le caratteristiche dei servizi socio-culturali in esame, non gestibili tramite logiche di lucro in senso soggettivo, hanno indotto a individuare nel modello della Fondazione di Partecipazione lo strumento ottimale e più consono per la gestione del Teatro, data la preminenza, in tale tipo di organismo, della finalità inizialmente definita dal soggetto Fondatore nel Comune di Rho e, non da ultimo, per le forme di controllo pubblico che comunque permangono sulle Fondazioni;

Considerato che:

- la Fondazione è un soggetto giuridico previsto dal Codice Civile, il quale opera secondo le norme del diritto comune, in condizioni di snellezza, flessibilità gestionale e operativa;
- la Fondazione di Partecipazione è una figura giuridica atipica (art. 12 c.c.) il cui atto costitutivo è classificabile come un contratto a struttura aperta (art.1332 c.c.) che realizza una forma di cooperazione senza fini speculativi;
- tale strumento giuridico garantisce la continuità del legame tra patrimonio e scopo e riconosce ai propri organi una piena potestà decisionale in ordine alle modalità di gestione del bene;
- il ricorso all'istituto della Fondazione di partecipazione consentirebbe al Comune di Rho, di distinguere la gestione organizzativo-strutturale del Teatro, propria del soggetto privato, dai compiti di indirizzo, vigilanza e controllo che resteranno in capo al Comune;
- il modello della Fondazione, così come nel tempo si è evoluta - passando da soggetto quasi esclusivamente erogatore di contributi e provvidenze a soggetto gestionale di servizi con spiccata tendenza ad assumere quale elemento caratterizzante la capacità gestionale ed organizzativa - appare strumento idoneo ad assumere, data la vocazione imprenditoriale, la gestione del nuovo Teatro;
- lo strumento della Fondazione permette di garantire il successivo ingresso di soggetti pubblici e privati con possibilità di creare evidenti sinergie economiche e di elaborazione di idee e progetti culturali *"in itinere"*;
- tale scelta può assicurare una maggiore qualità del servizio offerto agli utenti dei beni e delle attività culturali, con ritorni anche in termini di efficienze ed efficacia in merito all'azione del Comune, dato che la Fondazione, ente di diritto privato, è capace di attrarre maggiormente la partecipazione, istituzionale e di sostegno finanziario, e anche di altra natura, di soggetti pubblici e privati, divenendo, così, occasione di incontro per altre iniziative culturali presenti sul territorio, sia a livello locale che nazionale;

Rilevato che nella seduta del 02.02.2021 l'Amministrazione ha illustrato, innanzi alla Commissione Servizi Sociali e alle Persone congiunta alla Commissione Conti, il lavoro fino a tale data compiuto in ordine alla ricerca della forma giuridica più idonea alla gestione del Teatro e al piano economico sul quale la gestione può basarsi (**Allegato 1** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

Richiamati:

- l'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana ai sensi del quale "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata";
- l'art. 1332 del Codice Civile che fornisce legittimazione codicistica all'istituto della

Fondazione di partecipazione in quanto essa è caratterizzata dal fatto di essere un patrimonio a struttura aperta con la conseguenza che il suo atto costitutivo si configurerà come un contratto che può ricevere l'adesione di altre parti oltre a quelle originarie;

- l'art. 1 del D.P.R. 361/2000 che prevede la possibilità di riconoscere la personalità giuridica non solo ad associazioni e fondazioni, ma anche ad "altre istituzioni di carattere privato": proprio questo richiamo ad "altre istituzioni" confermerebbe, secondo la dottrina, la possibilità di potere costituire, accanto alle figure tipiche della associazione e della fondazione, anche istituti "atipici" quale appunto la Fondazione di partecipazione;
- l'art. 113 bis del T.U.E.L., introdotto dall'art. 35, comma 15, della Legge n. 448/2001 che conferisce alle Amministrazioni Comunali la facoltà di procedere all'affidamento diretto dei Servizi Culturali a Fondazioni o Associazioni appositamente costituite o partecipate;
- il comma 1 dell'articolo 101 dello Statuto del Comune di Rho, secondo il quale il Comune "provvede alla gestione dei Servizi Pubblici che abbiamo per oggetto la produzione di beni e attività volte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali" rispetto al quale lo strumento giuridico della Fondazione si pone in piena sinergia con la volontà di dare attuazione alla previsione;

Rilevato pertanto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla costituzione di una Fondazione di Partecipazione al fine della gestione di una ricca offerta culturale che potrà essere svolta attraverso il "Teatro Civico Roberto De Silva", e che potrà coinvolgere una molteplicità di soggetti, tra cui i cittadini, le associazioni culturali, le imprese, ma anche Enti Pubblici quali Regione, Città Metropolitani, Enti Locali, che vorranno condividere le finalità della Fondazione stessa e che potranno finanziariamente contribuire al suo sviluppo negli anni a venire, con un importante ritorno economico-sociale del territorio, senza trascurare eventuali contributi europei che potrebbero essere intercettati, tra l'altro, grazie al nuovo PNRR proposto dal Parlamento italiano al Parlamento Europeo;

Visti:

- **lo schema dell'Atto Costitutivo e dello Statuto** della Fondazione di Partecipazione (**Allegati 2 e 3** alla presente deliberazione di cui costituiscono integrante e sostanziale) caratterizzati dalla previsione delle seguenti possibili tipologie di Soci della Fondazione:
  - o FONDATORI: assume la qualifica di Fondatore il Comune di Rho. Il legale rappresentante partecipa alla sottoscrizione dell'atto costitutivo. Possono divenire Fondatori, in quanto sottoscrivono l'atto costitutivo o vi aderiscono 12 mesi, i seguenti Enti:
    - Regione Lombardia;
    - Città Metropolitana di Milano;
    - Altri soggetti ritenuti meritevoli dal Consiglio di Amministrazione.
  - o PARTECIPANTI: le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che contribuiscono al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione, sono nominate Fondatori Partecipanti dal Consiglio stesso. I loro contributi sono a sostegno di un piano pluriennale di attività, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
  - o SOSTENITORI: consistono nelle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo, annuale o pluriennale, determinato dal Consiglio, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali;
- il business plan predisposto dallo Studio CityO S.r.l., trasmesso con nota prot. 49799 del 30/09/2020, poi aggiornato in data 24.11.2020 per la sua illustrazione alle riunioni del 16.12.2020, in atti, ed **il Piano Economico Finanziario anni 2021- 2025** con la relativa Relazione Accompagnatoria, elaborato sulla base delle previsioni del citato business plan, dalla Società D'Aries & Partners S.r.l. (**Allegato 4** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) sviluppato in coerenza con le risorse finanziarie sin

qui impiegate dal Comune di Rho per gli eventi che negli ultimi anni sono stati offerti alla collettività rhodense e con una prevedibile - ma prudente - raccolta di adesioni da parte di altri soggetti partecipanti e sostenitori negli anni a venire, molto più fattibile una volta cessata la pandemia da COVID-19, che assicura un equilibrio economico-finanziario con un esborso del Comune di Rho quantificabile così articolato - a regime - per ogni esercizio finanziario:

- Anno 2021: € 210.000,00=,
  - Anno 2022: € 310.000,00=,
  - Anno 2023: € 300.000,00=,
  - Anno 2024: € 290.000,00=,
  - Anno 2025: € 250.000,00=;
- **il documento di asseverazione** al Piano Economico Finanziario della Fondazione rilasciato dallo Studio Professionale Tassi - con sede legale in Sondrio, via Trento 13/H - operante nell'ambito della consulenza ed assistenza societaria e tributaria e nella revisione contabile a favore di società ed enti che certifica la coerenza e la sostenibilità economico finanziaria del progetto di costituzione della Fondazione (**Allegato 5** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);
- **la bozza dello Schema di convenzione tra Comune di Rho e la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" per la concessione a titolo oneroso del "Teatro Civico Roberto de Silva"** (**Allegato 6** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) che concede l'utilizzo del nuovo Teatro alla Fondazione attraverso il negozio giuridico dell'affitto oneroso graduale nel tempo, con oneri di gestione ordinaria in capo alla Fondazione e gli oneri di gestione straordinaria in capo al Comune di Rho;

Precisato che:

- il Fondo di Dotazione previsto nel Piano Economico Finanziario 2021-2025 è pari a € 100.000,00.= ;
- l'inizio della gestione teatrale è previsto per l'autunno 2021;

Dato atto:

- che la Fondazione verrà iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 presso la Prefettura della Provincia di Milano;
- che la spesa di € 100.000,00= quale fondo di dotazione iniziale della Fondazione, troverà copertura al Macroaggregato 1.3.3.301 del Bilancio 2021-2023, per l'Esercizio 2021;
- che la spesa complessiva di € 1.360.000,00= quale contributo di gestione per gli anni 2021-2025 per gli scopi statutarî della Fondazione da parte del Socio Fondatore, troverà copertura ai Macroaggregati 5.2.1.103 e 5.2.1.104 del Bilancio 2021-2023, per gli Esercizi 2021 - 2023 per € 820.000,00= ed annualità successive per € 540.000,00=;

Ritenuto di prevedere nei prossimi esercizi, in collaborazione con la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", in concomitanza dell'evoluzione e dello sviluppo ulteriore della gestione e dell'ingresso di nuovi Soci della Fondazione, la calibrazione e l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2021-2025, al fine di improntare e garantire la gestione annuale della Fondazione stessa ad elementi di efficacia, efficienza ed economicità;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, ha espresso in data 9 luglio 2021 parere favorevole alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000 (**Allegato 7** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

Visti i pareri espressi in data 13 luglio 2021 dalla Commissione Consiliare dei Conti e dalla Commissione Consiliare Servizi Sociali e alle Persone, riunitesi in sede congiunta;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Servizi alla Persona e dal Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate;

Udita l'illustrazione dell'Assessora alla Cultura, sig.ra Giro, e del Consulente della Società D'Aries & Partners S.r.l., dott. D'Aries;

Segue la discussione alla quale partecipano i Consiglieri comunali, sig.ra Bisio, sigg.ri: Kirn, Scarfone e il Sindaco;

Presenti n. 21

Astenuti n. 4 (Cova - SiAmo Rho; Giussani - Lega; Lemma F.I.; Venchiarutti - Movimento5stelle)

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 1 (Tizzoni - Gente di Rho)

Con n. voti 16 favorevoli espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. di approvare la partecipazione del Comune di Rho, quale socio Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO";

2. di approvare:

- il testo dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, fatte salve le modifiche di carattere formale e non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini dei conseguenti adempimenti di legge (**Allegati 2 e 3** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale);
- il testo dello Schema di convenzione tra Comune di Rho e la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" per la concessione a titolo oneroso del "Teatro Civico Roberto del Silva" (**Allegato 6** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale), fatte salve le modifiche che si rendessero successivamente eventualmente necessarie ai fini dei conseguenti adempimenti;

3. di dare atto che:

- la spesa di € 100.000,00= quale fondo di dotazione iniziale della Fondazione, troverà copertura al Macroaggregato 1.3.3.301 del Bilancio 2021, per l'Esercizio 2021;
- la spesa complessiva di € 1.360.000,00= quale contributo di gestione per gli anni 2021-2025 per gli scopi statutari della Fondazione da parte del Socio Fondatore, troverà copertura ai Macroaggregati 5.2.1.103 e 5.2.1.104 del Bilancio 2021-2023, per gli Esercizi 2021 - 2023 per € 820.000,00= ed annualità successive per € 540.000,00=;

4. di dare mandato al Sindaco di costituire la Fondazione davanti al notaio, autorizzando quest'ultimo:

- ad apportare tutte le modificazioni di carattere tecnico e formale volte ad una migliore redazione dell'atto costitutivo e dello statuto approvato con la presente deliberazione;
- ad iscrivere la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 presso la Prefettura della Provincia di Milano;

5. di attribuire, quale fondo di dotazione iniziale della Fondazione, la somma di € 100.000,00=;

6. di prevedere nei prossimi esercizi, in collaborazione con la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", in concomitanza dell'evoluzione e dello sviluppo ulteriore della gestione e dell'ingresso di nuovi Soci della Fondazione, la calibrazione e l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2021-2025, al fine di improntare e garantire la gestione annuale della Fondazione stessa ad elementi di efficacia, efficienza ed economicità.

\*\*\*\*\*

Successivamente la Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in relazione all'urgenza di costituire la Fondazione di Partecipazione per la gestione del Nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti n. 21

Astenuti n. 4 (Cova - SiAmo Rho; Giussani - Lega; Lemma F.I.; Venchiarutti - Movimento5stelle)

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 1 (Tizzoni - Gente di Rho)

Con n. voti 16 favorevoli espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.





## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 65**

Ufficio Proponente: **Bilancio e Finanze**

Oggetto: **PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO, IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL NUOVO TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio e Finanze)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/06/2021

Il Responsabile di Settore

Vittorio Dell'Acqua

## Parere Contabile

Bilancio e Finanze

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/06/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Vittorio Dell'Acqua

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

LA PRESIDENTE  
**Marisa Sinigaglia**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**Matteo Bottari**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO;1;54504045982175603237174673913937778706  
SINIGAGLIA MARISA;2;168377949352305690441994344688330870295



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

## **DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE**



c\_h264 - - 1 - 2021-02-17 - 0010213

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0010213**

Data del Protocollo: **mercoledì 17 febbraio 2021**

Classificazione: **2 - 5 - 0**

Fascicolo: **2021 / 9**

Oggetto: **VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI E ALLE  
PERSONE CONGIUNTA ALLA COMMISSIONE CONSILIARE DEI CONTI DEL  
GIORNO 02/02/2021.**

Note:

### **MITTENTE:**

FERRAZZO ROMINA

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

SCARLINO CLAUDIO;1:84305083698910404159090770741900524920

SCARFONE GIUSEPPE;2;129939369234780839763679756222882821977



## AREA 2 - SERVIZI ALLA PERSONA

### Commissione Consiliare Servizi Sociali e alle Persone

Rho, 2/02/2021

VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE CONGIUNTA ALLA COMMISSIONE CONSILIARE DEI CONTI DEL GIORNO 02/02/2021.

La Commissione Consiliare si svolge con modalità di videoconferenza utilizzando la piattaforma Gotomeeting.

Ordine del giorno:

- Approvazione da parte della Commissione Servizi Sociali del verbale della seduta del 15/01/2021;
- Presentazione progetto Nuovo Teatro;
- Varie ed eventuali.

Commissione Servizi Sociali		Presenti	Assenti
1.	Scarfone Giuseppe	Presidente	X
2.	Forloni Giuseppe	Commissario	X
3.	Giussani Stefano	Commissario	X
4.	Cova Giovanna	Commissaria	X
5.	Lampugnani Oscar	Commissario	X

Commissione dei Conti		Presenti	Assenti
1.	Scarlino Claudio	Presidente	x
2.	Bisio Patrizia	Commissaria	X
3.	Valassina Luigi	Commissario	X
4.	Vencharutti Mirko	Commissario	X
5.	Mancarella Calogero	Commissario	X

Le funzioni di Segretaria della Commissione sono svolte da Elisabetta Sperati, Funzionaria Responsabile dei Servizi Culturali, Sportivi, Biblioteca e Politiche Giovanili.

Sono presenti il Vicesindaco Andrea Orlandi, l'Assessora alla Cultura, Valentina Giro, l'Assessore ai Servizi Sociali, Nicola Violante, il Dirigente Area Servizi alla Persona Marco Dallatomasina, la dipendente del Comune di Rho Rossella Oggioni, il Consigliere Comunale Massimo Cecchetti, il Consigliere Comunale Tizzoni, il Dirigente dell'Area 4 Vittorio Dell'Acqua, il professionista incaricato della redazione dello studio prodotto sul nuovo teatro nel 2020, Giovanni Padula, il suo collaboratore Paolo Aniello, il professionista consulente del Comune di Rho Ciro D'Aries.

E' presente altresì la Presidente del Consiglio Comunale, Marisa Senigaglia.

Il Presidente della Commissione Servizi alla Persona Giuseppe Scarfone, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 18.45 e pone in votazione l'espressione parere in merito alla proposta in oggetto:

- Approvazione verbale della seduta della Commissione Consiliare Servizi Sociali e alla Persona del 15/01/2021:

Presenti Commissione Consiliare Servizi alla Persona n. 5

Votanti contrari n. 0

Votanti favorevoli n. 5

Astenuti: n. 0

*Parere favorevole*

Il Presidente Scarfone lascia la parola all'Assessora alla Cultura Valentina Giro.

GIRO: racconta il lavoro che è stato fatto per arrivare all'avvio del nuovo teatro, pesantemente penalizzato dall'epidemia di Covid 19. Si è arrivati ad uno studio analitico. Ha invitato per illustrare nel dettaglio lo studio gli autori Giovanni Padula e Paolo Aniello e Ciro D'Aries, che approfondirà la parte relativa alla forma gestionale, la Fondazione. Lascia la parola a Giovanni Padula. Poi si approfondirà la parte sulla Fondazione.

PADULA: illustra la presentazione del suo lavoro, allegata al verbale. Terminata la presentazione lascia la parola al Dr D'Aries

D'ARIES: lo sforzo è identificare una leva per poter offrire cultura in generale e fare in modo che anche le imprese possano condividere in un'ottica di partenariato tutto quello che è usufruibile in ambito culturale. Si sofferma sulle varie possibilità di gestione. Si vuole che la partecipazione dei privati al percorso del teatro sia cospicua. Si vuole abbracciare arte, cultura e impresa. Si vuole che un'impresa possa condividere la filosofia di fondo della Fondazione. Si vuole che sia una leva per promuovere lo sviluppo culturale ed economico del territorio, un progetto condiviso. L'impresa deve poter fruire di servizi del teatro, per esempio organizzare meeting attraverso il teatro. L'involucro Fondazione di Partecipazione deve essere un connubio tra l'ente pubblico e il privato. Si vuole offrire cultura e derivare un beneficio per la comunità. Ci vuole una flessibilità di carattere gestionale. Lo sforzo è cercare di individuare almeno un altro soggetto o due oltre al comune perché ci sia una stabilità di fondo nella Fondazione fin dalla fase di start up in modo che nel corso degli anni la Fondazione si possa aprire a più spettacoli, a più iniziative. Illustra i soci sostenitori individuati per la Fondazione, la tipologia e parla degli sponsor. Si è cercato di individuare la fattibilità di un involucro che permetta al comune di fare un salto strategico con il teatro per la comunità che porti al coinvolgimento di più soggetti in partenariato. Tutto oggi va visto in ottica di coinvolgimento di due sfere: pubblico e privato. Si sono studiati i modelli esistenti e lo statuto della Fondazione. Oggi si ha un business plan da sottoporre ai soggetti che potrebbero far parte della fondazione. La mission non vuol essere solo la gestione del teatro, ma una mission di maggior sviluppo. E' a disposizione per chiarimenti.

SCARFONE: ringrazia i relatori. Lascia la parola ad Aniello.

ANIELLO: si immagina il teatro di Rho come uno spazio aperto prima di tutto alla popolazione rhodense ma anche con un'attenzione verso pubblici altri, locali e potenziali, provenienti da altre zone limitrofe. Si vuole riuscire a fondere una linea di lavoro con attività per il pubblico di Rho e attività per diverse fasce di pubblico. Il legame con il progetto di trasformazione urbana in corso è strategico in tutto sensi. Sottolinea l'opportunità straordinaria dell'innovazione. Il direttore artistico ha di fronte uno spettro ampio di attività, ma ritiene che l'aspetto dell'innovazione del territorio insieme all'innovazione artistica e attenzione ai più giovani siano elementi importanti. Approfondisce i concetti. Lascia spazio alle domande.

SCARFONE: ringrazia il relatore e lascia la parola a chi vuole intervenire.

GIRO: si è cercato di trovare una formula che coniughi l'interesse verso la città di Rho e l'interesse più aperto verso altri pubblici di fuori. Questo è assolutamente necessario per i numeri che richiede questo teatro. Ma non si vuole che il teatro si estranei dalla città. Lo sforzo di coniugare i due aspetti ha portato al fronte della Fondazione. Una gestione solo del privato non avrebbe permesso questo. La Fondazione rappresenta l'unione di interessi locali e interessi anche internazionali. Oggi le realtà culturali lavorano tantissimo su questi aspetti. E' molto contenta del lavoro svolto. E' un tema che ha tenuto insieme tutto a la città che permetterà di fare un salto culturale.

LAMPUGNANI: chiede se è stata valutata la possibilità di un partenariato culturale, cioè con piccoli numeri che possano entrare nella fondazione.

GIRO: si. Lascia la parola a D'Aries. Questo aspetto sta molto a cuore.

D'ARIES: laddove ci sia un gruppo di persone e cittadini singoli interessati, gli stessi possono chiedere di condividere gli scopi della fondazione e se il CDA ritiene che tali forze possano diventare soci della fondazione, ciò è possibile. Il teatro è nella città ma è per la città. Da spazio a tutti coloro che possono sostenere, suggerire. La trasformazione urbana dovrebbe allargare gli orizzonti.

SCARFONE: la documentazione consegnata fa riferimento a novembre. Chiede a Padula se ci sono aggiornamenti.

GIRO: si. E' stato creato uno scenario ridotto, con l'emergenza Covid. Sono state fatte stime più prudenziali.

SCARFONE: chiede a Padula chiarimenti sull'ipotesi due anno 2024, anche in relazione alla situazione pandemica.

TIZZONI: ha letto la documentazione e ascoltato le relazioni. Proprio alla luce delle previsioni e dell'instabilità per il covid e perché c'è una struttura comunale che può essere impiegata in fase di start up, si chiede se non è anti conveniente per il comune di Rho partire con una spesa di 300.000 euro e non è forse meglio partire con una gestione diretta del Comune di Rho.

GIRO: si sono analizzate tutte le possibili forme di gestione, anche quella diretta del comune. Si è consapevoli dei limiti della macchina comunale. Le assunzioni a causa anche del covid sono ferme da più di un anno. Occorre personale non solo qualificato ma che possa muoversi anche sul mercato con una dinamicità che non è facilmente compatibile con la struttura comunale. Descrive l'attuale organizzazione della rassegna teatrale. Ritiene che questa formula funziona per una scala piccola. Per un teatro che deve avere più di un appuntamento a settimana è richiesto un ritmo difficilmente compatibile con i tempi del comune. Approfondisce la questione anche rispetto ai costi a carico del comune della fondazione.

PADULA: nell'analisi fatta i teatri gestiti dal comune sono di piccola dimensione e con programmazione molto limitata. Se si vuole fare altro, è obbligatorio che entri il privato con finanziamenti importanti. Una gestione solo comunale limita molto le risorse a disposizione. Sul conto economico: lo scenario 1 è più ambizioso, è quello che si può verificare " a regime" dopo la star up; lo scenario 2 è più contenuto per la fase di start up. Si è provato a immaginare cosa succederà con la pandemia. Lo scenario 2 in ordine cronologico è più vicino a noi. Con la situazione a regime si può immaginare uno scenario 1, più ambizioso. Il covid falsa i dati: non si partirà neanche nel 2022 a causa del covid. L'avvio vero sarà nel 2024.

DALLATOMASINA: dalla relazione tecnica di Padula emerge un dato molto brutale: la cultura costa. Ma questo lo sappiamo benissimo, è la storia, la realtà che ce lo insegna. Non sta in piedi solo con il libero mercato. La cultura va finanziata. Se si dovesse coprire il costo con le semplici entrate dovute alla vendita dei biglietti, il costo di questi ultimi potrebbero permetterselo in pochi. Ci vogliono finanziatori: o l'ente

pubblico o privati mecenati. La scelta strategica che occorre operare ora è quella di individuare la modalità di gestione migliore, più efficiente e d efficace, per condurre un teatro che non è un semplice auditorium ma una macchina complessa e notevole. Sicuramente non possiamo immaginarci una gestione diretta da parte del Comune. Non saremmo in grado di garantire gli standard richiesti per un teatro come quello che si sta costruendo. Ci vuole un soggetto autonomo che possa muoversi con l'agilità gestionale di un operatore privato. La fondazione di partecipazione è quella forma che permette di coniugare positivamente le istanze pubbliche (coinvolgimento di diversi stakeholder, linea di indirizzo, controllo, programmazione e verifica dei risultati) e le agilità gestionali tipiche dell'operatore privato.

SCARFONE: ringrazia Dallatomasina.

BISIO: si ritrova molto in quanto descritto. Ha letto con attenzione la documentazione. Concorda che queste gestioni sono molto articolate e complesse. L'ente pubblico fatica a trovare le risorse e ad avere i tempi necessari. Concorda sul fatto che la Fondazione di partecipazione ha le caratteristiche necessarie. Permette di coinvolgere anche la cittadinanza. E da la possibilità di portare a casa raccolta fondi, bandi di istituzioni private, e finanziamenti per esempio di Fondazione Cariplo. Altre forme di gestione non renderebbe possibile fruirne. Soprattutto nelle strategie dell'offerta culturale la forma di fondazione è più agevole per dotarsi di personalità di arte e cultura che non devono essere presenti in pianta stabile nell'organico del teatro. Si possono reperire in modo più snello, nella legalità.

LAMPUGNANI: ringrazia Dallatomasina per il contributo dato. Fin dall'inizio si sapeva che il Comune avrebbe dovuto metterci dei soldi. Approfondisce il concetto. Ciò che è stato spiegato è l'evoluzione di un percorso fatto nella maggioranza negli anni. Si sapeva che una gestione diretta da parte del Comune non poteva essere e nel corso del tempo si è costruito il percorso, proprio per il tipo di teatro che si aveva come obiettivo. E' d'accordo con quello che è stato detto. Ci saranno in corso d'opera aggiustamenti aam ritiene che questa sia la via migliore per la cultura nella e della città. Chiede che nella fondazione il comune e le sue scelte politiche possano avere il 50% nel peso delle decisioni prese.

FORLONI: ringrazia dell'esposizione fatta. Ci tiene a sottolineare che la fondazione di partecipazione sia la forma migliore da adottare. E' molto importante avere la certezza politica che il comune di Rho sia il proprietario del 51% della gestione. Il costo dei 300.000 euro preventivati ritiene che sia il minimo sindacale per sostenere l'arte. Poiché l'arte costa è necessario che venga sempre rinvigorita. Si è voluto costruire un teatro di grande conto, che può avere grandi prospettive. Ringrazia per il work in progress ancora in fase di sviluppo.

SCARLINO: ringrazia le persone che hanno fatto questo lavoro. Fa un ragionamento politico che non vuole sia frainteso. Cerca di riportare il dibattito alla realtà: vedendo i numeri di stasera si dice preoccupato. Siamo vivendo in una terribile incertezza. Con l'incertezza l'investitore sta male. Trovare molte migliaia di euro può essere anche un'impresa impossibile. E' difficile trovare in questo periodo finanziatori e ciò che sta accadendo, la situazione, è davvero critica, e occorre tenere in considerazione che se prima era difficile investire in cultura, ora è ancora peggio. La gestione deve saper intercettare gli investimenti necessari. Non si ricorda che si sia parlato di 300.000 € a carico del comune. Queste cifre sono importanti.

DALLATOMASINA: il compito fondamentale è capire qual è la forma di gestione ottimale, a prescindere dall'orientamento politico di chi governerà. E a prescindere anche dal covid.

SCARLINO: concorda

DALLATOMASINA: per i 300.000 € a carico del comune, ritiene che se la cifra rimanesse tale, sarebbe una cosa ottima, perché permetterebbe di fare cultura di alto livello. Con

le partnership giuste si arriverà magari anche a 400.000 ma con un'attività intensa del teatro, che ci farebbe fare un salto di attività culturale eccezionale. E' far crescere un paese.

GIRO: se si mette insieme quanto si spende oggi tra stagioni teatrali e musicali, si superano già i 200.000 euro. Tra l'altro non si conta tutto il lavoro del nostro personale e le spese del nostro auditorium. La cifra fa un certo effetto, ma di fatto spendiamo già molto. I numeri non sono a caso, sono frutto di un lavoro in profondità. Negli anni dei tagli la cultura è stato uno dei settori più penalizzati. Ora siamo in un momento di crescita delle risorse mentre nei 5 anni precedenti ci sono stati pesanti tagli.

CECCHETTI: è concorde sulla forma della fondazione. Non si spaventa per la cifra. La chiama più che spesa investimento, nella cultura.

SCARFONE: Ringrazia gli intervenuti. Chiede ad Aniello se può specificare un po' di più il paragrafo 3.3 sul posizionamento del nostro teatro. C'è il timore anche alla luce della situazione attuale, il forte accento sull'innovazione.

ANIELLO: l'innovazione collegata all'arte e alla produzione artistica provoca preoccupazione. Quando riguarda l'innovazione tecnologica ha un altro senso. Il concetto è procedere, andare avanti, scoprire nuove strade e renderle un patrimonio comune. E' questo che si intende: che tutto quello che è innovazione possa trovare attraverso il teatro un momento di diffusione e partecipazione. Con il progetto Mind e altri progetti che si stanno sviluppando, può essere fondamentale. E' un concetto di apertura di linguaggi, di coinvolgimento della comunità, di inclusione. Non è negare la grande arte, ma utilizzare nuovi strumenti che ne permettano la diffusione. Il teatro deve diventare il luogo dell'innovazione.

SCARFONE: è d'accordo sul necessità che il teatro si apra oltre alla comunità rhodense. Lo preoccupa che i dati della siae degli ultimi due anni danno in crescita alcuni settori che non sono nell'ambito dell'innovazione, ma nell'ambito del classico. Aggiungiamo quindi un maggior rischio, che vale la pena di ponderare. E' vero che ci sarà MIND. Ha dubbi che Mind avrà riflessi positivi sulla città ma di sicuro ha elementi che caratterizzeranno il nostro teatro.

GIUSSANI lascia la riunione alle 20.23.

SCARFONE: si può già fissare una prossima riunione in modo che ogni gruppo possa confrontarsi.

LAMPUGNANI: chiede se fosse possibile fare un giro all'interno del teatro per rendersi conto di come è delineato il tutto.

GIRO: si. Si fa portavoce della richiesta con Bracco e CMB, compatibilmente con i protocolli covid. L'innovazione è da intendersi come un fil rouge di fondo. Da anni lo spettacolo dal vivo in Italia è in crisi e quindi la crisi può essere un'opportunità per rilanciare il sistema, nel nostro ambito. Il focus è ciò che ha ribadito più volte Dallatomasina: la formula di gestione migliore. La parola chiave è continuità e stabilità, indipendentemente da ciò che avviene dal punto di vista politico. Ringrazia tutti i partecipanti. E' stato un bel confronto. E' a disposizione per approfondimenti.

SCARFONE: ringrazia i tre relatori per l'importante contributo. I commissari si sentiranno con il presidente Scarlino per trovare la prossima data. Sa che ci sono tempistiche tecniche per costituire la fondazione, che appare l'unica forma utile per la gestione del teatro. Ci si sentirà a breve per la nuova data. Si chiederà anche la gentile disponibilità dei nostri ospiti.

GIRO: ringrazia i tecnici intervenuti.



Terminata la discussione, il Presidente, esauriti gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, alle ore 20.30 dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DEI CONTI  
Claudio Scarlino

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE  
SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE  
Giuseppe Scarfone

LA SEGRETARIA  
Elisabetta Sperati



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

PG CULTURA  
PIAZZA VISCONTI 23  
20017 RHO MI

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c\_h264 - - 1 - 2021-02-17 - 0010213

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0010213**

Data del Protocollo: **mercoledì 17 febbraio 2021**

Classificazione: **2 - 5 - 0**

Fascicolo: **2021 / 9**

Oggetto: **VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI E ALLE  
PERSONE CONGIUNTA ALLA COMMISSIONE CONSILIARE DEI CONTI DEL  
GIORNO 02/02/2021.**

Note:

### **MITTENTE:**

FERRAZZO ROMINA

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

SCARLINO CLAUDIO;1:84305083698910404159090770741900524920  
SCARFONE GIUSEPPE;2;129939369234780839763679756222882821977



## AREA 2 - SERVIZI ALLA PERSONA

### Commissione Consiliare Servizi Sociali e alle Persone

Rho, 2/02/2021

VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE CONGIUNTA ALLA COMMISSIONE CONSILIARE DEI CONTI DEL GIORNO 02/02/2021.

La Commissione Consiliare si svolge con modalità di videoconferenza utilizzando la piattaforma Gotomeeting.

Ordine del giorno:

- Approvazione da parte della Commissione Servizi Sociali del verbale della seduta del 15/01/2021;
- Presentazione progetto Nuovo Teatro;
- Varie ed eventuali.

Commissione Servizi Sociali		Presenti	Assenti
1.	Scarfone Giuseppe	Presidente	X
2.	Forloni Giuseppe	Commissario	X
3.	Giussani Stefano	Commissario	X
4.	Cova Giovanna	Commissaria	X
5.	Lampugnani Oscar	Commissario	X

Commissione dei Conti		Presenti	Assenti
1.	Scarlino Claudio	Presidente	x
2.	Bisio Patrizia	Commissaria	X
3.	Valassina Luigi	Commissario	X
4.	Vencharutti Mirko	Commissario	X
5.	Mancarella Calogero	Commissario	X

Le funzioni di Segretaria della Commissione sono svolte da Elisabetta Sperati, Funzionaria Responsabile dei Servizi Culturali, Sportivi, Biblioteca e Politiche Giovanili.

Sono presenti il Vicesindaco Andrea Orlandi, l'Assessora alla Cultura, Valentina Giro, l'Assessore ai Servizi Sociali, Nicola Violante, il Dirigente Area Servizi alla Persona Marco Dallatomasina, la dipendente del Comune di Rho Rossella Oggioni, il Consigliere Comunale Massimo Cecchetti, il Consigliere Comunale Tizzoni, il Dirigente dell'Area 4 Vittorio Dell'Acqua, il professionista incaricato della redazione dello studio prodotto sul nuovo teatro nel 2020, Giovanni Padula, il suo collaboratore Paolo Aniello, il professionista consulente del Comune di Rho Ciro D'Aries.

E' presente altresì la Presidente del Consiglio Comunale, Marisa Senigaglia.

Il Presidente della Commissione Servizi alla Persona Giuseppe Scarfone, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 18.45 e pone in votazione l'espressione parere in merito alla proposta in oggetto:

- Approvazione verbale della seduta della Commissione Consiliare Servizi Sociali e alla Persona del 15/01/2021:

Presenti Commissione Consiliare Servizi alla Persona n. 5

Votanti contrari n. 0

Votanti favorevoli n. 5

Astenuti: n. 0

*Parere favorevole*

Il Presidente Scarfone lascia la parola all'Assessora alla Cultura Valentina Giro.

GIRO: racconta il lavoro che è stato fatto per arrivare all'avvio del nuovo teatro, pesantemente penalizzato dall'epidemia di Covid 19. Si è arrivati ad uno studio analitico. Ha invitato per illustrare nel dettaglio lo studio gli autori Giovanni Padula e Paolo Aniello e Ciro D'Aries, che approfondirà la parte relativa alla forma gestionale, la Fondazione. Lascia la parola a Giovanni Padula. Poi si approfondirà la parte sulla Fondazione.

PADULA: illustra la presentazione del suo lavoro, allegata al verbale. Terminata la presentazione lascia la parola al Dr D'Aries

D'ARIES: lo sforzo è identificare una leva per poter offrire cultura in generale e fare in modo che anche le imprese possano condividere in un'ottica di partenariato tutto quello che è usufruibile in ambito culturale. Si sofferma sulle varie possibilità di gestione. Si vuole che la partecipazione dei privati al percorso del teatro sia cospicua. Si vuole abbracciare arte, cultura e impresa. Si vuole che un'impresa possa condividere la filosofia di fondo della Fondazione. Si vuole che sia una leva per promuovere lo sviluppo culturale ed economico del territorio, un progetto condiviso. L'impresa deve poter fruire di servizi del teatro, per esempio organizzare meeting attraverso il teatro. L'involucro Fondazione di Partecipazione deve essere un connubio tra l'ente pubblico e il privato. Si vuole offrire cultura e derivare un beneficio per la comunità. Ci vuole una flessibilità di carattere gestionale. Lo sforzo è cercare di individuare almeno un altro soggetto o due oltre al comune perché ci sia una stabilità di fondo nella Fondazione fin dalla fase di start up in modo che nel corso degli anni la Fondazione si possa aprire a più spettacoli, a più iniziative. Illustra i soci sostenitori individuati per la Fondazione, la tipologia e parla degli sponsor. Si è cercato di individuare la fattibilità di un involucro che permetta al comune di fare un salto strategico con il teatro per la comunità che porti al coinvolgimento di più soggetti in partenariato. Tutto oggi va visto in ottica di coinvolgimento di due sfere: pubblico e privato. Si sono studiati i modelli esistenti e lo statuto della Fondazione. Oggi si ha un business plan da sottoporre ai soggetti che potrebbero far parte della fondazione. La mission non vuol essere solo la gestione del teatro, ma una mission di maggior sviluppo. E' a disposizione per chiarimenti.

SCARFONE: ringrazia i relatori. Lascia la parola ad Aniello.

ANIELLO: si immagina il teatro di Rho come uno spazio aperto prima di tutto alla popolazione rhodense ma anche con un'attenzione verso pubblici altri, locali e potenziali, provenienti da altre zone limitrofe. Si vuole riuscire a fondere una linea di lavoro con attività per il pubblico di Rho e attività per diverse fasce di pubblico. Il legame con il progetto di trasformazione urbana in corso è strategico in tutto sensi. Sottolinea l'opportunità straordinaria dell'innovazione. Il direttore artistico ha di fronte uno spettro ampio di attività, ma ritiene che l'aspetto dell'innovazione del territorio insieme all'innovazione artistica e attenzione ai più giovani siano elementi importanti. Approfondisce i concetti. Lascia spazio alle domande.

SCARFONE: ringrazia il relatore e lascia la parola a chi vuole intervenire.

GIRO: si è cercato di trovare una formula che coniughi l'interesse verso la città di Rho e l'interesse più aperto verso altri pubblici di fuori. Questo è assolutamente necessario per i numeri che richiede questo teatro. Ma non si vuole che il teatro si estranei dalla città. Lo sforzo di coniugare i due aspetti ha portato al fronte della Fondazione. Una gestione solo del privato non avrebbe permesso questo. La Fondazione rappresenta l'unione di interessi locali e interessi anche internazionali. Oggi le realtà culturali lavorano tantissimo su questi aspetti. E' molto contenta del lavoro svolto. E' un tema che ha tenuto insieme tutto a la città che permetterà di fare un salto culturale.

LAMPUGNANI: chiede se è stata valutata la possibilità di un partenariato culturale, cioè con piccoli numeri che possano entrare nella fondazione.

GIRO: si. Lascia la parola a D'Aries. Questo aspetto sta molto a cuore.

D'ARIES: laddove ci sia un gruppo di persone e cittadini singoli interessati, gli stessi possono chiedere di condividere gli scopi della fondazione e se il CDA ritiene che tali forze possano diventare soci della fondazione, ciò è possibile. Il teatro è nella città ma è per la città. Da spazio a tutti coloro che possono sostenere, suggerire. La trasformazione urbana dovrebbe allargare gli orizzonti.

SCARFONE: la documentazione consegnata fa riferimento a novembre. Chiede a Padula se ci sono aggiornamenti.

GIRO: si. E' stato creato uno scenario ridotto, con l'emergenza Covid. Sono state fatte stime più prudenziali.

SCARFONE: chiede a Padula chiarimenti sull'ipotesi due anno 2024, anche in relazione alla situazione pandemica.

TIZZONI: ha letto la documentazione e ascoltato le relazioni. Proprio alla luce delle previsioni e dell'instabilità per il covid e perché c'è una struttura comunale che può essere impiegata in fase di start up, si chiede se non è anti conveniente per il comune di Rho partire con una spesa di 300.000 euro e non è forse meglio partire con una gestione diretta del Comune di Rho.

GIRO: si sono analizzate tutte le possibili forme di gestione, anche quella diretta del comune. Si è consapevoli dei limiti della macchina comunale. Le assunzioni a causa anche del covid sono ferme da più di un anno. Occorre personale non solo qualificato ma che possa muoversi anche sul mercato con una dinamicità che non è facilmente compatibile con la struttura comunale. Descrive l'attuale organizzazione della rassegna teatrale. Ritiene che questa formula funziona per una scala piccola. Per un teatro che deve avere più di un appuntamento a settimana è richiesto un ritmo difficilmente compatibile con i tempi del comune. Approfondisce la questione anche rispetto ai costi a carico del comune della fondazione.

PADULA: nell'analisi fatta i teatri gestiti dal comune sono di piccola dimensione e con programmazione molto limitata. Se si vuole fare altro, è obbligatorio che entri il privato con finanziamenti importanti. Una gestione solo comunale limita molto le risorse a disposizione. Sul conto economico: lo scenario 1 è più ambizioso, è quello che si può verificare " a regime" dopo la star up; lo scenario 2 è più contenuto per la fase di start up. Si è provato a immaginare cosa succederà con la pandemia. Lo scenario 2 in ordine cronologico è più vicino a noi. Con la situazione a regime si può immaginare uno scenario 1, più ambizioso. Il covid falsa i dati: non si partirà neanche nel 2022 a causa del covid. L'avvio vero sarà nel 2024.

DALLATOMASINA: dalla relazione tecnica di Padula emerge un dato molto brutale: la cultura costa. Ma questo lo sappiamo benissimo, è la storia, la realtà che ce lo insegna. Non sta in piedi solo con il libero mercato. La cultura va finanziata. Se si dovesse coprire il costo con le semplici entrate dovute alla vendita dei biglietti, il costo di questi ultimi potrebbero permetterselo in pochi. Ci vogliono finanziatori: o l'ente

pubblico o privati mecenati. La scelta strategica che occorre operare ora è quella di individuare la modalità di gestione migliore, più efficiente e d efficace, per condurre un teatro che non è un semplice auditorium ma una macchina complessa e notevole. Sicuramente non possiamo immaginarci una gestione diretta da parte del Comune. Non saremmo in grado di garantire gli standard richiesti per un teatro come quello che si sta costruendo. Ci vuole un soggetto autonomo che possa muoversi con l'agilità gestionale di un operatore privato. La fondazione di partecipazione è quella forma che permette di coniugare positivamente le istanze pubbliche (coinvolgimento di diversi stakeholder, linea di indirizzo, controllo, programmazione e verifica dei risultati) e le agilità gestionali tipiche dell'operatore privato.

SCARFONE: ringrazia Dallatomasina.

BISIO: si ritrova molto in quanto descritto. Ha letto con attenzione la documentazione. Concorda che queste gestioni sono molto articolate e complesse. L'ente pubblico fatica a trovare le risorse e ad avere i tempi necessari. Concorda sul fatto che la Fondazione di partecipazione ha le caratteristiche necessarie. Permette di coinvolgere anche la cittadinanza. E da la possibilità di portare a casa raccolta fondi, bandi di istituzioni private, e finanziamenti per esempio di Fondazione Cariplo. Altre forme di gestione non renderebbe possibile fruirne. Soprattutto nelle strategie dell'offerta culturale la forma di fondazione è più agevole per dotarsi di personalità di arte e cultura che non devono essere presenti in pianta stabile nell'organico del teatro. Si possono reperire in modo più snello, nella legalità.

LAMPUGNANI: ringrazia Dallatomasina per il contributo dato. Fin dall'inizio si sapeva che il Comune avrebbe dovuto metterci dei soldi. Approfondisce il concetto. Ciò che è stato spiegato è l'evoluzione di un percorso fatto nella maggioranza negli anni. Si sapeva che una gestione diretta da parte del Comune non poteva essere e nel corso del tempo si è costruito il percorso, proprio per il tipo di teatro che si aveva come obiettivo. E' d'accordo con quello che è stato detto. Ci saranno in corso d'opera aggiustamenti aam ritiene che questa sia la via migliore per la cultura nella e della città. Chiede che nella fondazione il comune e le sue scelte politiche possano avere il 50% nel peso delle decisioni prese.

FORLONI: ringrazia dell'esposizione fatta. Ci tiene a sottolineare che la fondazione di partecipazione sia la forma migliore da adottare. E' molto importante avere la certezza politica che il comune di Rho sia il proprietario del 51% della gestione. Il costo dei 300.000 euro preventivati ritiene che sia il minimo sindacale per sostenere l'arte. Poiché l'arte costa è necessario che venga sempre rinvigorita. Si è voluto costruire un teatro di grande conto, che può avere grandi prospettive. Ringrazia per il work in progress ancora in fase di sviluppo.

SCARLINO: ringrazia le persone che hanno fatto questo lavoro. Fa un ragionamento politico che non vuole sia frainteso. Cerca di riportare il dibattito alla realtà: vedendo i numeri di stasera si dice preoccupato. Siamo vivendo in una terribile incertezza. Con l'incertezza l'investitore sta male. Trovare molte migliaia di euro può essere anche un'impresa impossibile. E' difficile trovare in questo periodo finanziatori e ciò che sta accadendo, la situazione, è davvero critica, e occorre tenere in considerazione che se prima era difficile investire in cultura, ora è ancora peggio. La gestione deve saper intercettare gli investimenti necessari. Non si ricorda che si sia parlato di 300.000 € a carico del comune. Queste cifre sono importanti.

DALLATOMASINA: il compito fondamentale è capire qual è la forma di gestione ottimale, a prescindere dall'orientamento politico di chi governerà. E a prescindere anche dal covid.

SCARLINO: concorda

DALLATOMASINA: per i 300.000 € a carico del comune, ritiene che se la cifra rimanesse tale, sarebbe una cosa ottima, perché permetterebbe di fare cultura di alto livello. Con

le partnership giuste si arriverà magari anche a 400.000 ma con un'attività intensa del teatro, che ci farebbe fare un salto di attività culturale eccezionale. E' far crescere un paese.

GIRO: se si mette insieme quanto si spende oggi tra stagioni teatrali e musicali, si superano già i 200.000 euro. Tra l'altro non si conta tutto il lavoro del nostro personale e le spese del nostro auditorium. La cifra fa un certo effetto, ma di fatto spendiamo già molto. I numeri non sono a caso, sono frutto di un lavoro in profondità. Negli anni dei tagli la cultura è stato uno dei settori più penalizzati. Ora siamo in un momento di crescita delle risorse mentre nei 5 anni precedenti ci sono stati pesanti tagli.

CECCHETTI: è concorde sulla forma della fondazione. Non si spaventa per la cifra. La chiama più che spesa investimento, nella cultura.

SCARFONE: Ringrazia gli intervenuti. Chiede ad Aniello se può specificare un po' di più il paragrafo 3.3 sul posizionamento del nostro teatro. C'è il timore anche alla luce della situazione attuale, il forte accento sull'innovazione.

ANIELLO: l'innovazione collegata all'arte e alla produzione artistica provoca preoccupazione. Quando riguarda l'innovazione tecnologica ha un altro senso. Il concetto è procedere, andare avanti, scoprire nuove strade e renderle un patrimonio comune. E' questo che si intende: che tutto quello che è innovazione possa trovare attraverso il teatro un momento di diffusione e partecipazione. Con il progetto Mind e altri progetti che si stanno sviluppando, può essere fondamentale. E' un concetto di apertura di linguaggi, di coinvolgimento della comunità, di inclusione. Non è negare la grande arte, ma utilizzare nuovi strumenti che ne permettano la diffusione. Il teatro deve diventare il luogo dell'innovazione.

SCARFONE: è d'accordo sul necessità che il teatro si apra oltre alla comunità rhodense. Lo preoccupa che i dati della siae degli ultimi due anni danno in crescita alcuni settori che non sono nell'ambito dell'innovazione, ma nell'ambito del classico. Aggiungiamo quindi un maggior rischio, che vale la pena di ponderare. E' vero che ci sarà MIND. Ha dubbi che Mind avrà riflessi positivi sulla città ma di sicuro ha elementi che caratterizzeranno il nostro teatro.

GIUSSANI lascia la riunione alle 20.23.

SCARFONE: si può già fissare una prossima riunione in modo che ogni gruppo possa confrontarsi.

LAMPUGNANI: chiede se fosse possibile fare un giro all'interno del teatro per rendersi conto di come è delineato il tutto.

GIRO: si. Si fa portavoce della richiesta con Bracco e CMB, compatibilmente con i protocolli covid. L'innovazione è da intendersi come un fil rouge di fondo. Da anni lo spettacolo dal vivo in Italia è in crisi e quindi la crisi può essere un'opportunità per rilanciare il sistema, nel nostro ambito. Il focus è ciò che ha ribadito più volte Dallatomasina: la formula di gestione migliore. La parola chiave è continuità e stabilità, indipendentemente da ciò che avviene dal punto di vista politico. Ringrazia tutti i partecipanti. E' stato un bel confronto. E' a disposizione per approfondimenti.

SCARFONE: ringrazia i tre relatori per l'importante contributo. I commissari si sentiranno con il presidente Scarlino per trovare la prossima data. Sa che ci sono tempistiche tecniche per costituire la fondazione, che appare l'unica forma utile per la gestione del teatro. Ci si sentirà a breve per la nuova data. Si chiederà anche la gentile disponibilità dei nostri ospiti.

GIRO: ringrazia i tecnici intervenuti.

Terminata la discussione, il Presidente, esauriti gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, alle ore 20.30 dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DEI CONTI  
Claudio Scarlino

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE  
SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE  
Giuseppe Scarfone

LA SEGRETARIA  
Elisabetta Sperati



## Allegato n. 2

N. DI REPERTORIO N. DI RACCOLTA

### COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno , il giorno del mese di .

In Rho, Piazza Visconti n. 23.

Avanti a me Dr. Maria Nives Iannaccone, Notaio in Seregno,  
iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza  
dei testi a me noti ed idonei signori:

-

-

è presente il signor:

ROMANO PIETRO, nato a il 30 luglio 1967, domiciliato per la  
carica presso la sede del Comune, che interviene al presente atto  
nella sua qualità di Sindaco ed in rappresentanza del "**COMUNE  
DI RHO**", con sede in Rho, Piazza Visconti n. 23, codice fiscale  
e Partita IVA 00893240150, munito dei necessari poteri di  
rappresentanza ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e dei  
poteri deliberativi in forza di delibera Consiliare del  
n.

che in copia certificata conforme si allega al presente atto

sotto la lettera **"A"**.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, stipula quanto segue:

1) Il COMUNE DI RHO, come sopra rappresentato, costituisce una fondazione di partecipazione denominata:

"Fondazione di partecipazione ..."

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato e non ha fini di lucro.

2) La Fondazione ha sede in Rho, ...

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

3) La Fondazione è retta dallo Statuto che, firmato dal comparente e da me Notaio, previa breve illustrazione da me Notaio data alla presenza dei testimoni alla parte che dichiara di ben conoscerlo, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.

4) La Fondazione viene costituita a tempo indeterminato per la realizzazione degli scopi e delle finalità di cui agli articoli 2 e 3 dello Statuto. In particolare la Fondazione persegue i seguenti scopi:

- la promozione dell'arte nelle sue varie forme, curando la

diffusione dell'arte musicale e teatrale;

- contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;

- la collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta.

La Fondazione provvede inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

Nell'impegno prioritario di stimolare e di valorizzare il potenziale creativo, economico e culturale della società civile, la Fondazione perseguirà, in particolare, i seguenti obiettivi:

- diffondere la cultura dell'innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;
- favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;
- collaborare con Enti del Terzo Settore ed enti non profit in

genere al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;

- collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private e/o paritarie, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle sue varie forme rappresentative.

Strumentalmente la Fondazione fa ricorso alla formazione continua e alla relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, anche mediante l'attivazione di corsi, seminari, mostre e convegni.

La Fondazione ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, dell'immagine storico-culturale dei teatri ad essa affidati, nonché delle manifestazioni organizzate.

Può, tuttavia, consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

La Fondazione sostiene il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Civico Roberto De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata appositamente con il Comune di Rho, proprietario della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

La Fondazione programma e realizza le stagioni teatrali, liriche

e musicali, e può altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, inoltre:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni, mobili e immobili, diritti, di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività, anche con riferimento alla forma di Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) ex art. 151 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione, potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi

anzidetti;

e) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo, a consorzi od organismi di secondo livello costituiti tra persone giuridiche;

f) erogare contributi, premi e borse di studio a persone fisiche o giuridiche per attività organizzate o co-organizzate dalla Fondazione;

g) promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, mostre od altri eventi e tutte quelle iniziative idonee a favorire contatti tra la Fondazione e altri operatori pubblici e privati;

h) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciali, purché in via marginale;

i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

5) La Fondazione esplicherà la sua attività nell'ambito dell'intero territorio nazionale ed internazionale.

La Fondazione nasce con lo scopo di sostenere il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Comunale De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata con il Comune di Rho, proprietaria della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del Codice dei beni

culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

6) Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione è di Euro 100.000,00 (centomila virgola zerozero) costituito e conferito dal COMUNE DI RHO a mezzo.....

7) L'amministrazione della Fondazione spetta al Consiglio di Amministrazione, composto da ..... membri, cui competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione è investito delle competenze elencate nell'art. 10 dello statuto come sopra allegato.

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione, composto di .... membri, vengono qui nominati i signori:

....

....

....

I Consiglieri nominati restano in carica quattro esercizi finanziari.

Alla carica di Presidente viene nominato il signor ..... al quale spetta pertanto la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione e allo stesso sono riservate le competenze di cui all'art. 12 dello statuto qui allegato sotto

la lettera "B".

8) Viene nominato un Collegio dei Revisori nelle persone dei signori ...

...

tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che restano in carica per quattro esercizi e possono essere riconfermati.

9) Gli eventuali utili di esercizio ed ogni altro avanzo di gestione, detratto quanto necessario al ripianamento di eventuali perdite, sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali e non possono formare oggetto di distribuzione.

10) Le spese del presente atto, inerenti e dipendenti, sono a carico del Fondatore Comune di Rho, il quale richiede l'esenzione dalle imposte di donazione, ipotecarie e catastali previste dall'articolo 3, primo comma, del D.P.R. 346/1990 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 1 secondo comma del D.Lgs. 347/1990. In proposito il Fondatore dichiara che la presente Fondazione ha come scopo di pubblica utilità quello di promuovere l'arte nelle sue varie forme, contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative, collaborando con Enti teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura, sostenere il funzionamento e la gestione del "Teatro Comunale De Silva", nel solco dei principi



di valorizzazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio  
di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive  
modifiche e integrazioni.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa a me  
Notaio data dalla parte.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore

## STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

“ \_\_\_\_\_ ”

### Art. 1 – Costituzione, Denominazione, Sede

1.1

È costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, la Fondazione di partecipazione

“ \_\_\_\_\_ ”

1.2

La Fondazione è retta e disciplinata dalle norme del presente Statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalle disposizioni delle leggi vigenti.

1.3

La Fondazione ha sede in Rho, via \_\_\_\_\_.

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

### Art.2 – Scopi, Finalità, Obiettivi

2.1

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa persegue i seguenti scopi:

- La promozione dell'arte nelle sue varie forme, curando la diffusione dell'arte musicale e teatrale;
- Contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;
- La collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta.

2.2

La Fondazione provvede inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

2.3

Nell'impegno prioritario di stimolare e di valorizzare il potenziale creativo, economico e culturale della società civile, la Fondazione perseguirà, in particolare, i seguenti obiettivi:

- Diffondere la cultura dell'innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;
- Favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;

- Collaborare con Enti del Terzo Settore ed enti non profit in genere al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;
- Collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private e/o paritarie, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle sue varie forme rappresentative.

Strumentalmente la Fondazione fa ricorso alla formazione continua e alla relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, anche mediante l'attivazione di corsi, seminari, mostre e convegni.

#### 2.4

La Fondazione ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, dell'immagine storico-culturale dei teatri ad essa affidati, nonché delle manifestazioni organizzate. Può, tuttavia, consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

### **Art. 3 – Attività istituzionali**

#### 3.1

La Fondazione sostiene il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Civico Roberto De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata appositamente con il Comune di Rho, proprietario della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

#### 3.2

La Fondazione programma e realizza le stagioni teatrali, liriche e musicali, e può altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari.

### **Art. 4 – Attività strumentali, accessorie e connesse**

#### 4.1

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, inoltre:

- a) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) Amministrare e gestire i beni, mobili e immobili, diritti, di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c) Stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività, anche con riferimento alla forma di Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) ex art. 151 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- d) Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione, potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) Costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali di società di capitali, nonché

- partecipare a società del medesimo tipo, a consorzi od organismi di secondo livello costituiti tra persone giuridiche;
- f) Erogare contributi, premi e borse di studio a persone fisiche o giuridiche per attività organizzate o co-organizzate dalla Fondazione;
  - g) Promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, mostre od altri eventi e tutte quelle iniziative idonee a favorire contatti tra la Fondazione e altri operatori pubblici e privati;
  - h) Svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciali, purché in via marginale;
  - i) Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

## **Art.5 – Patrimonio**

### 5.1

Il Patrimonio della Fondazione è costituito inizialmente dalle erogazioni in denaro e dai conferimenti di beni e diritti descritti nell'atto costitutivo, del quale il presente Statuto è parte integrante.

### 5.2

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) Dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori o da altri partecipanti;
- b) Dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) Dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio anche sotto forma di beni strumentali;
- d) Da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, dalla Regione, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici e/o Privati.

## **Art.6 – Fondo di Gestione**

### 6.1

Il Fondo di Gestione è costituito:

- a) Dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) Da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione o comunque al patrimonio;
- c) Da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici e/o Privati;
- d) Dai contributi dei Fondatori di diritto, Fondatori Partecipanti, Fondatori Sostenitori e Sponsor;
- e) Dai proventi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

## 6.2

Gli eventuali utili di esercizio verranno integralmente destinati prioritariamente al ripianamento di eventuali perdite pregresse, successivamente, in assenza di queste ultime, ad incremento del Fondo di Gestione della Fondazione o al Patrimonio della stessa.

In ogni caso gli utili di gestione e ogni altro attivo patrimoniale sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali e non possono formare oggetto di distribuzione.

## Art.7 – Concorso alla Fondazione

### 7.1

I membri della Fondazione si dividono in: Fondatori, Partecipanti, Sostenitori.

### 7.2

Compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione l'accettazione, ovvero l'eventuale diniego motivato, sulle proposte di adesione dei Partecipanti e Sostenitori. Compete altresì al Consiglio di Amministrazione la tenuta del libro dei Fondatori.

### 7.3

#### **Fondatori**

Assume la qualifica di Fondatore il Comune di Rho. Il legale rappresentante partecipa alla sottoscrizione dell'atto costitutivo.

Possono divenire Fondatori, qualora sottoscrivano l'atto costitutivo o vi aderiscano entro 12 (dodici) mesi dalla costituzione, i seguenti Enti:

- Regione Lombardia;
- Città Metropolitana di Milano;
- Altri Soggetti ritenuti meritevoli dal Consiglio di Amministrazione.

### 7.4

#### **Partecipanti**

Le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che **contribuiscono** al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione **nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione**, sono nominate Partecipanti dal Consiglio stesso.

I loro contributi **sono a sostegno di un piano pluriennale** di attività, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### 7.5

#### **Sostenitori**

Sono denominati Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che **contribuiscono** agli scopi della Fondazione **con un contributo, annuale o pluriennale, determinato dal Consiglio**, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

## Art.8 – Organi della Fondazione

### 8.1

Sono organi della Fondazione:

- L'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- L'Assemblea dei Sostenitori;
- Il Comitato Artistico;
- Il Collegio dei Revisori.

## **Art.9 – Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti**

### 9.1

All'Assemblea hanno diritto di partecipare tutti i soci Fondatori e tutti i soci Partecipanti.

### 9.2

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) Determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e provvede alla relativa nomina – salvo le nomine di spettanza del Comune di Rho – e revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) Nomina il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione;
- c) Attribuisce la qualifica di Fondatori, di Partecipanti e di Sostenitori;
- d) Formula pareri sui Bilanci preventivi annuali e pluriennali;
- e) Formula pareri sul Bilancio di Esercizio;
- f) Approva eventuali modifiche statutarie;
- g) Nomina un membro del Collegio dei Revisori;
- h) Nomina i componenti del Comitato Artistico;
- i) Deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

### 9.3

L'Assemblea si raduna almeno due volte l'anno ed è convocata e presieduta dal suo Presidente, o dal Vicepresidente, di propria iniziativa ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ovvero su richiesta di almeno un quarto del numero complessivo di Fondatori aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

L'Assemblea si considera validamente costituita, anche in difetto di convocazione, se sono presenti tutti i componenti con diritto di voto.

### 9.4

Le deliberazioni di cui all'art. 9.2, lettere a), b), c), g), h) sono prese a maggioranza assoluta di voti degli aventi diritto.

Le deliberazioni di cui alle lettere all'art. 9.2, lettere d), e), sono validamente adottate con la presenza di almeno 2/3 degli aventi diritto e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio sono prese con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, e comunemente con il voto favorevole del Comune di Rho.

## 9.5

Le assemblee possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il verbalizzante.

## **Art.10 – Consiglio di Amministrazione**

### 10.1

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero minimo di tre membri e massimo, anche pari, di sette membri, compreso il Presidente, di cui – in caso di pluralità di soci – la maggioranza nominata dal Comune di Rho, e i restanti nominati dall'Assemblea dei Soci.

### 10.2

Tutti i membri restano in carica quattro esercizi.

### 10.3

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Esso ha piena autonomia gestionale e decisionale nell'ambito dei programmi e delle linee di sviluppo della Fondazione.

### 10.4

In particolare, provvede a:

- a) Nominare e, in caso di gravi inadempienze, omissioni e/o irregolarità, revocare il Direttore Generale, determinandone il relativo compenso;
- b) Nominare e, in caso di gravi inadempienze, omissioni e/o irregolarità, revocare il Direttore Artistico, determinandone il relativo compenso;
- c) Nominare una figura unica di Direttore Generale e Direttore Artistico, con specifica motivazione e, in caso di gravi inadempienze, omissioni e/o irregolarità, revocarne il Direttore, determinandone il relativo compenso;
- d) Determinare le modalità e i termini di contribuzione per le categorie di Fondatori Partecipanti e Fondatori Sostenitori;
- e) Determinare, previa le stime ritenute opportune e sentito l'Organo di Controllo e Revisione Contabile, il valore da attribuire ai beni in natura e ai crediti pervenuti a titolo gratuito alla Fondazione;
- f) Predisporre e approva il Bilancio preventivo annuale ed il Bilancio preventivo pluriennale;
- g) Predisporre e approva il Bilancio di Esercizio;
- h) Delibera in relazione alle attività operative della Fondazione;
- i) Fornire l'indirizzo strategico-operativo-finanziario della Fondazione;
- j) Determinare la struttura e l'assetto organizzativo della Fondazione;
- k) Emanare i Regolamenti interni alla Fondazione.

## 10.5

Su proposta del Direttore Generale e del Direttore Artistico, il Consiglio di Amministrazione:

- Approva, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi di attività artistica;
- Delibera in ordine a proposte d'interventi di manutenzione straordinaria riguardanti gli immobili concessi in uso alla Fondazione, da inoltrare all'Ente proprietario;
- Approva le tariffe annuali relative agli ingressi degli spettacoli e agli abbonamenti nei settori di spettacolo;
- Delibera le tariffe annuali relative ai canoni ed agli oneri da applicarsi per le concessioni;
- Approva il piano delle assunzioni e dei fabbisogni, nel rispetto dei vincoli di bilancio in applicazione della normativa vigente in materia.

## **Art.11 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

### 11.1

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri, con e-mail con almeno sette giorni di preavviso o in caso di urgenza con e-mail o contatto telefonico con tre giorni di preavviso.

In ogni caso il Consiglio si intende regolarmente convocato e atto a deliberare qualora vi sia la presenza della totalità dei consiglieri anche se non siano state rispettate le normali procedure di convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.

### 11.2

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione.

### 11.3

Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, riportato su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

### 11.4

Le deliberazioni di cui alle lettere e), h), i), k) dell'art. 10.4 sono validamente adottate con la presenza di almeno 2/3 dei componenti in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero pari di membri – e nel caso in cui sia presente un numero pari di componenti in carica –, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Tutte le restanti delibere sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto di voto.



## **Art.12 – Presidente e vicepresidente**

### 12.1

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

### 12.2

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In particolare, il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

### 12.3

In caso di assenza o impedimento, egli è sostituito dal Vicepresidente a cui verranno conferite specifiche deleghe.

### 12.4

La carica di Presidente dura quattro esercizi.

### 12.5

Il Presidente potrà essere revocato per gravi inadempienze, omissioni e/o irregolarità che dovranno essere accertate dal Consiglio di Amministrazione e dovranno essere deliberate, ai fini della revoca, dai 2/3 dei membri del Consiglio stesso, Presidente escluso.

## **Art.13 – Direttore Generale**

### 13.1

Il Direttore Generale sovrintende allo svolgimento dell'attività della Fondazione e ne risulta responsabile operativo.

È nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina il compenso.

### 13.2

Il Direttore Generale resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere rinominato.

### 13.3

Il Direttore Generale, nell'ambito dei poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione, provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

In particolare:

- a) Predisporre, nel rispetto dei piani approvati, i progetti affidati alla gestione della Fondazione dall'Amministrazione Comunale;
- b) Svolge i compiti rientranti nella gestione ordinaria, con i relativi poteri di firma a lui delegati dal Consiglio d'Amministrazione;

- c) Coordina l'organizzazione generale della Fondazione, e ne dirige gli uffici ed il personale;
- d) Collabora col Consiglio d'Amministrazione ed il Direttore Artistico nel predisporre la proposta di documento di programmazione annuale e pluriennale delle attività culturali ed artistiche della Fondazione nei settori ad essa eventualmente affidati dall'Amministrazione Comunale;
- e) Collabora alla preparazione dei programmi operativi di attività della Fondazione;
- f) Cura, su indirizzo del Presidente della Fondazione, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione;
- g) Cura i rapporti, in relazione all'attività della Fondazione, con gli Uffici pubblici, con soggetti privati, con gli Enti, le organizzazioni, le associazioni e le altre Fondazioni;
- h) Può agire e resistere su mandato del Presidente della Fondazione avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale in relazione agli atti, serie di atti o attività ad esso delegati;
- i) Collabora con l'Ufficio Cultura del Comune di Rho al fine di coordinare le attività e la programmazione della Fondazione con quelle del Comune stesso;
- j) Verifica periodicamente che le attività della Fondazione vengano condotte secondo principi di efficacia, efficienza, economicità, improntando a tali principi tutta la propria azione.

#### **Art.14 – Direttore Artistico**

##### 14.1

Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio di Amministrazione, scelto tra professionisti di comprovata esperienza in almeno uno dei settori artistici in cui opera la Fondazione.

##### 14.2

Il Direttore Artistico resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere rinominato.

##### 14.3

Il Direttore Artistico, nell'ambito dei poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi degli uffici e delle strutture della Fondazione, in particolare:

- a) Sovrintende alle attività artistiche;
- b) Dirige e coordina in autonomia, nel rispetto dei programmi approvati, l'attività di produzione artistica della Fondazione negli ambiti eventualmente affidati dall'Amministrazione Comunale, e le attività connesse e strumentali;
- c) Predisporre, insieme al Consiglio d'Amministrazione ed al Direttore Generale la proposta di documento di programmazione annuale e pluriennale delle attività culturali ed artistiche della Fondazione nei settori ad essa eventualmente affidati dall'Amministrazione Comunale;
- d) Predisporre, per l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, le tariffe annuali relative agli ingressi degli spettacoli e agli abbonamenti degli spettacoli e delle iniziative artistiche;
- e) Collabora con l'Ufficio Cultura del Comune di Rho al fine di coordinare le attività e la programmazione della Fondazione con quelle del Comune stesso;
- f) Relaziona periodicamente sulle attività svolte.

#### **Art.15 – Assemblea dei Sostenitori**

##### 15.1

L'Assemblea dei Sostenitori è costituita dai Sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente della Fondazione.

Essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

15.2

L'Assemblea dei Sostenitori è organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della fondazione, già delineati ovvero da individuarsi, nonché sui bilanci preventivi, senza alcun vincolo per gli altri Organi della Fondazione.

Anche le assemblee dei Sostenitori possono svolgersi con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché sussistano le condizioni sopra previste per le assemblee dei Fondatori e Partecipanti.

### **Art.16 – Comitato Artistico**

16.1

Il Comitato Artistico è nominato dall'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti. I componenti sono scelti tra esperti qualificati e riconosciuti a livello nazionale e/o comunque in possesso di titoli e/o competenze attinenti alle attività della Fondazione. Di esso fa parte di diritto il Direttore Artistico della Fondazione.

16.2

Il Comitato Artistico resta in carica per la durata di quattro anni.

16.3

Al Comitato Artistico sono attribuiti compiti di supporto e consiglio del Direttore Artistico della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione per la elaborazione delle linee guida della attività artistica e culturale della Fondazione.

16.4

Il Comitato Artistico si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi e delibera a maggioranza assoluta dei presenti

### **Art.17 – Il Collegio dei Revisori**

17.1

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri, di cui due nominati dal Comune di Rho, ed il terzo nominato dall'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti, che nomina contestualmente anche il Presidente del Collegio stesso.

La nomina deve avvenire tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali dei Conti tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

17.2

Il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione e sulla legittimità delle deliberazioni degli organi della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, esercita il controllo contabile, redigendo apposite relazioni ed effettuando le verifiche di cassa.

17.3

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio può partecipare alle riunioni degli organi della Fondazione.

17.4

I membri del Collegio dei Revisori restano in carica quattro esercizi e possono essere riconfermati. Il Collegio deve riunirsi almeno ogni 90 giorni.

## **Art.18 – Esercizio finanziario e Bilancio**

18.1

La Fondazione opera secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio.

18.2

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

18.3

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 31 dicembre il preventivo economico-finanziario del successivo esercizio, ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione può approvare il bilancio consuntivo entro il 30 giugno.

18.4

Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali dovranno esser impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività o con accantonamento in uno specifico fondo di riserva.

18.5

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

## **Art.19 – Scioglimento**

19.1

In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti, ad altri enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, previa delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale è nominato il Liquidatore.

19.2

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.



COMUNE DI RHO  
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ANNI  
2021 - 2025

## Sommario

<b>Financial Highlights</b> .....	<b>1</b>
Cash Flow .....	1
Dati economici.....	3
Dati patrimoniali .....	5
Indici di Bilancio.....	6
<b>Costi e Ricavi – variazioni rispetto agli assunti iniziali</b> .....	<b>7</b>
<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b> .....	<b>9</b>
Stato Patrimoniale liquidità esigibilità.....	9
<b>Conto Economico Riclassificato</b> .....	<b>12</b>
Conto Economico a valore aggiunto.....	12
<b>Rendiconto Finanziario</b> .....	<b>15</b>
Rendiconto finanziario.....	15
Analisi Cash flow .....	16
Andamento Cash flow .....	16
<b>Analisi del Rating</b> .....	<b>18</b>
Rating MCC L. 662/1996 Commercio e servizi*.....	18
<b>Indicatori di Bilancio</b> .....	<b>19</b>
<b>Indici di Liquidità</b> .....	<b>23</b>
<b>Indici di Solidità</b> .....	<b>27</b>
<b>Analisi Investimento</b> .....	<b>30</b>
Fabbisogno investimento.....	30
Coperture.....	30
<b>Analisi Finanziaria</b> .....	<b>31</b>
Flussi di Cassa Operativi (FCO) .....	31
VAN.....	31
TIR.....	31

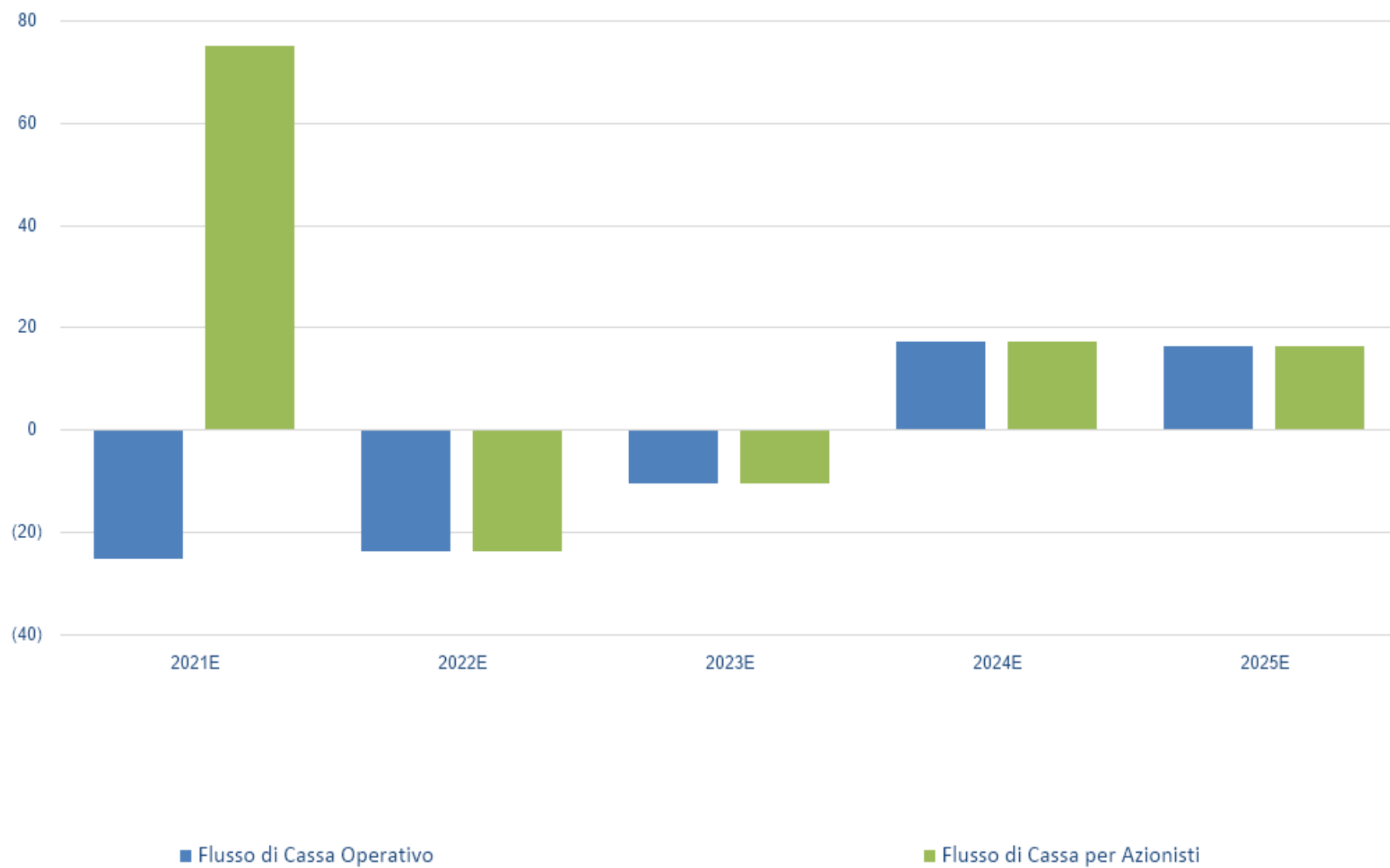
# Financial Highlights

## Cash Flow

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<i>Dati in migliaia di euro</i>					
Flusso di Cassa Operativo Lordo	28	56	70	74	63
Variazione CCN	20	(40)	(42)	(56)	(47)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	48	16	28	17	16
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>(25)</b>	<b>(24)</b>	<b>(11)</b>	<b>17</b>	<b>16</b>
Flusso di Cassa al servizio del Debito	(25)	(24)	(11)	17	16
Flusso di Cassa per Azionisti	75	(24)	(11)	17	16
Flusso di Cassa Netto	75	(24)	(11)	17	16

Il rendiconto finanziario utilizzato per l'analisi è quello dei flussi di liquidità che determina, nella fattispecie, il Flusso di cassa disponibile per gli azionisti e i finanziatori (detto anche Unlevered Free Cash Flow o Free Cash Flow to the Firm). Tale flusso corrisponde al Flusso di cassa operativo, ovvero quello che scaturisce dalla gestione caratteristica dell'impresa al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate da tutti i finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi). Per calcolare tale flusso occorre utilizzare il concetto del NOPAT, ovvero considerare le c.d. imposte figurative che rappresentano la parte di imposta imputabile al solo risultato operativo che la società pagherebbe se non ci fossero gli oneri finanziari o proventi/oneri straordinari che in Italia sono in parte deducibili. Iniziamo la nostra analisi con il primo flusso di cassa detto operativo lordo dato dalla somma del NOPAT con i costi non monetari per eccellenza ovvero gli ammortamenti e gli accantonamenti. Nel primo esercizio previsionale, relativo all'anno 2021E, il flusso di cassa operativo lordo è positivo e si assesta a € 28.159.

Continuiamo la nostra analisi con il flusso di cassa della gestione corrente che, dopo quello operativo lordo, è l'indicatore più importante della performance finanziaria di un'azienda. Esso comprende tutte le operazioni che costituiscono le attività tipiche dell'azienda che presentano il carattere di continua ripetitività nel tempo. Nel primo esercizio previsionale, relativo all'anno 2021E, il flusso di cassa della gestione corrente è positivo e si assesta a € 48.364. Arriviamo al flusso di cassa operativo che rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi. Misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori aziendali (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile per essere utilizzata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale) e del patrimonio netto (dividendi e riacquisto di azioni proprie). Un flusso di cassa negativo implica che l'impresa deve affrontare un deficit di cassa che deve essere coperto da nuova immissione di Equity o di apporto di ulteriore debito. Nell'esercizio 2021E il flusso di cassa operativo è negativo attestandosi a € -25.136. Una grossa importanza riveste il flusso di cassa al servizio del debito che è rappresentato dal flusso di cassa operativo al netto degli oneri straordinari e degli oneri finanziari aggiustato per tenere conto del beneficio della deducibilità di quest'ultimi e destinato al rimborso delle rate dei debiti a medio e lungo termine contratti per la realizzazione dei progetti aziendali. Il flusso di cassa al servizio del debito è negativo ma il flusso di cassa degli azionisti è comunque positivo grazie alle risorse ottenute attraverso l'immissione di Equity. Nell'esercizio previsionale 2022E il flusso di cassa operativo lordo è positivo ed è cresciuto rispetto all'esercizio precedente, del 98,98% attestandosi a € 56.031. Continuando la nostra analisi dei flussi nell'anno previsionale si evidenzia che il flusso di cassa della gestione corrente è positivo ovvero le entrate monetarie risultano maggiori delle uscite monetarie ed è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, del 66,57% attestandosi a € 16.167. Questa differenza rappresenta risorse che possono essere impiegate per il fabbisogno generato dall'altro flusso che attiene l'area degli investimenti in immobilizzazioni necessarie per un eventuale sviluppo aziendale. Nell'esercizio 2022E il flusso di cassa operativo è negativo ma è cresciuto rispetto all'esercizio precedente, del 5,18% attestandosi a € -23.833 mentre il flusso di cassa al servizio del debito e quello degli azionisti risultano entrambi negativi comportando un grave deficit finanziario da colmare attraverso l'immissione di risorse.

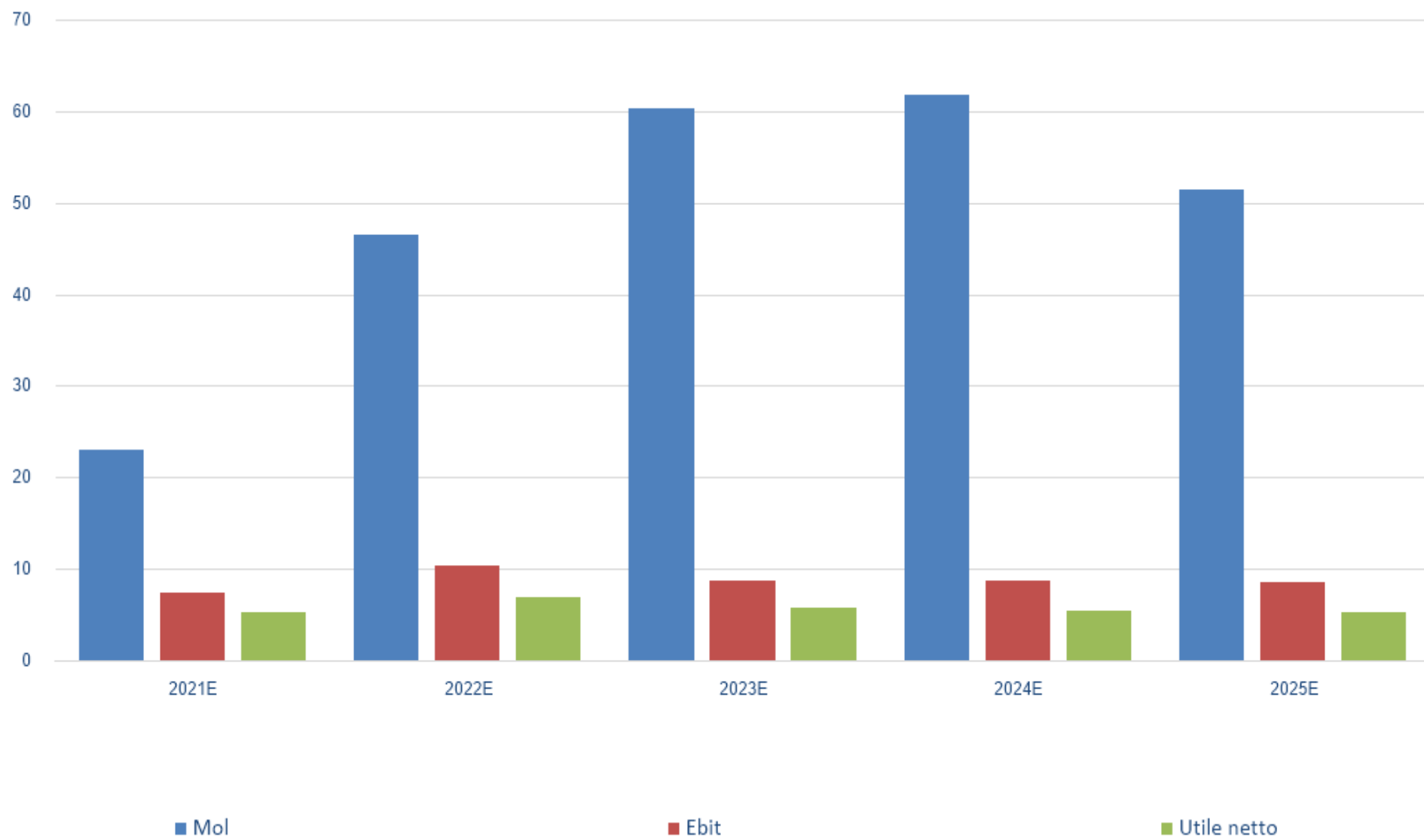




## Dati economici

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<i>Dati in migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite</b>	77	203	247	281	284
VdP	287	573	657	746	739
Mol	23	47	60	62	51
<b>Ebit</b>	7	10	9	9	8
Ebt	7	10	9	9	8
Utile netto	5	7	6	5	5
<i>Dividendi</i>	0	0	0	0	0
Vendite change (%)	-	163,5%	21,9%	13,8%	0,9%
Mol change (%)	-	101,9%	29,4%	2,5%	-16,7%
Ebit change (%)	-	39,7%	-14,9%	-1,5%	-1,7%
<b>Mol margin (%)</b>	30,0%	23,0%	24,4%	22,0%	18,1%
<b>Ebit margin (%)</b>	9,6%	5,1%	3,5%	3,1%	3,0%

Analizzando il bilancio previsionale relativo all'esercizio previsionale 2022E, notiamo che il fatturato è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 163,46% attestandosi a € 202.741, il MOL è aumentato del 101,91% attestandosi a € 46.545 con un'incidenza sui ricavi del 22,96% mentre l'EBIT è aumentato del 39,71% risultando pari a € 10.295 con un'incidenza sui ricavi del 5,08%. Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un incremento del 1,05% attestandosi al 5,77%, per il ROE un incremento del 1,21% attestandosi al 6,22% e per quanto concerne la redditività delle vendite ROS un incremento del 2,99% attestandosi al 2,99%. L'azienda non ha sostenuto oneri finanziari. L'incidenza degli acquisti sul fatturato registra una diminuzione del -43,07% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del costo per servizi sul fatturato fa segnare una diminuzione del -15,39% rispetto all'esercizio precedente. Infine, l'incidenza del costo del godimento dei beni di terzi sul fatturato diminuisce del -22,29% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, pari al 90,16%, risulta diminuita del 43,16% rispetto all'esercizio precedente. L'azienda non ha sostenuto oneri finanziari. L'utile netto è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 32,32% attestandosi a € 6.981. Analizzando il bilancio previsionale relativo all'esercizio 2025E, notiamo che il fatturato si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente attestandosi a € 283.758, il Margine operativo lordo è diminuito del -16,69% attestandosi a € 51.472 mentre l'EBIT è diminuito del -1,67% risultando pari a € 8.488. L'azienda non ha sostenuto oneri finanziari. L'incidenza degli acquisti sul fatturato registra un incremento del 5,29% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del costo per servizi sul fatturato fa segnare un incremento del 142,67% rispetto all'esercizio precedente. Infine, l'incidenza del costo del godimento dei beni di terzi sui ricavi, pari al 16,69%, incrementa del 16,69% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, pari al 75,80%, vede un incremento del 75,80% rispetto all'esercizio precedente. L'azienda non ha sostenuto oneri finanziari. L'utile netto è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 100,00% attestandosi a € 5.297.



## Dati patrimoniali

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<i>Dati in migliaia di euro</i>					
Immobilizzi materiali netti	29	25	22	16	10
Immobilizzi immateriali netti	29	46	52	25	8
Immobilizzi finanziari	0	0	0	0	0
Immobilizzi commerciali	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>58</b>	<b>72</b>	<b>74</b>	<b>41</b>	<b>18</b>
Disponibilità	0	0	0	0	0
Liquidità differite	23	56	91	128	164
<b>Liquidità immediate</b>	<b>75</b>	<b>51</b>	<b>40</b>	<b>58</b>	<b>74</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>98</b>	<b>107</b>	<b>132</b>	<b>186</b>	<b>239</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>156</b>	<b>178</b>	<b>206</b>	<b>226</b>	<b>257</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>105</b>	<b>112</b>	<b>118</b>	<b>123</b>	<b>129</b>
Fondi per rischi e oneri	0	10	25	45	65
Trattamento di fine rapporto	7	20	33	48	63
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>7</b>	<b>30</b>	<b>58</b>	<b>93</b>	<b>128</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>112</b>	<b>142</b>	<b>176</b>	<b>216</b>	<b>257</b>
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>44</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>156</b>	<b>178</b>	<b>206</b>	<b>226</b>	<b>257</b>

## Indici di Bilancio

<b>Indici di Redditività</b>	<b>2021E</b>	<b>2022E</b>	<b>2023E</b>	<b>2024E</b>	<b>2025E</b>
ROE	5,0%	6,2%	4,8%	4,4%	4,1%
ROI	4,7%	5,8%	4,3%	3,8%	3,3%
ROS	9,6%	5,1%	3,5%	3,1%	3,0%
<b>Indici di Solidità</b>	<b>2021E</b>	<b>2022E</b>	<b>2023E</b>	<b>2024E</b>	<b>2025E</b>
Copertura Immobilizzazioni	1,95	1,99	2,37	5,28	14,30
Indipendenza Finanziaria	0,67	0,63	0,57	0,54	0,50
Leverage	0,29	0,55	0,66	0,53	0,42
<b>Indici di Liquidità</b>	<b>2021E</b>	<b>2022E</b>	<b>2023E</b>	<b>2024E</b>	<b>2025E</b>
Margine di Tesoreria	54.659	70.690	101.662	175.312	238.693
Margine di Struttura	47.459	40.690	43.862	82.412	110.693
Quick Ratio	225,4%	295,2%	437,4%	1820,4%	n.d.
Indice di liquidità	2,3	3,0	4,4	18,2	n.d.
Capitale Circolante Netto	54.659	70.690	101.662	175.312	238.693

## Costi e Ricavi – variazioni rispetto agli assunti iniziali

Per quanto riguarda i costi ed i ricavi dell'Esercizio, rispetto alle ipotesi del Piano Economico Originario, sono state eseguite le seguenti variazioni ed integrazioni:

1. È stata adottata l'ipotesi dello svolgimento di un'attività limitata e non piena del Teatro, con più serate dedicate alle proiezioni cinematografiche, con il conseguimento di minori ricavi rispetto al piano con più serate dedicate a spettacoli autoprodotti;
2. Si è presupposto che l'ingresso dei Soci privati avvenga a partire dal 2022 e che i contributi stabili da questi forniti siano di misura crescenti ma più modesta rispetto all'ipotesi di piena operatività del Teatro (inizialmente pari ad € 15.000,00 fino ad arrivare ad € 70.000,00 nel 2025);
3. Si è ipotizzato di avere accesso, in maniera piena, ai contributi UE e della Regione nonché a quelli previsti da vari bandi e concorsi, sia pubblici che privati;
4. Si è ipotizzata la partenza dell'attività piena a partire da settembre 2021, con inizio delle attività propedeutiche e amministrative a partire da luglio 2021, con conseguente rimodulazione del costo del personale per il primo anno di attività (20.000 Euro in meno);
5. Sono stati rimodulati i costi degli affitti da riconoscere al Comune secondo il prospetto sotto riprodotto.

### CANONE D'AFFITTO DA CORRISPONDERE AL COMUNE DI RHO

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Affitto Teatro</b>	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

## Fonti di Finanziamento, Contributi Pubblici e Privati In Conto Esercizio

L'attività, nel primo anno, verrà integralmente finanziata dal Comune di Rho, il quale verserà la quota di 100.00,00 del Fondo Patrimoniale iniziale ed il Contributo in Conto Esercizio pari ad € 210.000,00 mentre per gli anni successivi è previsto il supporto di soggetti privati, come previsto nel sottostante prospetto.

### CONTRIBUTI DI GESTIONE

#### TOTALI CON DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE DI RHO

	2021	2022	2023	2024	2025
Contributo Comune di Rho	€ 210.000,00	€ 310.000,00	€ 300.000,00	€ 290.000,00	€ 250.000,00
Contributo stabile soci Fondaz.	–	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00
Finanziamenti FUS	–	–	–	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Finanziamenti Regione	–	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sponsor e bandi privati	–	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00
Contributi da bandi pubblici	–	–	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 210.000,00</b>	<b>€ 370.000,00</b>	<b>€ 410.000,00</b>	<b>€ 465.000,00</b>	<b>€ 455.000,00</b>

# Stato Patrimoniale Riclassificato

## Stato Patrimoniale liquidità esigibilità

Anni	2021E		2022E		2023E		2024E		2025E	
	€'	%	€'	%	€'	%	€'	%	€'	%
<b>Immobilizzi materiali netti</b>	28.650	18,4%	25.400	14,2%	21.750	10,6%	16.100	7,1%	10.450	4,1%
<b>Immobilizzi immateriali netti</b>	29.167	18,7%	46.167	25,9%	52.333	25,4%	24.834	11,0%	7.500	2,9%
<b>Immobilizzi finanziari</b>	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Immobilizzi commerciali</b>	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>57.817</b>	<b>37,1%</b>	<b>71.567</b>	<b>40,1%</b>	<b>74.083</b>	<b>36,0%</b>	<b>40.934</b>	<b>18,1%</b>	<b>17.950</b>	<b>7,0%</b>
<b>Magazzino</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
Crediti commerciali a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve v/gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve v/gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	23.388	15,0%	55.880	31,3%	91.310	44,4%	127.690	56,4%	164.426	64,1%
Ratei e risconti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Liquidità differite</b>	<b>23.388</b>	<b>15,0%</b>	<b>55.880</b>	<b>31,3%</b>	<b>91.310</b>	<b>44,4%</b>	<b>127.690</b>	<b>56,4%</b>	<b>164.426</b>	<b>64,1%</b>
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	74.864	48,0%	51.031	28,6%	40.488	19,7%	57.812	25,5%	74.267	28,9%
<b>Liquidità immediate</b>	<b>74.864</b>	<b>48,0%</b>	<b>51.031</b>	<b>28,6%</b>	<b>40.488</b>	<b>19,7%</b>	<b>57.812</b>	<b>25,5%</b>	<b>74.267</b>	<b>28,9%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>98.252</b>	<b>63,0%</b>	<b>106.911</b>	<b>59,9%</b>	<b>131.797</b>	<b>64,0%</b>	<b>185.502</b>	<b>81,9%</b>	<b>238.693</b>	<b>93,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>156.069</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>205.880</b>	<b>100,0%</b>	<b>226.436</b>	<b>100,0%</b>	<b>256.643</b>	<b>100,0%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	105.276	67,5%	112.257	62,9%	117.945	57,3%	123.346	54,5%	128.643	50,1%
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	0	0,0%	10.000	5,6%	25.000	12,1%	45.000	19,9%	65.000	25,3%
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	7.200	4,6%	20.000	11,2%	32.800	15,9%	47.900	21,2%	63.000	24,6%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo v/gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo v/gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

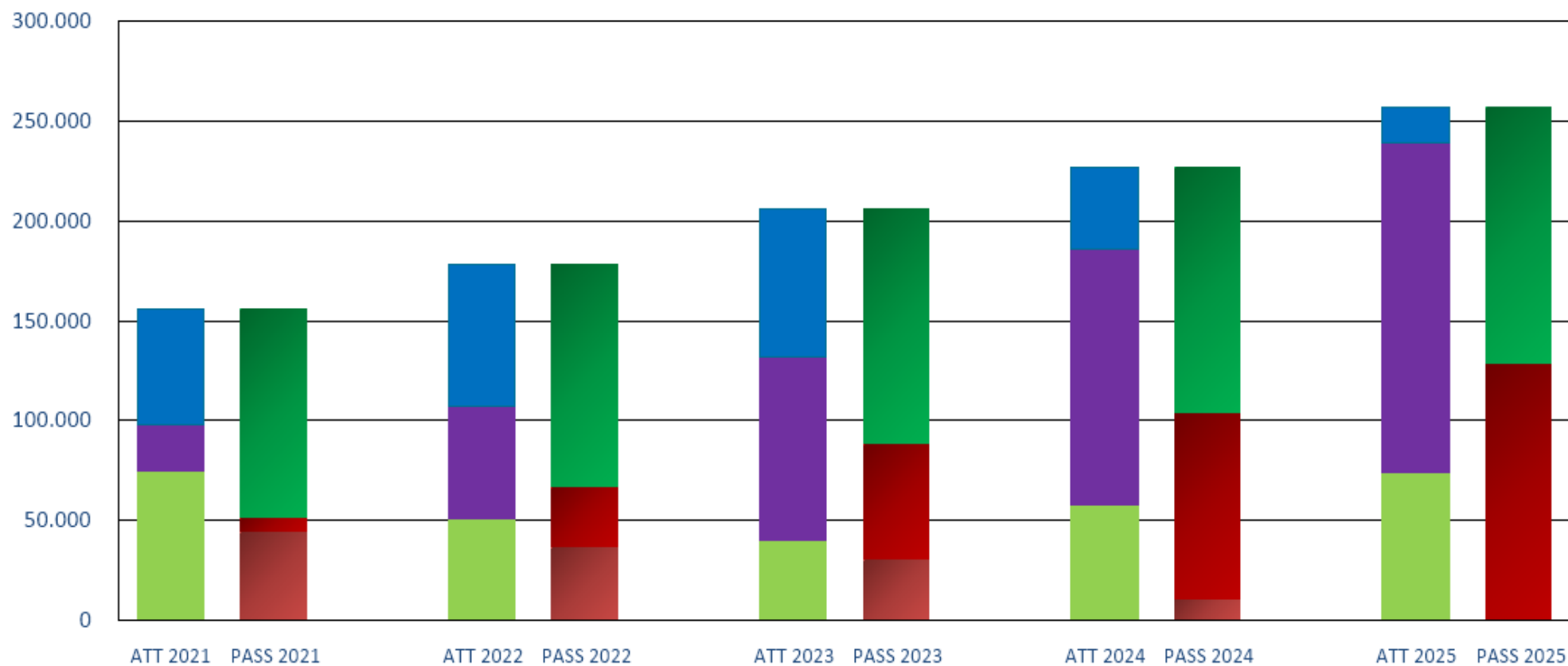
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>7.200</b>	<b>4,6%</b>	<b>30.000</b>	<b>16,8%</b>	<b>57.800</b>	<b>28,1%</b>	<b>92.900</b>	<b>41,0%</b>	<b>128.000</b>	<b>49,9%</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>112.476</b>	<b>72,1%</b>	<b>142.257</b>	<b>79,7%</b>	<b>175.745</b>	<b>85,4%</b>	<b>216.246</b>	<b>95,5%</b>	<b>256.643</b>	<b>100,0%</b>
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	41.500	26,6%	35.000	19,6%	30.000	14,6%	10.000	4,4%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve v/gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve v/gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	2.093	1,3%	1.221	0,7%	135	0,1%	190	0,1%	0	0,0%
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>43.593</b>	<b>27,9%</b>	<b>36.221</b>	<b>20,3%</b>	<b>30.135</b>	<b>14,6%</b>	<b>10.190</b>	<b>4,5%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>156.069</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>205.880</b>	<b>100,0%</b>	<b>226.436</b>	<b>100,0%</b>	<b>256.643</b>	<b>100,0%</b>

## Stato Patrimoniale liquidità esigibilità

Anni	2021E		2022E		2023E		2024E		2025E	
	€'	%	€'	%	€'	%	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	28.650	18,4%	25.400	14,2%	21.750	10,6%	16.100	7,1%	10.450	4,1%
Immobilizzi immateriali netti	29.167	18,7%	46.167	25,9%	52.333	25,4%	24.834	11,0%	7.500	2,9%
Immobilizzi finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzi commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>57.817</b>	<b>37,0%</b>	<b>71.567</b>	<b>40,1%</b>	<b>74.083</b>	<b>36,0%</b>	<b>40.934</b>	<b>18,1%</b>	<b>17.950</b>	<b>7,0%</b>
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Liquidità differite	23.388	15,0%	55.880	31,3%	91.310	44,4%	127.690	56,4%	164.426	64,1%
Liquidità immediate	74.864	48,0%	51.031	28,6%	40.488	19,7%	57.812	25,5%	74.267	28,9%
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>98.252</b>	<b>63,0%</b>	<b>106.911</b>	<b>59,9%</b>	<b>131.797</b>	<b>64,0%</b>	<b>185.502</b>	<b>81,9%</b>	<b>238.693</b>	<b>93,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>156.069</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>205.880</b>	<b>100,0%</b>	<b>226.436</b>	<b>100,0%</b>	<b>256.643</b>	<b>100,0%</b>
Patrimonio netto	105.276	67,5%	112.257	62,9%	117.945	57,3%	123.346	54,5%	128.643	50,1%
Fondi per rischi e oneri	0	0,0%	10.000	5,6%	25.000	12,1%	45.000	19,9%	65.000	25,3%
Trattamento di fine rapporto	7.200	4,6%	20.000	11,2%	32.800	15,9%	47.900	21,2%	63.000	24,5%
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>7.200</b>	<b>4,6%</b>	<b>30.000</b>	<b>16,8%</b>	<b>57.800</b>	<b>28,1%</b>	<b>92.900</b>	<b>41,0%</b>	<b>128.000</b>	<b>49,9%</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>112.476</b>	<b>72,1%</b>	<b>142.257</b>	<b>79,7%</b>	<b>175.745</b>	<b>85,4%</b>	<b>216.246</b>	<b>95,5%</b>	<b>256.643</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>43.593</b>	<b>27,9%</b>	<b>36.221</b>	<b>20,3%</b>	<b>30.135</b>	<b>14,6%</b>	<b>10.190</b>	<b>4,5%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>156.069</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.478</b>	<b>100,0%</b>	<b>205.880</b>	<b>100,0%</b>	<b>226.436</b>	<b>100,0%</b>	<b>256.643</b>	<b>100,0%</b>



## Composizione Stato Patrimoniale



■ Attivo a lungo

■ Liquidità differite

■ Liquidità immediate

■ Rimanenze

■ Patrimonio netto

■ Debiti a lungo

■ Debiti a breve

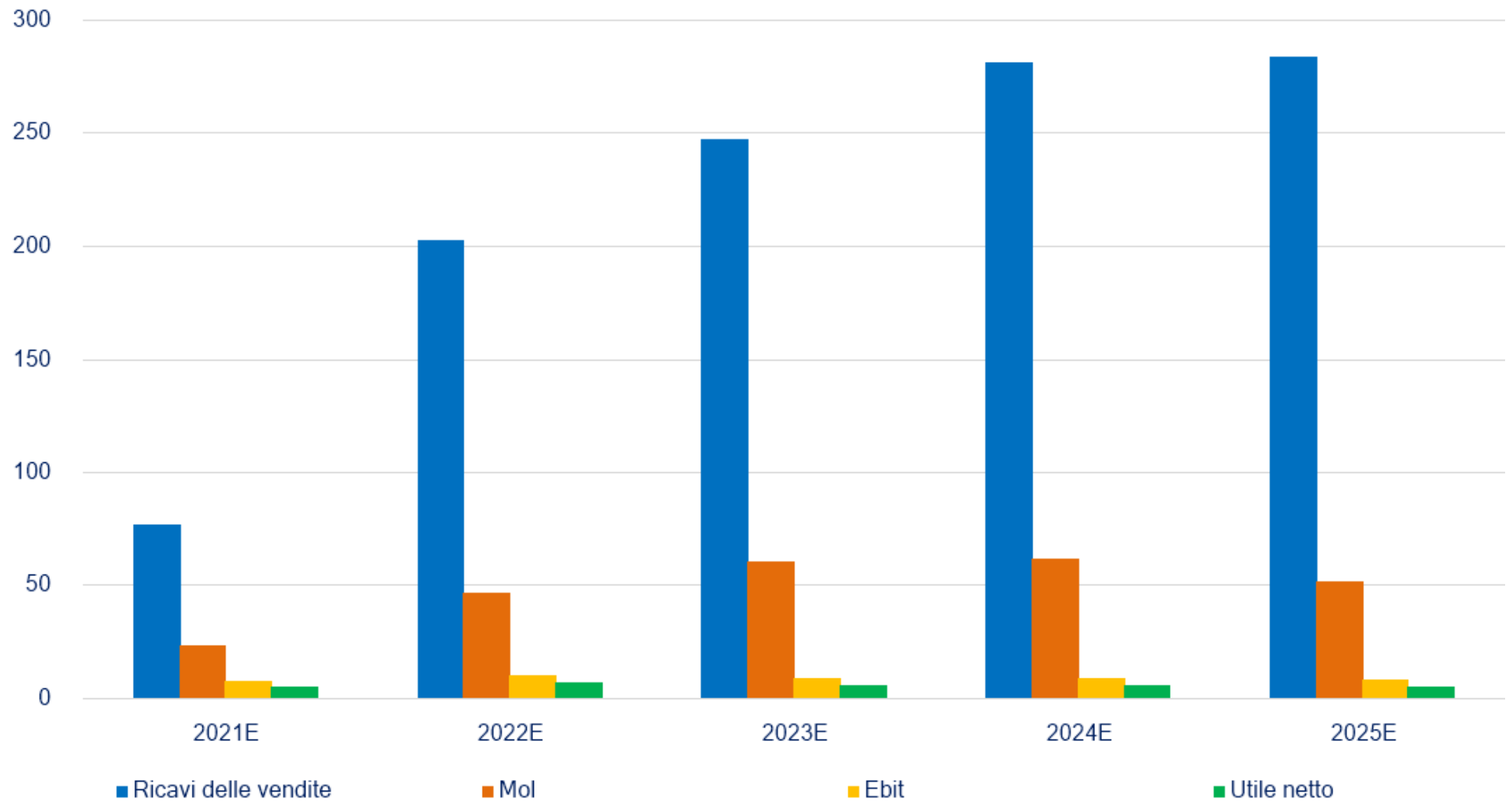
# Conto Economico Riclassificato

## Conto Economico a valore aggiunto

Anni	2021E		2022E		2023E		2024E		2025E	
	€'	% ricavi	€'	% ricavi	€'	% ricavi	€'	% ricavi	€'	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	76.953	100,0%	202.741	100,0%	247.164	100,0%	281.233	100,0%	283.758	100,0%
(+/-) Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	210.000	272,9%	370.000	182,5%	410.000	165,9%	465.000	165,3%	455.000	160,3%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>286.953</b>	<b>372,9%</b>	<b>572.741</b>	<b>282,5%</b>	<b>657.164</b>	<b>265,9%</b>	<b>746.233</b>	<b>265,3%</b>	<b>738.758</b>	<b>260,3%</b>
(-) Acquisti di merci	(10.000)	-13,0%	(15.000)	-7,4%	(15.000)	-6,1%	(15.000)	-5,3%	(15.000)	-5,3%
(-) Acquisti di servizi	(131.193)	-170,5%	(292.463)	-144,3%	(351.505)	-142,2%	(402.271)	-143,0%	(404.834)	-142,7%
(-) Godimento beni di terzi	(15.108)	-19,6%	(30.933)	-15,3%	(42.614)	-17,2%	(47.081)	-16,7%	(47.352)	-16,7%
(-) Oneri diversi di gestione	(5.000)	-6,5%	(5.000)	-2,5%	(5.000)	-2,0%	(5.000)	-1,8%	(5.000)	-1,8%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(161.301)</b>	<b>-209,6%</b>	<b>(343.396)</b>	<b>-169,4%</b>	<b>(414.119)</b>	<b>-167,5%</b>	<b>(469.352)</b>	<b>-166,9%</b>	<b>(472.186)</b>	<b>-166,4%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>125.652</b>	<b>163,3%</b>	<b>229.345</b>	<b>113,1%</b>	<b>243.045</b>	<b>98,3%</b>	<b>276.881</b>	<b>98,5%</b>	<b>266.572</b>	<b>93,9%</b>
(-) Costi del personale	(102.600)	-133,3%	(182.800)	-90,2%	(182.800)	-74,0%	(215.100)	-76,5%	(215.100)	-75,8%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>23.052</b>	<b>30,0%</b>	<b>46.545</b>	<b>23,0%</b>	<b>60.245</b>	<b>24,4%</b>	<b>61.781</b>	<b>22,0%</b>	<b>51.472</b>	<b>18,1%</b>
(-) Ammortamenti	(15.683)	-20,4%	(26.250)	-12,9%	(36.484)	-14,8%	(33.149)	-11,8%	(22.984)	-8,1%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0,0%	(10.000)	-4,9%	(15.000)	-6,1%	(20.000)	-7,1%	(20.000)	-7,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>7.369</b>	<b>9,6%</b>	<b>10.295</b>	<b>5,1%</b>	<b>8.761</b>	<b>3,5%</b>	<b>8.632</b>	<b>3,1%</b>	<b>8.488</b>	<b>3,0%</b>
(-) Oneri finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Proventi finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Saldo altri ricavi e costi non operativi</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	<b>7.369</b>	<b>9,6%</b>	<b>10.295</b>	<b>5,1%</b>	<b>8.761</b>	<b>3,5%</b>	<b>8.632</b>	<b>3,1%</b>	<b>8.488</b>	<b>3,0%</b>
(-) Imposte sul reddito	(2.093)	-2,7%	(3.314)	-1,6%	(3.073)	-1,2%	(3.231)	-1,1%	(3.191)	-1,1%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>5.276</b>	<b>6,9%</b>	<b>6.981</b>	<b>3,4%</b>	<b>5.688</b>	<b>2,3%</b>	<b>5.401</b>	<b>1,9%</b>	<b>5.297</b>	<b>1,9%</b>

## Analisi principali dati economici

Anni	2021E		2022E		2023E		2024E		2025E	
	€'	change %	€'	change %	€'	change %	€'	change %	€'	change %
<b>Ricavi delle vendite</b>	76.953	-	202.741	163,5%	247.164	21,9%	281.233	13,8%	283.758	0,9%
<b>VdP</b>	286.953	-	572.741	99,6%	657.164	14,7%	746.233	13,6%	738.758	-1,0%
<b>Mol</b>	23.052	-	46.545	101,9%	60.245	29,4%	61.781	2,5%	51.472	-16,7%
<b>Ebit</b>	7.369	-	10.295	39,7%	8.761	-14,9%	8.632	-1,5%	8.488	-1,7%
<b>Ebt</b>	7.369	-	10.295	39,7%	8.761	-14,9%	8.632	-1,5%	8.488	-1,7%
<b>Utile netto</b>	5.276	-	6.981	32,3%	5.688	-18,5%	5.401	-5,1%	5.297	-1,9%



# Rendiconto Finanziario

## Rendiconto finanziario

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
	€'	€'	€'	€'	€'
+/- Ebit	7.369	10.295	8.761	8.632	8.488
- Imposte figurative	(2.093)	(3.314)	(3.073)	(3.231)	(3.191)
+/- Nopat	5.276	6.981	5.688	5.401	5.297
+ Ammortamento Accantonamenti e Tfr	22.883	49.050	64.284	68.249	58.084
<b>Flusso di cassa operativo lordo</b>	<b>28.159</b>	<b>56.031</b>	<b>69.972</b>	<b>73.650</b>	<b>63.381</b>
+/- Clienti	0	0	0	0	0
+/- Rimanenze	0	0	0	0	0
+/- Fornitori	41.500	(6.500)	(5.000)	(20.000)	(10.000)
+/- Altre attività	(23.388)	(32.492)	(35.430)	(36.380)	(36.737)
+/- Altre passività	2.093	(872)	(1.086)	55	(190)
+/- Variazione fondi	0	0	0	0	0
<b>Variazione CCN</b>	<b>20.205</b>	<b>(39.864)</b>	<b>(41.516)</b>	<b>(56.325)</b>	<b>(46.927)</b>
<b>Flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>48.364</b>	<b>16.167</b>	<b>28.456</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>
<b>+/- Investimenti / Disinvestimenti</b>	<b>(73.500)</b>	<b>(40.000)</b>	<b>(39.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>(25.136)</b>	<b>(23.833)</b>	<b>(10.544)</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>
+ Scudo fiscale del debito	0	0	0	0	0
+/- Proventi/Oneri straordinari	0	0	0	0	0
+/- Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	0
+/- Partecipazioni e titoli	0	0	0	0	0
<b>Flusso di Cassa al servizio del debito</b>	<b>(25.136)</b>	<b>(23.833)</b>	<b>(10.544)</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>
+/- Utilizzo banche a breve	0	0	0	0	0
+ Accensione Mutuo	0	0	0	0	0
- Restituzione Mutuo	0	0	0	0	0
+/- Finanziamento soci	0	0	0	0	0
+/- Equity	100.000	0	0	0	0
- Canoni Leasing	0	0	0	0	0
+/- Altri crediti/debiti finanziari	0	0	0	0	0

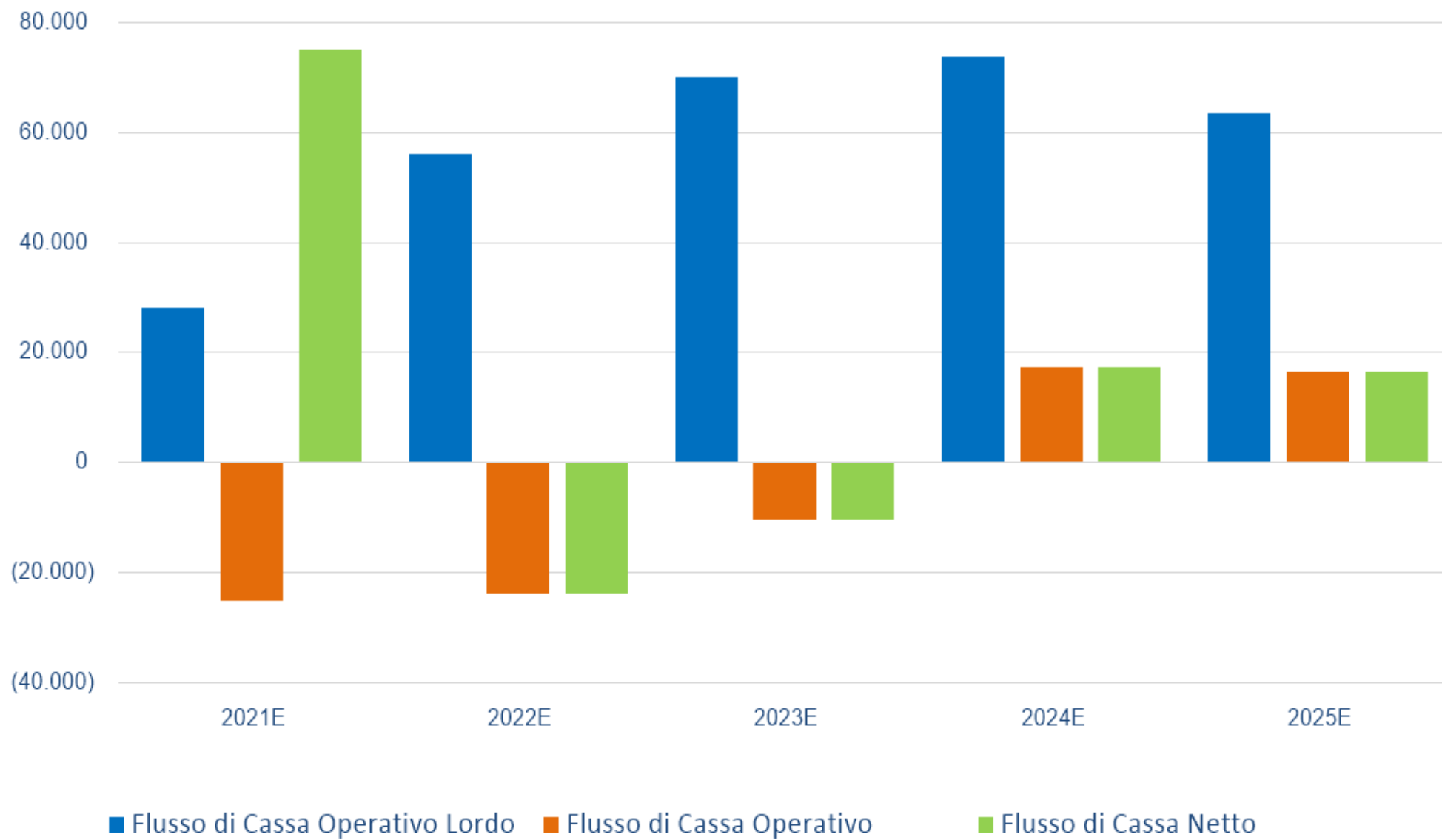
<b>Flusso di cassa per azionisti</b>	<b>74.864</b>	<b>(23.833)</b>	<b>(10.544)</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>
- Dividendo distribuito	0	0	0	0	0
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>74.864</b>	<b>(23.833)</b>	<b>(10.544)</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>
<b>Cumulato con cassa anno precedente</b>	<b>74.864</b>	<b>51.031</b>	<b>40.488</b>	<b>57.812</b>	<b>74.267</b>

## Analisi Cash flow

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
	€'	€'	€'	€'	€'
Flusso di cassa operativo lordo	28.159	56.031	69.972	73.650	63.381
Variazione CCN	20.205	(39.864)	(41.516)	(56.325)	(46.927)
Flusso di cassa della gestione corrente	48.364	16.167	28.456	17.325	16.455
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>(25.136)</b>	<b>(23.833)</b>	<b>(10.544)</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>
Flusso di Cassa al servizio del debito	(25.136)	(23.833)	(10.544)	17.325	16.455
Flusso di cassa per azionisti	74.864	(23.833)	(10.544)	17.325	16.455
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>74.864</b>	<b>(23.833)</b>	<b>(10.544)</b>	<b>17.325</b>	<b>16.455</b>

## Andamento Cash flow

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
	%	%	%	%	%
Flusso di cassa operativo lordo	-	99,0%	24,9%	5,3%	-13,9%
Variazione CCN	-	-297,3%	-4,1%	-35,7%	16,7%
Flusso di cassa della gestione corrente	-	-66,6%	76,0%	-39,1%	-5,0%
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	-	<b>5,2%</b>	<b>55,8%</b>	<b>264,3%</b>	<b>-5,0%</b>
Flusso di Cassa al servizio del debito	-	5,2%	55,8%	264,3%	-5,0%
Flusso di cassa per azionisti	-	-131,8%	55,8%	264,3%	-5,0%
<b>Flusso di cassa netto</b>	-	<b>-131,8%</b>	<b>55,8%</b>	<b>264,3%</b>	<b>-5,0%</b>



# Analisi del Rating

## Rating MCC L. 662/1996 Commercio e servizi\*

Anni	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Attivo circolante/Passivo Circolante	225,39%	295,16%	437,35%	1820,44%	4998970873548480000,00%
Mezzi propri/Totale Passivo	67,45%	62,90%	57,29%	54,47%	50,13%
Mol / Oneri finanziari lordi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MOL / fatturato	36,45%	25,42%	26,40%	23,75%	19,90%

### Valutazione livello di rating

A

A

A

A

A

### Corrispondenza del Rating

Proposta  
positiva del  
Comitato

Proposta  
positiva del  
Comitato

Proposta  
positiva del  
Comitato

Proposta positiva del  
Comitato

\* Disposizioni operative al Fondo di Garanzia per le PMI - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2017, pubblicato in G.U. del 15 gennaio 2018



# Indicatori di Bilancio

## Indici di Redditività

<b>ROE</b>	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Risultato netto / Patrimonio netto</b>	<b>5,0%</b>	<b>6,2%</b>	<b>4,8%</b>	<b>4,4%</b>	<b>4,1%</b>

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

### Chiave di lettura

- Roe < 2%
- 2% < Roe < 6%
- Roe > 6%

### Significato

- Risultato non soddisfacente
- Risultato soddisfacente
- Risultato buono

*Il rendimento complessivo della gestione aziendale, considerata la natura pubblica dell'attività, nell'esercizio 2022 è buono ed è migliorato, rispetto all'esercizio precedente, di 1,21% attestandosi ad un valore pari a 6,22%*



**ROI**

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Risultato Operativo / Totale Attivo</b>	<b>4,7<sup>0</sup>%</b>	<b>5,8<sup>0</sup>%</b>	<b>4,3<sup>0</sup>%</b>	<b>3,8<sup>0</sup>%</b>	<b>3,3<sup>0</sup>%</b>

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

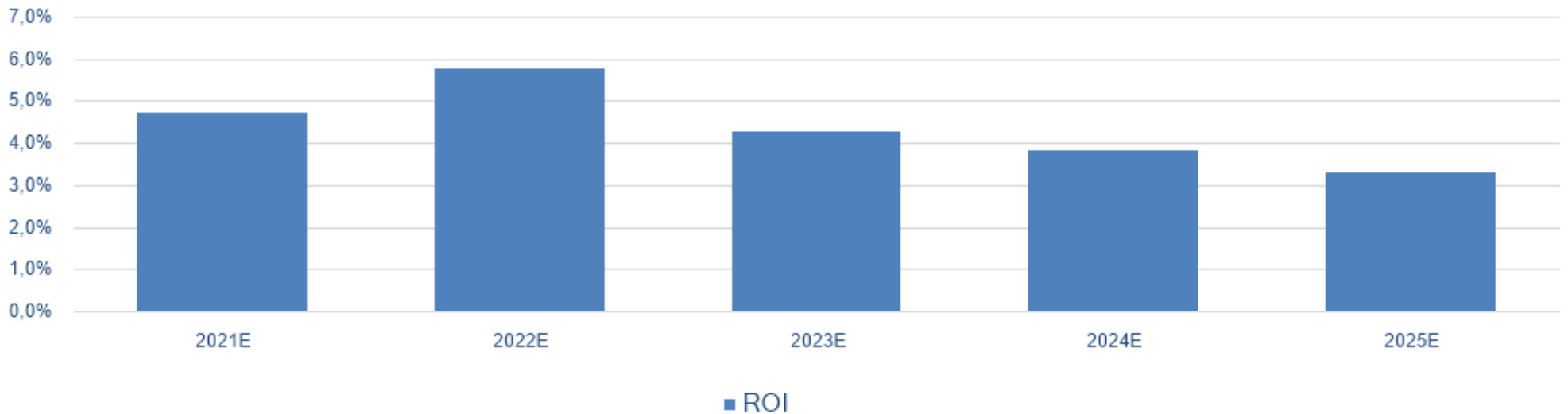
**Chiave di lettura**

- Roi < 3%
- 3% < Roi < 10%
- Roi > 10%

**Significato**

- Risultato non soddisfacente
- Risultato soddisfacente
- Risultato buono

*Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda nell'esercizio 2022, tenuto conto della natura pubblica dell'attività svolta, è soddisfacente ed in miglioramento (oltre un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente) e si attesta ad un valore pari a 5,77%*



## ROS

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Risultato operativo / Vendite</b>	<b>9,6%</b>	<b>5,1%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,1%</b>	<b>3,0%</b>

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

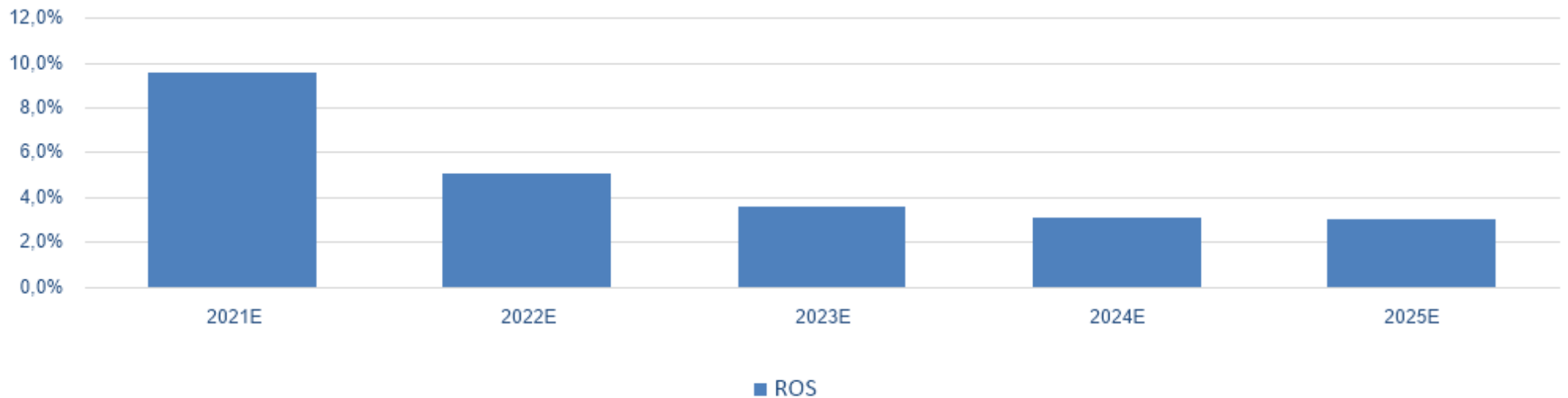
### Chiave di lettura

- Ros < 0%
- 0% < Ros < 2%
- 2% < Ros < 13%
- Ros > 13%

### Significato

- Redditività dell'azienda fallimentare
- Redditività dell'azienda critica
- Redditività dell'azienda soddisfacente
- Redditività dell'azienda molto soddisfacente

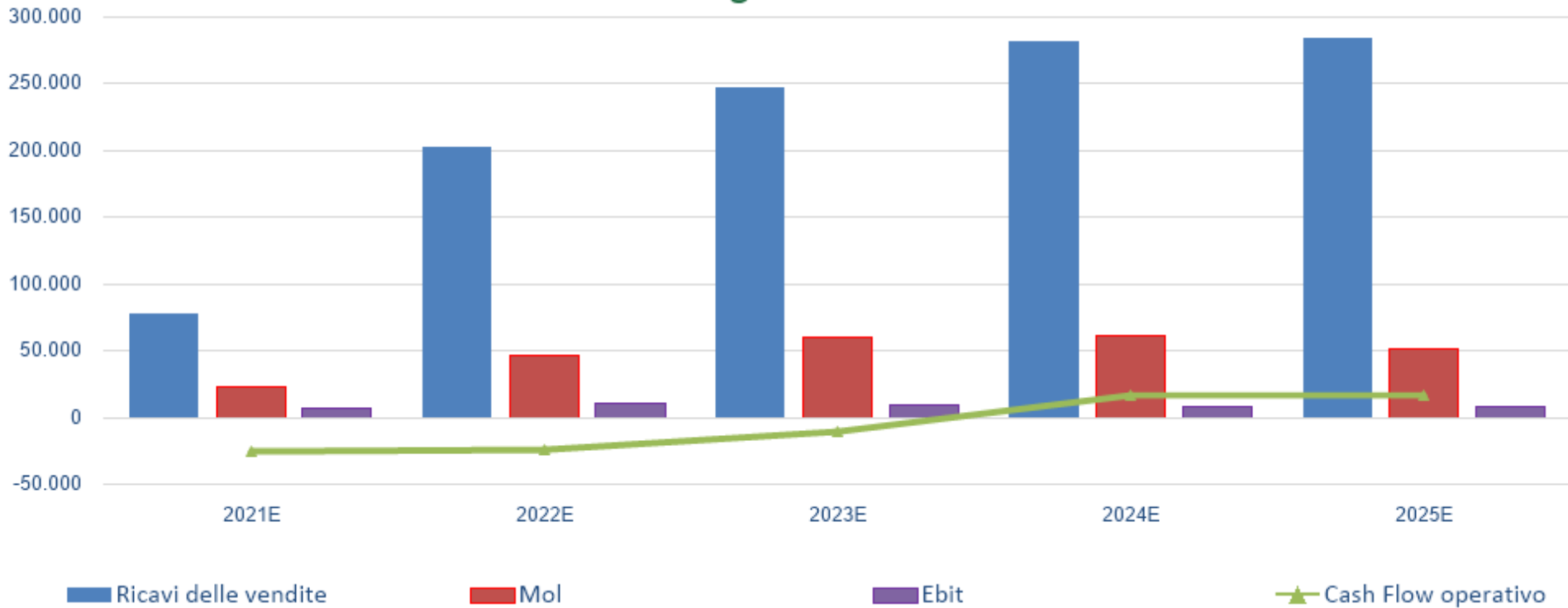
*La gestione caratteristica nell'esercizio 2022 è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo sufficiente da garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi ma in maniera non soddisfacente ma risulta peggiorato, rispetto all'esercizio precedente, di -4,50% attestandosi ad un valore pari a 5,08%*



## Margini Economici

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Ricavi delle vendite	76.953	202.741	247.164	281.233	283.758
Valore aggiunto	125.652	229.345	243.045	276.881	266.572
Mol	23.052	46.545	60.245	61.781	51.472
Ebit	7.369	10.295	8.761	8.632	8.488
EBT	7.369	10.295	8.761	8.632	8.488
Utile	5.276	6.981	5.688	5.401	5.297
Cash Flow operativo	-25.136	-23.833	-10.544	17.325	16.455

### Margini Economici



# Indici di Liquidità

## Margine di Tesoreria

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>(Attività correnti - Magazzino netto) - Passività correnti</b>	<b>54.659</b>	<b>70.690</b>	<b>101.662</b>	<b>175.312</b>	<b>238.693</b>

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

### Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

Margine di tesoreria < 0

### Significato

Situazione di equilibrio finanziario

Situazione di crisi di liquidità

*Analizzando il Margine di tesoreria relativo all'esercizio 2022E l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 16.031.*

## Margine di Struttura

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Patrimonio netto - Immobilizzazioni nette</b>	<b>47.459</b>	<b>40.690</b>	<b>43.862</b>	<b>82.412</b>	<b>110.693</b>

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

### Chiave di lettura

Margine di Struttura > 0

Margine di Struttura < 0

### Significato

Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.

Il Patrimonio netto finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti

*Analizzando il Margine di struttura relativo all'esercizio 2022E il Capitale fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 6.769.*

## Quick Ratio

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
(Attività a breve - Disponibilità) / Passività a breve	225,4 <sup>0</sup> %	295,2 <sup>0</sup> %	437,4 <sup>0</sup> %	1820,4 <sup>0</sup> %	n.d.

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Quick Ratio > 100%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50% < Quick Ratio < 100%	Situazione di soddisfacente equilibrio
30% < Quick Ratio < 50%	Situazione di insoddisfacente equilibrio
Quick Ratio < 30%	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2022E l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato del 69,78%.

## Indice di liquidità

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Attività a breve / Passività a breve	2,3	3,0	4,4	18,2	n.d.

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Indice > 1,5	Situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria
1,2 < Indice < 1,5	Situazione di tranquillità finanziaria
1,2 < Indice < 1	Situazione di tranquillità finanziaria ma da tenere sotto controllo
Indice < 1	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità relativo all'esercizio 2022E l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato del 0,70.

## Capitale Circolante Netto

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>54.659</b>	<b>70.690</b>	<b>101.662</b>	<b>175.312</b>	<b>238.693</b>

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

### Chiave di lettura

CCN > 0

CCN < 0

### Significato

Situazione di equilibrio

Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare

*Situazione di equilibrio in quanto esso indica quanto in più delle risorse si trasformerà in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo*

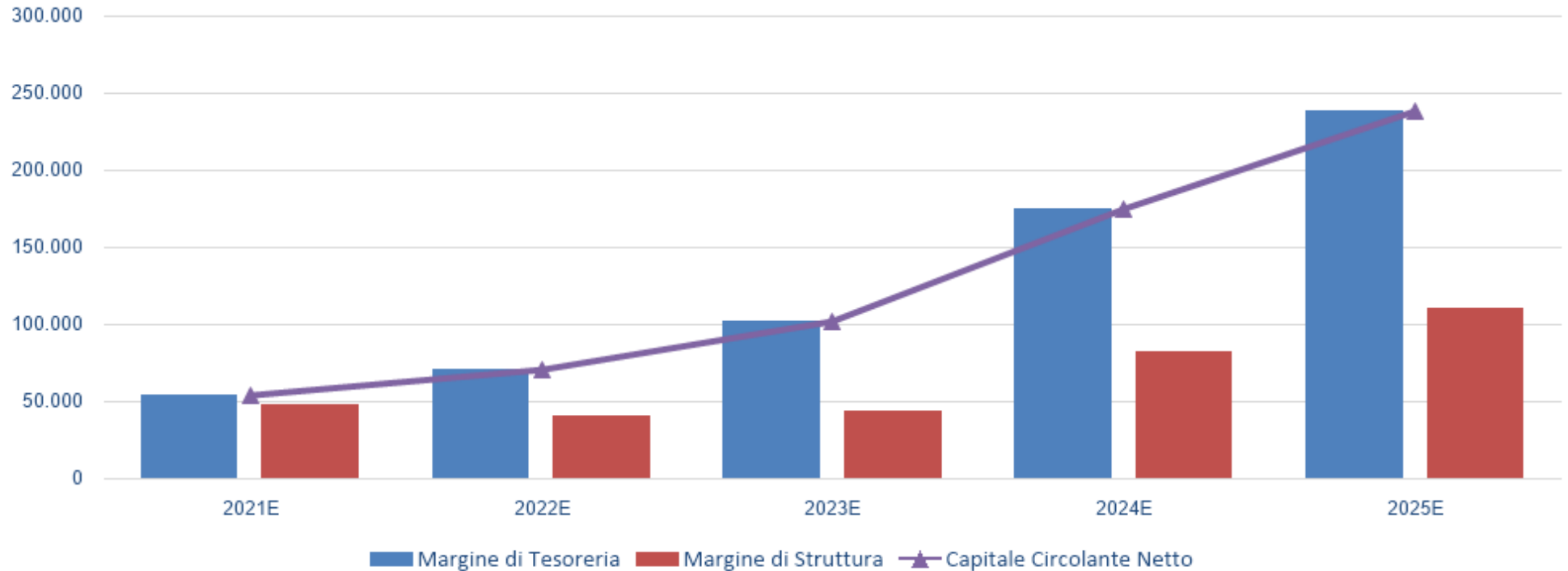
## Indici di Produttività

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Costo del lavoro su Fatturato	133,3%	90,2%	74,0%	76,5%	75,8%
Valore Aggiunto su Fatturato	163,3%	113,1%	98,3%	98,5%	93,9%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	43,8%	40,0%	37,0%	37,1%	36,1%

## Altri Indici di liquidità

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Liquidità corrente	225,4%	295,2%	437,4%	1820,4%	4998970873548480000,0%
Giorni di credito ai clienti	0	0	0	0	0
Giorni di credito dai fornitori	96	37	26	8	0
Giorni di scorta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Durata scorte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## Indici di Liquidità





# Indici di Solidità

## Copertura Immobilizzazioni

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Patrimonio netto + Passività fisse / Attivo immobilizzato</b>	<b>1,95</b>	<b>1,99</b>	<b>2,37</b>	<b>5,28</b>	<b>14,30</b>

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

### Chiave di lettura

Indice < 1

Indice > 1

### Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato soddisfacente

*Situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice nell'esercizio 2022 evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli e si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente attestandosi ad un valore pari a 1,99*

## Indipendenza Finanziaria

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
<b>Patrimonio netto / Totale attivo</b>	<b>0,67</b>	<b>0,63</b>	<b>0,57</b>	<b>0,54</b>	<b>0,50</b>

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

### Chiave di lettura

Indice < 0,07

0,07 < Indice < 0,10

Indice > 0,10

### Significato

Situazione critica

Situazione soddisfacente

Situazione buona

*Il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda in termini di rapporto tra il Capitale Proprio ed il Capitale investito è nell'esercizio 2022 in una situazione ottima e l'azienda risulta essere ben capitalizzata ma risulta peggiorato, rispetto all'esercizio precedente, di 0,05 attestandosi ad un valore pari a 0,63*

## Leverage

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Capitale investito / Patrimonio netto	0,3	0,5	0,7	0,5	0,4

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzare per finanziare gli impieghi aziendali

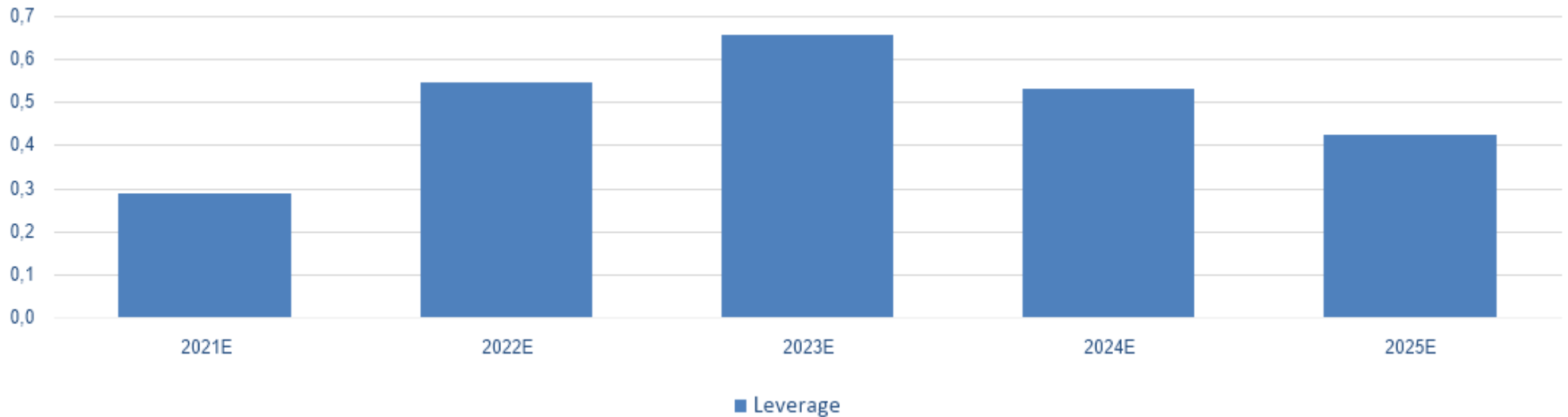
### Chiave di lettura

- Leverage > 5
- 3 < Leverage < 5
- 1 < Leverage < 3
- Leverage < 1

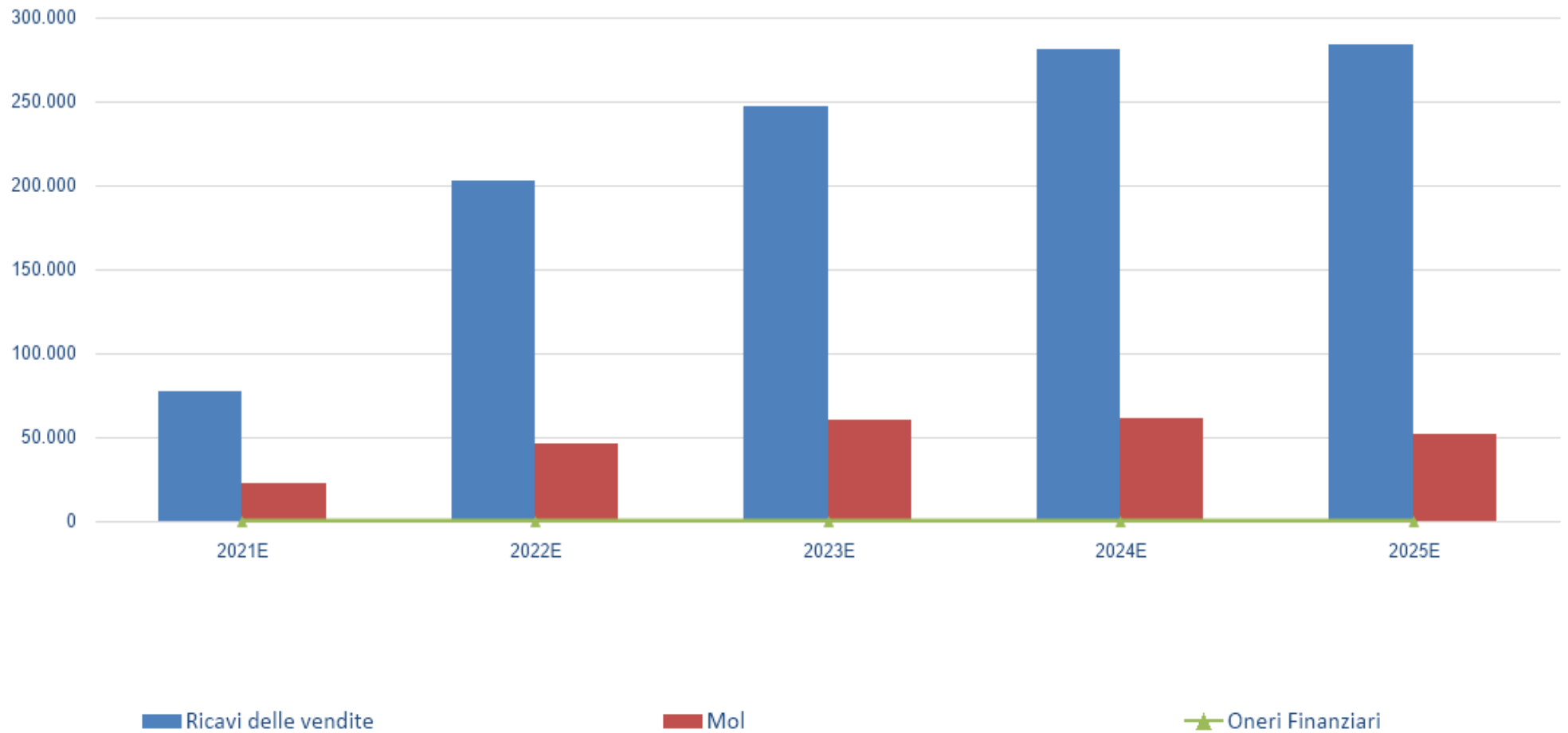
### Significato

- Situazione molta rischiosa
- Situazione rischiosa
- Situazione nella norma
- Situazione Ottima

L'azienda risulta possedere nell'esercizio 2022 una struttura finanziaria molto equilibrata e un ottimo grado di indipendenza finanziaria per quanto concerne il rapporto tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi ma risulta peggiorato, rispetto all'esercizio precedente, di 0,26 attestandosi ad un valore pari a 0,55



## Ricavi, Mol e Oneri Finanziari



# Analisi Investimento

## Fabbisogno investimento

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Fabbisogno investimento	32.000	46.500	44.000	20.000	10.000
Fabbisogno IVA investimento	0	0	0	0	0
Restituzione mutui	0	0	0	0	0
Restituzione leasing finanziari	0	0	0	0	0
Restituzione altri finanziamenti	0	0	0	0	0
Restituzione finanziamento soci	0	0	0	0	0
Restituzione Equity	0	0	0	0	0
<b>Totale fabbisogno investimento</b>	<b>32.000</b>	<b>46.500</b>	<b>44.000</b>	<b>20.000</b>	<b>10.000</b>

## Coperture

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Flusso di cassa della gestione reddituale	(203.136)	(347.333)	(376.544)	(427.675)	(428.545)
Finanziamento Bancario	0	0	0	0	0
Leasing	0	0	0	0	0
Finanziamento Soci	0	0	0	0	0
Equity	100.000	0	0	0	0
Contributi pubblici	210.000	370.000	410.000	465.000	455.000
<b>Totale coperture</b>	<b>106.864</b>	<b>22.667</b>	<b>33.456</b>	<b>37.325</b>	<b>26.455</b>

# Analisi Finanziaria

## Flussi di Cassa Operativi (FCO)

	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E
Ebit	7.369	10.295	8.761	8.632	8.488
- Imposte figurative	(2.093)	(3.314)	(3.073)	(3.231)	(3.191)
NOPAT	5.276	6.981	5.688	5.401	5.297
+ Ammortamenti, accantonamenti e TFR	22.883	49.050	64.284	68.249	58.084
+/- Variazioni del circolante	20.205	(39.864)	(41.516)	(56.325)	(46.927)
+/- Investimenti/disinvestimenti	(73.500)	(40.000)	(39.000)	0	0
Flusso di Cassa Operativo (FCO)	(25.136)	(23.833)	(10.544)	17.325	16.455
WACC	10,72%	10,72%	10,72%	10,72%	10,72%
Fattore di attualizzazione	0,90	0,82	0,74	0,67	0,60
<b>Flusso di cassa Operativo attualizzato</b>	<b>(22.701)</b>	<b>(19.440)</b>	<b>(7.767)</b>	<b>11.523</b>	<b>9.885</b>

## VAN

VAN = 54.744

## TIR

TIR = 21,7%



**COMUNE DI RHO**

**FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA  
AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

## INDICE

<b>1. PREMESSE</b>	<b>3</b>
<b>2. LA FONDAZIONE</b>	<b>4</b>
2.1. L'IDEA IMPRENDITORIALE E LE ATTIVITÀ	4
2.2. IL MERCATO DI RIFERIMENTO E TARGET	5
<b>3. STRUTTURA SOCIETARIA</b>	<b>6</b>
3.1. I SOCI	6
3.2. ASSEMBLEA DEI SOCI	6
3.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
3.4. ORGANIGRAMMA	7
<b>4. SCENARIO ECONOMICO</b>	<b>8</b>
4.1. DESCRIZIONE SCENARIO	8
4.2. LE IPOTESI SOTTOSTANTI AI NUMERI DEL P.E.F.	8
4.2.1. PREMESSE E SVILUPPO DELLO SCENARIO PROPOSTO DA CITYO	8
4.2.2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI ORIGINARIE DI CITYO SRL	11
<b>5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	<b>14</b>
5.1. COMMENTI AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	14
INDICI DI BANCABILITÀ	14
INDICI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA	14
FLUSSI DI CASSA	15
VAN	15
TIR	15

### **ALLEGATO – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

## 1. PREMESSE

Il nuovo Teatro Civico, dedicato all'imprenditore Roberto de Silva, nasce per diventare un nuovo punto di riferimento sociale e culturale della città di Rho e dei Comuni limitrofi.

La sua costruzione, all'interno del progetto di riqualificazione urbana dell'ex area industriale de Silva, rappresenta un'occasione da non perdere per il Comune di Rho – e per chiunque voglia partecipare alla costituenda Fondazione – per rilanciare i progetti per la Comunità.

In tempi complessi come quelli che stiamo vivendo a livello globale, puntare sul rilancio della cultura attraverso un progetto **prestigioso ed ambizioso** come quello del Teatro de Silva, diventa provvidenziale per la ripresa del settore dell'intrattenimento e, più in generale, culturale, artistico, civile e sociale.

Un progetto che si inserisce nell'accordo strategico tra il Comune di Rho e la costituenda Fondazione per promuovere le idee, l'arte, la cultura e l'innovazione creando un collegamento con tutti gli *Stakeholders* interessati a promuovere lo sviluppo Sociale, Culturale, Economico e Civile del territorio interessato, secondo la logica costituzionale della **sussidiarietà orizzontale**.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo servono le migliori energie strategiche, culturali ed economiche, tali per creare un polo teatrale e creativo di rilievo.

Di seguito, quindi, verranno analizzati:

- La Fondazione, sottolineando l'idea imprenditoriale alla base della sua costituzione, le attività ipotizzate, il target, la sua struttura societaria;
- Lo Scenario economico di riferimento, approfondendo le ipotesi sottostanti al Piano Economico Finanziario;
- Il Piano Economico Finanziario, evidenziando nei commenti gli Indicatori di Bilancio e gli elementi a sostegno della Sostenibilità Finanziaria della Fondazione.



## 2. LA FONDAZIONE

La Fondazione nasce per sviluppare un progetto con l'obiettivo di promuovere le idee, l'arte, la cultura e l'innovazione, creando un collegamento con tutti gli *stakeholders* interessati a promuovere lo sviluppo Sociale, Culturale, Economico e Civile del territorio interessato, secondo la logica costituzionale della "sussidiarietà" orizzontale.

Il modello della Fondazione di Partecipazione permette:

- **Pluralità di soggetti** coinvolti nella programmazione e gestione del Teatro;
- **Partenariato Pubblico Privato** che assicura una programmazione negoziata continua nell'interesse unitamente pubblico e privato;
- di **intercettare maggiori risorse** grazie alla veste giuridica, rappresentate da contributi pubblici e privati (anche grazie alle agevolazioni fiscali), sponsorizzazioni;
- lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali di interesse locale anche attraverso la **costituzione di reti territoriali**.

### 2.1. L'IDEA IMPRENDITORIALE E LE ATTIVITÀ

Il Comune di Rho intende attuare un ambizioso progetto di sviluppo del nuovo Teatro Civico de Silva, con ampia visibilità a livello locale, regionale e nazionale attraverso modalità innovative e tecnologiche, con il coinvolgimento di altri Stakeholders, per uno sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

L'Ente ritiene l'innovativa struttura teatrale un elemento chiave per completare e migliorare il servizio alla cittadinanza attraverso attività culturale varia, innovativa e accessibile a tutti.

Attraverso l'insieme di attività proposte, la Fondazione si pone come elemento di connessione tra gli attori protagonisti locali e quelli nazionali e, grazie alla collaborazione Pubblico – Privato, anche internazionali.

Le attività che la costituenda Fondazione intende realizzare sono:

- o **Ospitalità di spettacoli dal vivo:** realizzando stagioni in grado di rivolgersi a più segmenti di pubblico, diversificando notevolmente l'offerta con attività quali: Stagione di Teatro, Stagione di Musica e Stagione di Danza;

- **Attività di sostegno alle Produzioni:** residenze per giovani Compagnie per lo sviluppo di nuove proposte;
- **Cinema:** secondo il principio di versatilità e differenziazione dell'offerta artistico-culturale, l'attività cinematografica (non quotidiana, ma periodica) può rappresentare un'occasione importante per completare il quadro di attività per il pubblico;
- **Festival:** nell'ottica di istituire attraverso le attività del nuovo Teatro de Silva, un polo culturale innovativo e di riferimento, Festival dell'innovazione, teatrali, di ballo, musicali, del cinema rientrano in quelle attività che possono garantire forte attrazione anche a livello extra territoriale, ampliando così il proprio bacino di utenza;
- **Formazione per le scuole:** laboratori, formazione e spettacoli dedicati alle fasce d'età più giovani per avvicinarle al mondo dello spettacolo e contribuire allo sviluppo della cultura teatrale sul territorio;
- **Affitto spazio per Eventi:** nell'ottica di collaborazione con le eccellenze locali (e non), garantire uno spazio per eventi di natura Privata che possano supportare direttamente o indirettamente, la diffusione della Cultura e dell'innovazione sul territorio.

## 2.2. IL MERCATO DI RIFERIMENTO E TARGET

Per le attività previste dalla Fondazione, sulla base degli studi effettuati dalla società CityO Srl, il mercato di riferimento è quello locale, comprendente Rho, la provincia di Milano, di Monza-Brianza, quella di Varese e quella di Como. I confini di tale bacino sono stati considerati alla soglia dei 35/40 minuti di percorrenza dal Teatro Civico de Silva.

La Fondazione si rivolge ad un pubblico composito, sia per età che per provenienza, grazie alla diversificazione delle proposte.

È quindi possibile identificare tre profili di pubblico:

- a. Pubblico locale consolidato;
- b. Pubblico locale emergente;
- c. Pubblico da zone limitrofe (zona Nord Milano e altri Comuni).

Data la vicinanza con elementi di rilievo nazionale ed internazionale quali il nascente Polo MIND e la Fiera di Milano sita a Rho, è possibile ipotizzare nel prossimo futuro, delle collaborazioni tali da ampliare lo spettro di attività da proporre e, di conseguenza, aumentare la propria cassa di risonanza raggiungendo nuovi target di pubblico.

## 3. STRUTTURA SOCIETARIA

### 3.1. I SOCI

All'interno della Fondazione, sono presenti tre categorie di soci che si differenziano per la tipologia di contributo e partecipazione all'interno delle attività della Fondazione:

- **Fondatori:** il Comune di Rho. Possono divenire Fondatori, in quanto sottoscrivono l'atto costitutivo o vi aderiscono entro 12 (dodici) mesi dalla costituzione i seguenti Enti:
  - o Regione Lombardia;
  - o Città Metropolitana di Milano;
  - o Altri Soggetti ritenuti meritevoli dal Consiglio di Amministrazione;
- **Soci Partecipanti:** Persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che contribuiscono, a sostegno di un piano pluriennale, al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal CdA;
- **Soci Sostenitori:** Persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che contribuiscono annualmente o pluriannualmente, al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal CdA, ovvero con un'attività di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

#### Alcuni dei Vantaggi per i SOCI

- Supporto alla diffusione della Cultura nel territorio;
- Vantaggi fiscali;
- Utilizzo spazi;
- Condivisione di attività e progetti;
- Visibilità.

### 3.2. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, attraverso la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e Vicepresidente della Fondazione, del Comitato Artistico e del Consiglio dei Revisori, definisce le linee guida della Fondazione.

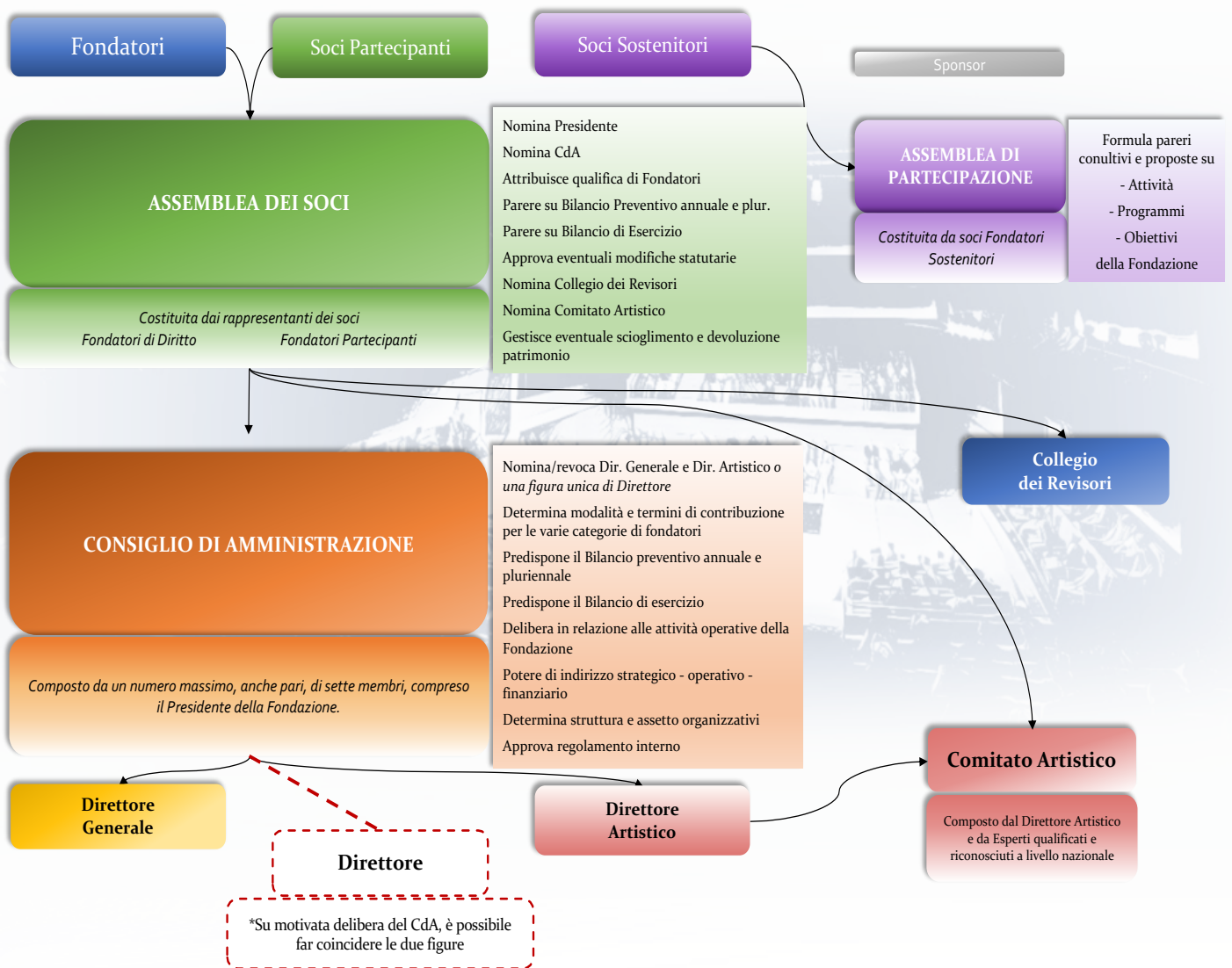
Partecipano all'Assemblea dei Soci tutti i Fondatori e i Soci Partecipanti.

### 3.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero massimo, anche pari, di sette membri, compreso il Presidente, di cui – in caso di pluralità di soci – la maggioranza nominata dal Comune di Rho, e i restanti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio ha pieni poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nominando, tra gli altri, il Direttore Artistico ed il Direttore Generale.

### 3.4. ORGANIGRAMMA



## 4. SCENARIO ECONOMICO

### 4.1. DESCRIZIONE SCENARIO

Sulla base delle analisi di mercato svolte da CityO Srl<sup>1</sup> e tenuto conto delle varie ipotesi di sviluppo dell'attività dalla medesima ipotizzate, nonché di ulteriori elementi “*in progress*” sui Piani Economici predisposti e sulle ipotesi a questi sottostanti, si è provveduto a sviluppare un Piano Economico Finanziario partendo dallo scenario che, a nostro avviso, era da considerarsi il più realistico e realizzabile, anche alla luce dell'attuale situazione pandemica – **Scenario n.2 dell'Allegato 2 del Piano Economico Teatro De Silva (versione aggiornata al 04/02/2021)** – effettuando le modifiche e le integrazioni ritenute più appropriate, soprattutto in una fase di start-up della Fondazione.

### 4.2. LE IPOTESI SOTTOSTANTI AI NUMERI DEL P.E.F.

#### 4.2.1. PREMESSE E SVILUPPO DELLO SCENARIO PROPOSTO DA CITYO

Lo Scenario economico proposto da CityO si basa sull'ipotesi che il Teatro De Silva moduli la propria attività in maniera più contenuta in termini sia numerici (quantità di giornate di spettacolo, soprattutto per teatro e musica), sia di contenuto (realizzazione di un solo festival, anziché due), controbilanciando in parte questo contenimento con un numero maggiore di giornate dedicate al cinema.

Nella situazione attuale di incertezza per lo spettacolo dal vivo dovuta al Covid e a tutte le incognite delle ripartenze, si è privilegiato un approccio prudentiale, in cui sia la domanda potenziale da parte del pubblico sia i possibili finanziamenti privati si manifestano più lentamente.

Sul versante dei costi viene ridotta di circa il 20% la programmazione teatrale e musicale, mentre i costi del personale vengono contenuti in modo sensibile rispetto al primo scenario, più performante, proposto sempre da CityO (tab. 12)<sup>2</sup>.

Le risorse destinate al personale addetto all'attività del teatro sono stimate in € 212.800 all'anno rispetto ai € 260.600 dello scenario 1. Come conseguenza di un numero inferiore di spettacoli rispetto alla prima ipotesi, sono più contenuti i costi per il consumo

<sup>1</sup> CityO Srl – Milano, “Analisi Nuovo Teatro De Silva di Rho – Report Finale 24/11/2020 (Rev. 04/02/2021).

<sup>2</sup> Si è conservata la medesima numerazione delle tabelle presente nel documento originario di CityO.

energetico e gli altri costi relativi a voci come le pulizie e la manutenzione ordinaria, così come la spesa complessiva per l'acquisto spettacoli.

**Tab. 12 – Struttura Personale - Scenario 2 CityO**

PERSONALE	CONTRATTO	COSTO
<i>Direttore artistico e organizzativo</i>	<i>Consulente</i>	<i>40.000</i>
<i>Supporto direttore artistico</i>	<i>Indeterminato</i>	<i>0</i>
<i>Custode</i>	<i>Indeterminato</i>	<i>32.400</i>
<i>Tecnico di sala</i>	<i>Indeterminato</i>	<i>43.200</i>
<i>Amministrazione</i>	<i>Determinato</i>	<i>32.400</i>
<i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>Determinato</i>	<i>32.400</i>
<i>Comunicazione, ufficio stampa</i>	<i>Determinato</i>	<i>32.400</i>
<b>Costo totale del personale</b>		<b>212.800</b>

Dal lato dei ricavi derivanti dall'attività del teatro, viene mantenuto un certo equilibrio tra le tre principali voci del comparto, ovvero le entrate da teatro (prosa, danza musica), le entrate da teatro per spettacoli di grande richiamo (che puntano al tutto esaurito); crescono le entrate dalla programmazione cinematografica (dovute a un affitto per più giornate) e si riducono i proventi da affitto sale (tab.13).

**Tab. 13 – Costi e Ricavi da attività teatrale - Scenario 2 CityO**

Voci aggregate di costo	Costo (€)
<i>Personale</i>	<i>212.800</i>
<i>Altri costi di gestione</i>	<i>188.081</i>
<i>Costo acquisizione spettacoli</i>	<i>261.271</i>
<b>TOTALE</b>	<b>662.152</b>

Voci aggregate di ricavo	Ricavo (€)
<i>Entrate lorde attività teatrale e mus.</i>	<i>220.116</i>
<i>Entrate lorde attività cinematografica</i>	<i>13.848</i>
<i>Entrate lorde da affitto sale</i>	<i>37.269</i>
<b>TOTALE</b>	<b>271.233</b>

Nel complesso, nello scenario 2 l'attività del teatro genera come atteso un volume dei costi superiore a quello dei ricavi, ma il gap da colmare è di entità minore rispetto allo scenario 1. Per portare in equilibrio il conto economico dello scenario Ridotto servono risorse aggiuntive per € 390.919 (tab. 14).

**Tab. 14 – Saldo costi/attività del Teatro - Scenario 2 CityO**

<b>Costi e Ricavi (€)</b>	
<i>COSTI ANNUI DA ATTIVITÀ TEATRO</i>	662.152
<i>RICAVI ANNUI DA ATTIVITÀ TEATRO</i>	271.233
<b>Saldo costi/ricavi</b>	<b>- 390.919</b>

Questo saldo negativo va colmato, come nel primo scenario, attraverso risorse diverse dall'attività teatrale (tab. 15). Tra i ricavi da contributi esterni viene confermato l'impegno del Comune di Rho, affiancato da un intervento più modesto e più graduale da parte dei soggetti privati.

**Tab. 15 – Finanziamenti pubblici e privati - Scenario 2 CityO**

<b>Finanziamenti (€)</b>	
<i>Contributo stabile Comune Rho</i>	300.000
<i>Contributo stabile sostenitori</i>	100.000
<i>Finanziamenti FUS</i>	25.000
<i>Finanziamenti Regione</i>	20.000
<i>Sponsor e bandi privati</i>	60.000
<i>Bandi pubblici</i>	20.000
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>525.000</b>

Anche nello scenario 2 viene raggiunto un equilibrio tra costi e ricavi, attraverso un contenimento dei costi, soprattutto del personale e dell'acquisizione di spettacoli teatrali, e con un minore contributo economico da parte dei finanziatori pubblici e privati (tab.16).

**Tab. 16 – Copertura economica - scenario 2**

<b>Saldo totale Costi e Ricavi (€)</b>	
<i>Finanziamenti esterni</i>	525.000
<i>Saldo costi/ricavi da attività del Teatro</i>	- 390.919
<b>Saldo</b>	<b>134.081</b>

#### 4.2.2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI ORIGINARIE DI CITYO SRL

Tenute ferme le ipotesi principali, testè descritte, sottostanti allo Scenario 2, in particolare le stime sui ricavi e la quantificazione degli investimenti necessari, sono state effettuate le seguenti modifiche ed integrazioni in relazione ai costi:

- 1) Si è previsto un affitto annuale crescente (in modo da non incidere in maniera eccessiva sui primi anni di attività del Teatro, in quanto si deve considerare che questa raggiungerà il pieno regime solo dopo 4/5 anni) da corrispondere al Comune per l'utilizzo del Teatro, i cui importi sono riepilogati nella sottostante tabella:

##### CANONE D'AFFITTO DA CORRISPONDERE AL COMUNE DI RHO

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Affitto Teatro</b>	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

- 2) Inizialmente, si sono considerati validi i tempi previsti nel documento per l'inizio delle varie attività concernenti la Fondazione e quella tipica del Teatro: successivamente, essendosi ulteriormente protratti i tempi propedeutici, si è ritenuto congruo spostare l'inizio dell'attività della Fondazione a luglio invece che a giugno (andando a modificare, di conseguenza, alcuni costi), mentre si sono ritenute congrue le date di inizio previste per l'attività tipica del Teatro (di conseguenza non si sono apportate modifiche agli importi previsti dei ricavi<sup>3</sup>);
- 3) Considerato che l'attività della Fondazione avrà inizio effettivo a luglio 2021, sono stati rimodulati i costi del personale per tenere conto del fatto che questi saranno corrisposti per soli 6 mesi (nei Conti Economici del 2021 predisposti da CityO erano stati adeguati i ricavi e gli altri costi operativi ma ciò non era stata fatto per il costo del personale). Inoltre, si è adeguato il costo del TFR per gli Esercizi 2024 e 2025, in cui risultavano aumentati gli importi corrisposti a titolo di salari e stipendi ma era invariato il costo della voce TFR<sup>4</sup>. I nuovi valori sono riportati nella sottostante tabella:

<sup>3</sup> L'importo dei ricavi per gli "Affitti a Terzi" erano già stimati per 6 mesi, anche se nel cronoprogramma l'inizio di questi era previsto per giugno 2021.

<sup>4</sup> Tenuto conto del fatto che tale voce è proporzionale all'importo delle retribuzioni, se queste aumentano deve aumentare proporzionalmente l'accantonamento annuo per il TFR.



## COSTO DEL PERSONALE

	2021	2022	2023	2024	2025
Salari e Stipendi	€ 95.400,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Accantonamento TFR	€ 7.200,00	€ 12.800,00	€ 12.800,00	€ 15.100,00	€ 15.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 102.600,00</b>	<b>€ 182.800,00</b>	<b>€ 182.800,00</b>	<b>€ 215.100,00</b>	<b>€ 215.100,00</b>

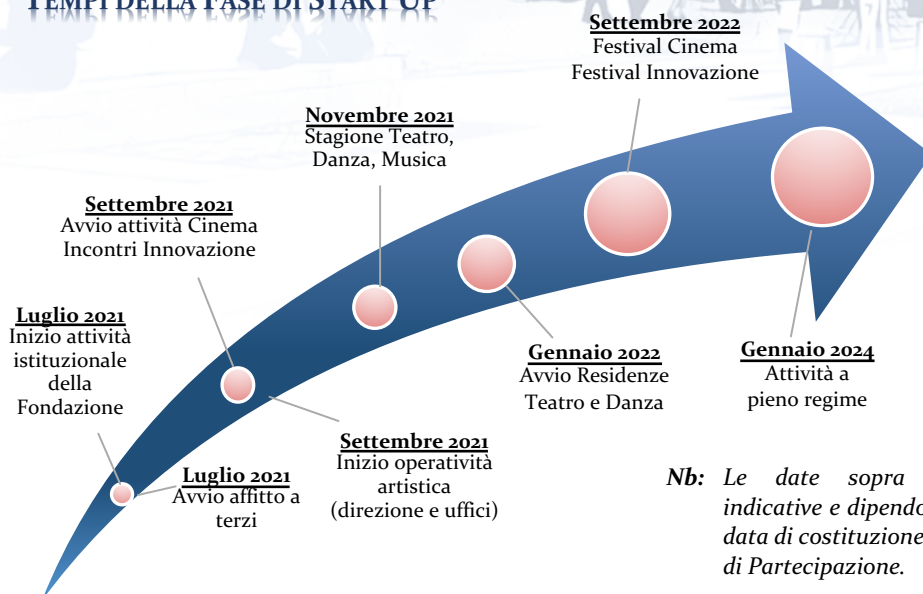
- 4) Considerato che si è ritenuto necessario un certo lasso di tempo per stringere le relazioni con i Soci Privati nonché per permettere il loro effettivo ingresso, si sono rimodulati i contributi di questi, con un completo azzeramento nel primo anno, mentre è stata prevista una contestuale rimodulazione dei Contributi in Conto Esercizio riconosciuti dal Comune, anche in modo da ridurre i Risultati Economici positivi di importo eccessivamente elevato emergenti dal piano economico di CityO, così da ridurre il peso fiscale gravante sull'attività. I nuovi importi dei suddetti contributi sono esposti nella sottostante tabella:

## CONTRIBUTI DI GESTIONE

### TOTALI CON DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE DI RHO

	2021	2022	2023	2024	2025
Contributo Comune di Rho	€ 210.000,00	€ 310.000,00	€ 300.000,00	€ 290.000,00	€ 250.000,00
Contributo stabile soci Fondaz.	-	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00
Finanziamenti FUS	-	-	-	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Finanziamenti Regione	-	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sponsor e bandi privati	-	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00
Contributi da bandi pubblici	-	-	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 210.000,00</b>	<b>€ 370.000,00</b>	<b>€ 410.000,00</b>	<b>€ 465.000,00</b>	<b>€ 455.000,00</b>

## TEMPI DELLA FASE DI START UP



- 5) Si sono, di conseguenza, rideterminati gli importi dell'IRES e dell'IRAP gravanti sull'attività, calcolati sulla base delle aliquote ordinarie (IRES 24% ed IRAP 3.9%); per quanto riguarda la tassazione indiretta, si deve evidenziare che, essendo il fatturato sempre superiore a 25,822,85 Euro (corrispondenti a 50 milioni di Lire ancora indicate dalla normativa), l'IVA deve essere applicata secondo il regime ordinario, per cui, i ricavi, anche quelli accessori alle prestazioni spettacolistiche, sono stati assoggettati ad aliquota 10%, mentre per i costi sono state utilizzate le aliquote proprie per ogni bene o servizio (generalmente l'aliquota ordinaria 22%, anche se, soprattutto per gli acquisti dei servizi propri degli spettacoli, è stata utilizzata anche quella al 10%);
- 6) È previsto, inoltre, come da Statuto della costituenda Fondazione, un **Fondo di Dotazione Patrimoniale**. L'ammontare del Fondo è stato ipotizzato a 100.000€, tale da corrispondere ai requisiti minimi richiesti per il riconoscimento della Personalità Giuridica presso la Prefettura, a valenza nazionale. Tale importo dovrà essere versato *una tantum* dall'insieme dei Soci Fondatori e si differenzia dal Contributo in Conto Esercizio che i singoli Soci versano annualmente.

#### RIEPILOGO TIPOLOGIA E NUMERO DI EVENTI IN UNA STAGIONE DELLA FONDAZIONE A PIENO REGIME<sup>5</sup>

OSPITALITÀ DI SPETTACOLI DAL VIVO	Stagione di Teatro, Musica e Danza, con un mix di proposte tra spettacoli di generi diversi, in grado di interessare target di pubblico differenziati, con attenzione alle famiglie e ai giovani.	28 eventi
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI	Supporto alle residenze per giovani compagnie per lo sviluppo di nuove proposte artistiche.	12 eventi
CINEMA	Eventi cinematografici da bilanciare nella programmazione della Stagione teatrale, in modo da completare il palinsesto.	52 eventi
FESTIVAL	Eventi specialistici, in grado di richiamare pubblico ad ampio raggio.	8 eventi
FORMAZIONE PER LE SCUOLE	Attività laboratoriali, di formazione e spettacoli per le scuole di ogni ordine, per contribuire allo sviluppo della cultura teatrale sul territorio.	12 eventi
AFFITTO SPAZIO PER EVENTI	Affitto spazi per eventi, convegni, manifestazioni culturali, sviluppate anche in collaborazione con soggetti dell'area MIND o altre Istituzioni.	49 eventi
<b>TOTALE EVENTI</b>		<b>158 eventi</b>

<sup>5</sup> Dati estrapolati da "Allegato 2 - Piano Economico Teatro De Silva - Scenario 2" (aggiornato al 4/2/2021) redatto da CityO Srl.

## 5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

### 5.1. COMMENTI AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Piano Economico Finanziario viene dettagliatamente illustrato in allegato. Di seguito si procede con l'analisi dei principali Indici di Bilancio.

#### INDICI DI BANCABILITÀ

Tali indicatori possono essere calcolati solo in presenza di un finanziamento dal sistema creditizio (generalmente un mutuo bancario), in quanto necessitano dell'importo della rata (il DSCR, che pone in rapporto il flusso di cassa operativo annuale con la somma delle rate del "mutuo" da pagare nel corso di tale anno) o del debito residuo da rimborsare (l'LLCR, in cui il valore attuale dei flussi di cassa operativi generati dall'operazione fino all'esercizio di completo rimborso del finanziamento è rapportato all'importo residuo da rimborsare di questo al momento dell'effettuazione del calcolo): considerato che nessuno degli scenari prevede il ricorso a capitale di debito, tali indicatori non sono calcolabili.

#### INDICI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Anche la maggior parte di tali indicatori (tra i quali vengono fatti rientrare anche quelli di bancabilità), presuppongono il raffronto con un capitale di debito (generalmente di provenienza bancaria ed oneroso), per cui, non essendovi utilizzo dell'indebitamento in nessuno degli scenari proposti, non è possibile calcolare i suddetti indicatori.

In particolare, **non possono essere calcolati** i seguenti indicatori:

- Il Rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto (**Debt/Equity**), in quanto non ci sono debiti finanziari;
- Il Rapporto tra Risultato Operativo ed oneri finanziari (**EBIT/OF**), in quanto non sono previsti oneri finanziari;
- Il Rapporto tra il Flusso di cassa generato dalla gestione corrente e gli oneri finanziari (**FCGC/OF**), in quanto non sono previsti oneri finanziari;
- Il Rapporto tra il Margine Operativo Lordo e gli oneri finanziari (**MOL/OF**), in quanto non sono previsti oneri finanziari;
- Il Rapporto tra il Flusso di cassa generato dalla gestione corrente e l'indebitamento finanziario (**FCGC/Debt**), in quanto non ci sono debiti finanziari.

Sono però determinabili alcuni valori di base, quali:

1. la serie dei **Flussi di cassa prodotti dall'investimento**;
2. il **Valore Attuale Netto del Progetto**;
3. il **Tasso Interno di Rendimento**;

che costituiscono elementi in grado di evidenziare la sostenibilità finanziaria del progetto legato alla Fondazione.

### **FLUSSI DI CASSA**

Tale flusso corrisponde al Flusso di Cassa Operativo, ovvero quello che scaturisce dalla Gestione Caratteristica della Fondazione al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate da tutti i finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi).

Nei primi 5 esercizi previsionali, il Flusso di Cassa Operativo, inizialmente negativo (come per tutte le iniziative economiche fortemente capitalizzate, le quali sono caratterizzate da elevati investimenti nella fase iniziale), diviene, gradualmente, **positivo, garantendo la sostenibilità finanziaria del progetto.**

### **VAN**

Corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa generati dal progetto: esso presenta un valore positivo, pari a € 54.744, garantendo così la fattibilità e sostenibilità finanziaria del progetto.

### **TIR**

Corrisponde al tasso che rende nullo il Valore Attuale del progetto, il cui valore, in questo caso, è ben superiore ai tassi di rendimento correnti del mercato – 21,7% – confermando la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria del progetto.

**Associati**

Dott. Giorgio Tassi  
Rag. Roberto Tassi  
*Commercialisti – Revisori Legali*

**Collaboratori**

Dott.ssa Manuela Mattaboni  
Dott. Luigi Martinelli  
*Commercialisti – Revisori Legali*  
Dott.ssa Giulia Tassi

Lecco, 09 giugno 2021

Spett.le

COMUNE DI RHO

Piazza Visconti, 23

20017 Rho (MI)

OGGETTO: ASSEVERAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO DI “GESTIONE NUOVO TEATRO DE SILVA DI RHO” – PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO (D’ORA IN POI DENOMINATO IL “PROGETTO”).

Spett.le Ente,

in relazione all’intervento in oggetto nonché alla relativa documentazione e ai dati che ci avete presentato, vi facciamo presente quanto segue.

PREMESSO CHE:

- i Vostri tecnici hanno predisposto un piano economico-finanziario del “Progetto”, allegato alla presente;
- Mi è stato conferito mandato per la asseverazione del PEF di cui al punto precedente al fine esclusivo di accertarne la coerenza complessiva, nonché di accertare la coerenza e la sostenibilità economico finanziaria del progetto.

TUTTO CIO’ PREMESSO

./.

**Associati**

Dott. Giorgio Tassi  
Rag. Roberto Tassi  
*Commercialisti – Revisori Legali*

**Collaboratori**

Dott.ssa Manuela Mattaboni  
Dott. Luigi Martinelli  
*Commercialisti – Revisori Legali*  
Dott.ssa Giulia Tassi

A seguito della verifica effettuata, si assevera l'allegato Piano economico-finanziario e attesta che lo stesso:

- presenta integrità logica, coerenza e accuratezza delle formule, algoritmi, calcoli e macro contenuti nel PEF;
- risulta coerente nel suo complesso sulla base:
  - o valore complessivo dell'investimento, pari ad € 152.500,00;
  - o del tempo previsto per l'avvio della gestione;
  - o della struttura dei costi e dei ricavi in questo esposti;
  - o degli indicatori di redditività, in particolare:
- Il Valore Attuale Netto (VAN) dei flussi di cassa operativi del progetto risulta essere positivo (+ € 54.744);
- Il Tasso Interno di Rendimento (TIR), risulta essere positivo e soddisfacente (21,69%).
  - o non essendo previsto il ricorso a capitale di debito, non è possibile calcolare gli indicatori di bancabilità: l'assenza di indebitamento risulta, tuttavia, un elemento positivo che conferma la coerenza del progetto;
  - o della struttura finanziaria dell'operazione così come in questo rappresentata;
  - o del mantenimento degli equilibri complessivi.
- Si segnala altresì che i contributi previsti a carico del Comune risultano in linea con gli importi che esso ha sempre stanziato per lo svolgimento delle attività culturali che verranno adesso svolte dalla Fondazione, senza ulteriori stanziamenti da parte dell'Ente.

Nello svolgimento dell'attività di cui sopra, ci si è basata su assunzioni, ipotesi, dati e documentazione relativi al Progetto da voi fornitici. Pertanto, il sottoscritto non si assume alcuna responsabilità circa la veridicità e correttezza delle ipotesi e dei dati suddetti e dei

**Associati**

Dott. Giorgio Tassi  
Rag. Roberto Tassi  
*Commercialisti – Revisori Legali*

**Collaboratori**

Dott.ssa Manuela Mattaboni  
Dott. Luigi Martinelli  
*Commercialisti – Revisori Legali*  
Dott.ssa Giulia Tassi

fornite sopra si riferiscono al PEF così come allegato alla presente e cessano di essere valide in caso di successive modifiche del PEF.

La presente asseverazione Vi è resa con l'espresso avvertimento che:

- o lo scrivente non svolge alcuna funzione pubblica;
- o essa non costituisce attività sostitutiva dell'autonoma funzione di verifica e valutazione del piano da parte delle autorità competenti.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Revisore Incaricato

Allegati: Piano Economico Finanziario elaborato dalla Società D'Aries&Partners S.r.l.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI RHO E LA FONDAZIONE DI  
PARTECIPAZIONE “.....” PER LA CONCESSIONE A TITOLO ONEROSO DEL  
“TEATRO CIVICO ROBERTO DEL SILVA”**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Rho, presso \_\_\_\_\_, con la presente scrittura privata a valere per ogni effetto di legge,

**FRA**

- ....., ~~agente~~ in rappresentanza del Comune di Rho C.F. 00893240150 e ~~non altrimenti~~, di seguito denominato per brevità **“Amministrazione”**, nella qualità di Direttore ....., giusti poteri attribuitigli con decreto sindacale n. .. del ....

**E**

- ....., in qualità di Legale Rappresentante della Fondazione “.....”, avente sede in ..... Codice Fiscale ..... di seguito denominato per brevità **“Fondazione”**

**PREMESSO**

- che l'Amministrazione Comunale con atto di C.C. n° ..... del ....., ha approvato lo Statuto della “.....” e che in qualità di Socio Fondatore l'ha formalmente costituita con atto ..... in data .....
- che la Fondazione citata non persegue finalità di lucro e si propone la realizzazione di iniziative con ricaduta collettiva, indicate nel proprio Statuto come segue:
  - la promozione dell'arte nelle sue varie forme, curando la diffusione dell'arte musicale e teatrale;
  - contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;
  - la collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta;
  - La Fondazione programma e realizza le stagioni teatrali, liriche e musicali, e può altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari;
  - La Fondazione provvede inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia in teatro, che di danza e di musica;



- che l'Amministrazione, in qualità di Socio Fondatore, ha inteso garantire le condizioni propedeutiche alla realizzazione di tali iniziative assicurando la disponibilità della sede teatrale, di seguito indicata, comprese le relative strutture logistiche ed ausiliarie, impianti, attrezzature tecniche, materiali, arredi e pertinenze varie indicate nella Delibera di cui sopra;
- che nella gestione delle attività affidate, la Fondazione opera anche nell'ambito degli indirizzi politici forniti dall'Amministrazione Comunale, anche in sede di approvazione di atti di programmazione e/o adesione ad organismi intercomunali;
- che la Fondazione farà riferimento ai seguenti fondamentali indirizzi come previsto nel proprio Statuto:
  - a) diffondere la cultura dell'innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;
  - b) favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;
  - c) collaborare con Enti del Terzo Settore al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;
  - d) collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle sue varie forme rappresentative;
  - e) promuovere, attraverso le proprie attività, lo sviluppo economico, sociale e civile del Territorio del Comune di Rho e del circondario;
- che il Comune di Rho, pertanto, approva attraverso gli organismi competenti, gli atti di programmazione, adesione, partecipazione ad iniziative sovracomunali riservate agli enti territoriali, demandando alla Fondazione tutte le attività attuative nell'ambito degli indirizzi individuati;
- che la Fondazione aderisce direttamente ad iniziative e progetti che non coinvolgono esclusivamente gli enti territoriali, nell'ambito degli indirizzi generali forniti in sede di approvazione del budget annuale o previsti nello statuto;

Tutto ciò premesso

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Scopo.**

1. Lo scopo della presente convenzione è quello di regolare le modalità di gestione delle attività affidate alla Fondazione e le modalità di concessione, uso e conservazione dei beni immobili della Fondazione e dei relativi beni mobili, attrezzature e impianti destinati alla realizzazione delle iniziative statutarie.

## **Art. 2**

### **Durata**

1. La presente convenzione decorre dalla data di stipula ed ha validità sino al 31/12/2025, salvo rinnovo.

## **Art. 3**

### **Concessione di beni immobili e beni mobili.**

1. L'Amministrazione, nell'intento di soddisfare le esigenze culturali della intera popolazione e la promozione della funzione sociale e preventiva delle attività culturali, concede a titolo oneroso alla Fondazione, in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del ....., le strutture e le relative strumentazioni tecniche, arredi, e i beni mobili secondo quanto risulta rispettivamente dalle planimetrie dei beni immobili poste agli atti del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio e dalle liste di carico inventariali dei beni mobili poste agli atti del Servizio Economato del Comune di Rho.
3. I beni di proprietà comunale affidati risultano i seguenti:
  - "TEATRO CIVICO ROBERTO DEL SILVA", presso ....., di proprietà del Comune di Rho, per l'esercizio delle attività di cui agli artt. 3 e 4 dello Statuto della Fondazione;
  - Eventuali altre strutture logistiche ed ausiliarie, attrezzature e beni mobili.
4. L'uso degli immobili di proprietà comunale, dei beni mobili, attrezzature e impianti dovrà mantenersi nei limiti previsti dalla presente convenzione, con particolare riferimento, in particolare, ai termini di scadenza, agli spazi di utilizzo, e alle garanzie e condizioni d'uso previste;
6. La Fondazione, in conformità con la natura e la destinazione d'uso delle strutture teatrali e compatibilmente con la propria programmazione, potrà concedere a titolo oneroso, regolamentandone le modalità, i locali stessi a terzi che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di attività consone alle finalità statutarie e alle condizioni previste. Sull'utilizzo da parte di terzi risponde la Fondazione in caso di danni e il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità.
7. La Fondazione, previa acquisizione di specifici indirizzi da parte dell'Amministrazione, stabilisce autonomamente le modalità di assegnazione e di utilizzo degli spazi e /o delle attrezzature, eventuali tariffe a carico degli utilizzatori, i casi in cui gli spazi sono concessi in uso gratuito.
8. Compatibilmente con l'utilizzo e le assegnazioni in essere, la Fondazione garantisce all'Amministrazione la disponibilità gratuita di locali e spazi acquisiti direttamente in caso di necessità.

#### **Art. 4**

##### **Descrizione degli Immobili concessi**

1. "TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA", presso ....., di proprietà del Comune di Rho, così censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di .....

<b>Foglio</b>	<b>Mp</b>	<b>Sub</b>	<b>Categoria</b>	<b>Classe</b>	<b>Consistenza</b>

Descrizione immobile.....

2. "EVENTUALI ALTRE STRUTTURE LOGISTICHE ED AUSILIARIE".....

Descrizione immobile/attrezzature/beni mobili .....

#### **Art. 5**

##### **Rapporti economici**

1. Considerata la natura onerosa della Concessione, la Fondazione deve corrispondere all'Amministrazione, a titolo di riconoscimento della proprietà degli immobili oggetto della presente Convenzione, il corrispettivo annuale di € ... (come da Piano Economico Finanziario 2021 – 2025: Euro 10.000= per l'esercizio 2021, Euro 15.000= per l'esercizio 2022, Euro 20.000= per l'esercizio 2023, Euro 20.000= per l'esercizio 2024 ed Euro 20.000= per l'esercizio 2025) oltre I.V.A. (se dovuta ai sensi di legge) da versare entro il 30 giugno di ogni anno.
2. Rimarranno comunque di competenza della Fondazione gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti agli spettacoli e ai concerti, le quote di iscrizione ai laboratori, le eventuali sovvenzioni pubbliche e le eventuali sponsorizzazioni.
3. Al fine di sostenere il funzionamento e la gestione della Fondazione, il Comune riconosce, impegna e trasferisce annualmente a favore della Fondazione un contributo, in qualità di Socio Fondatore per le finalità statutarie della stessa, nel rispetto dei vincoli di bilancio. Le somme si intendono al netto di qualsiasi eventuale altro importo oggetto di separato atto tra il Comune e la Fondazione.

#### **Art. 6**

##### **Modalità di consegna, restituzione e destinazioni d'uso.**

1. I beni immobili, mobili, attrezzature, impianti, e le relative pertinenze ed adiacenze,

di cui alla presente convenzione, vengono consegnati alla Fondazione nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, come risulta dagli appositi verbali di consegna, e sono destinati alla realizzazione e conduzione delle iniziative e attività statutarie della Fondazione.

2. L'Amministrazione si impegna in caso di necessità a sostituire o integrare gli arredi e le attrezzature concesse o a garantire alla Fondazione gli importi economici per il loro reperimento, qualora la Fondazione non disponga di proprie risorse specifiche a tale scopo.
3. Alla scadenza della presente convenzione, o nei casi di revoca, la Fondazione dovrà riconsegnare gratuitamente, nel loro stato di conservazione, salvo il normale deperimento d'uso, tutti i beni concessi, oltre a quelli nuovi acquistati ad integrazione delle dotazioni originarie, ovvero in sostituzione di esse per usura, obsolescenza, furto o altra causa di perimento.

#### **Art. 7 Utenze**

1. Le strutture di proprietà comunale affidate sono dotate degli allacciamenti per i servizi di acqua, luce, gas, telefonia e reti telematiche, se gli immobili hanno allacciamenti di utenza separati, la Fondazione dovrà provvedere alla voltura a proprio nome di ogni servizio di utenza.
2. Relativamente agli immobili in cui non sia possibile procedere ad una intestazione separata delle utenze a carico della Fondazione, l'Amministrazione provvederà a sostenere la spesa delle utenze ed a richiederne rimborso alla Fondazione sulla base di criteri oggettivi di riparto condivisi tra le parti.
3. Per quanto attiene le modalità di gestione dei servizi della rete telematica, i servizi di rete telefonica e le attrezzature informatiche, esse verranno stabilite nell'ambito degli strumenti di concertazione di cui al successivo art. 13.

#### **Art. 8:**

##### **Manutenzione ordinaria, straordinaria e straordinaria riparativa.**

1. L'Amministrazione e la Fondazione concordano il piano annuale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. Gli oneri conseguenti alle spese di manutenzione ordinaria relativa ai beni immobili, attrezzature e impianti, e all'uso dei beni mobili affidati, di cui alla presente convenzione, sono a carico della Fondazione che ne assicura la regolare tenuta e il monitoraggio nell'ambito del sistema di concertazione da adottarsi ai sensi del successivo art. 13.
3. Gli oneri conseguenti alle spese di manutenzione straordinaria e di investimento relativi ai beni immobili, agli impianti e alle attrezzature in essi contenuti sono a carico dell'Amministrazione che ne assicura la regolare tenuta ed il monitoraggio

nell'ambito del sistema di relazioni condiviso di cui all'art. 13.

4. Costituiscono interventi di manutenzione ordinaria, quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
5. Costituiscono interventi di manutenzione straordinaria riparativa le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti, anche strutturali, fatiscenti o collabenti degli edifici, nonché le opere e le modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici, sempre che non alterino strutturalmente i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.
6. Saranno rimborsati dal Comune, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria necessaria ed urgente per i quali la Fondazione sia stata autorizzata dall'Amministrazione all'esecuzione dei lavori sulla base di progetti esecutivi. Per l'esecuzione la Fondazione si dovrà comunque conformare alle norme vigenti in ordine alle modalità di affidamento dei lavori, normative tecniche ed autorizzazioni.
7. Per consentire la ristrutturazione, la conversione, l'ammodernamento, l'ampliamento delle immobilizzazioni in uso alla Fondazione necessarie alla funzionalità dell'attività teatrale, il Comune ha facoltà di erogare contributi in conto impianti.

## **Art. 9**

### **Divieti di modifica delle strutture e degli impianti.**

1. E' fatto divieto alla Fondazione, senza la preventiva formale autorizzazione scritta dell'Amministrazione, apportare o consentire modifiche che comportino variazioni sostanziali del fabbricato, agli impianti, alle attrezzature in dotazione alle strutture affidate e relative pertinenze ed adiacenze, intendendosi con ciò anche l'aggiunta di parti nuove.
2. E' fatto assoluto divieto di intervenire su muri, soffitti, pavimenti, arredi e sulle strutture degli edifici, in particolare, che rivestono importanza storico-artistica salva espressa richiesta dei competenti organi comunali, previo rilascio dei pareri degli organi statali previsti in materia.
3. In caso contrario la Fondazione sarà tenuta a risarcire ogni e qualsiasi danno cagionato alle strutture e/o alle cose affidate.
4. Nel caso eccezionale in cui si renda necessario provvedere in via d'urgenza alla realizzazione di manutenzioni straordinarie impreviste, al fine di evitare eventi dannosi alle strutture la Fondazione può, previa autorizzazione dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa, provvedere a tali interventi, il cui costo sarà posto a carico dell'Amministrazione.
5. La Fondazione è tenuta a consentire le modificazioni dei locali affidati e relative

pertinenze ed adiacenze e delle opere di manutenzione straordinaria e ristrutturazioni approvate dall'Amministrazione. L'Amministrazione è tenuta a notificare per iscritto tali interventi con congruo preavviso, tranne il caso di pericolo imminente.

#### **Art. 10**

##### **Coperture assicurative.**

1. Sono poste a carico dell'Amministrazione le spese assicurative a copertura del rischio di danni o di perimento degli immobili affidati.
2. Sono poste a carico della Fondazione le spese di assicurazione per danni causati alle persone ed alle cose e in genere, quando tali danni siano riconducibili a fatto od atto del proprio personale o di propri collaboratori – anche volontari- o in ogni caso all'esercizio delle proprie attività, compresa la conduzione dei beni immobili e mobili a tale fine utilizzati. Sono parimenti a carico della Fondazione le spese assicurative per l'organizzazione e/o svolgimento di manifestazioni ed eventi in genere .
3. La Fondazione dovrà pertanto stipulare apposite polizze assicurative, per massimali adeguati, presso primaria Compagnia di Assicurazione, con l'espressa rinuncia da parte di quest'ultima a rivalsa nei confronti del Comune, ovvero sostenere il relativo onere economico, nel caso vengano estese le coperture assicurative del Comune- per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi (compresi gli utenti del servizio) nonché verso i prestatori d'opera, dipendenti e non, in relazione al complesso delle attività svolte. Analogamente si prevede per quanto concerne le coperture assicurative per i danni a beni dati in uso, anche se arrecati da terzi.

#### **Art. 11**

##### **Oneri di gestione.**

- 1.La Fondazione si fa carico di tutti gli oneri finanziari e non finanziari conseguenti all'uso degli immobili concessi e alle attività in essi realizzate, con esclusione delle spese previste a carico dell'Amministrazione di cui alla presente convenzione.
- 2.La Fondazione si impegna al rispetto della normativa vigente per il personale impiegato (amministrativo, tecnico, artistico, organizzativo), avuto riguardo all'osservanza dei seguenti obblighi: prescrizioni di natura previdenziale, assistenziale, erariale, e di collocamento esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità (civile, penale, amministrativa, ecc.) per eventuali inosservanze o inadempimenti, per danni che dovessero derivare a persone e cose nell'uso delle strutture e attrezzature assegnate, e per fatti illeciti che dovessero verificarsi in occasione o nel corso delle attività da esso realizzate.
- 3.La Fondazione si fa carico di provvedere alla nomina del responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro previsto dalla normativa vigente ( D.lgs.vo n° 81/2008 e ss.mm.ii) oltre al rispetto degli adempimenti di cui al D.M 19/08/96 ove previsti (nomina del responsabile e degli addetti al servizio antincendio, evacuazione del pubblico e del personale, tenuta

del registro antincendi, ecc.) anche avvalendosi del servizio omologo attivato presso l'Amministrazione comunale.

4.L' Amministrazione si farà carico, in qualità di soggetto proprietario, degli adempimenti relativi al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi e di agibilità delle strutture, oltre alle spese inerenti alla formazione e organizzazione dei corsi antincendio del personale della Fondazione.

## **Art. 12**

### **Sistema di relazioni condiviso.**

1. Al fine di garantire il corretto utilizzo delle sedi di attività e dei beni concessi in uso alla Fondazione, le Parti si impegnano ad adottare un sistema di relazioni condiviso, finalizzato alla verifica del rispetto delle modalità di corretto uso e alla valutazione dell'efficacia delle iniziative realizzate presso tali sedi; nell'ambito di tale sistema le parti si impegnano ad attivare momenti di concertazione, da concordare nell'arco dell'anno, con l'obiettivo di rappresentare l'andamento gestionale delle attività complessivamente realizzate.
2. La Fondazione, in particolare, si impegna ad adottare un sistema di rilevazione che consenta, in sede preventiva, la programmazione delle attività che intende realizzare, e, in sede consuntiva, la rappresentazione delle attività effettivamente svolte; la Fondazione si impegna a trasmettere all'Amministrazione:
  - entro e non oltre il **30 novembre** di ciascun anno di validità della convenzione, una relazione contenente le rispettive programmazioni delle attività previste per l'esercizio successivo, il bilancio preventivo comprendente le relative voci di spesa e di entrata distinte in modo disaggregato, secondo natura e provenienza, oltre al piano delle tariffe che si intendono praticare;
  - entro e non 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo della Fondazione del Bilancio d'Esercizio, una relazione contenente la descrizione delle attività effettivamente realizzate presso le sedi concesse, il bilancio consuntivo comprendente le relative voci di spesa e di entrata distinte in modo disaggregato secondo natura e provenienza.
3. Le relazioni di cui al precedente comma dovranno consentire la valutazione della rilevanza collettiva delle attività praticate presso le diverse sedi; tale rilevanza sarà determinata tenendo conto del seguente sistema indicatori di efficacia, efficienza ed economicità (ed eventuali elaborazioni) che potrà essere integrato di comune accordo tra le Parti:
  - il numero di iniziative suddivise per tipologia e sedi;
  - il numero di utilizzatori dei servizi; ove i servizi siano resi a tariffa il numero di biglietti e abbonamenti suddivisi per tipologia di attività; ove le attività siano ad ingresso gratuito si farà riferimento ad un calcolo stimato di partecipanti;
  - le spese dirette ed indirette disaggregate;

- i mezzi di finanziamento derivanti da incassi propri quali gli introiti conseguenti a tariffe, pagamenti di rette, *merchandising*, ecc.;
- i mezzi di finanziamento provenienti da privati (sponsorizzazioni ed erogazioni liberali);
- le fonti di finanziamento pubbliche (contribuzioni statali, regionali, provinciali, ecc) sia ordinarie che straordinarie.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, a concordare i seguenti ulteriori aspetti:

- a) il numero e la tipologia delle attrezzature tecniche, impianti, arredi e degli automezzi in dotazione di cui l'Amministrazione si farà carico, volta per volta, in sostituzione di quelle deperite od obsolete, o in incremento a quelle riportate nell'elenco degli inventari in atti del Settore Patrimonio comunale;
- b) la programmazione ed il monitoraggio delle attività di manutenzione ordinaria dei beni immobili, attrezzature e impianti comunali in uso, e relative pertinenze ed adiacenze nell'ambito di una programmazione organica;
- c) la programmazione ed il monitoraggio delle attività di manutenzione straordinaria, gli interventi di manutenzione straordinaria riparativa e di investimento dei beni in uso nell'ambito di una programmazione organica;
- d) le modalità di utilizzo del servizio delle utenze telefoniche fisse e mobili e telematiche intestate all'Amministrazione di cui la Fondazione si avvale; il servizio comunale potrà effettuare controlli su tali utilizzi al fine di garantirne la sicurezza e il corretto uso compatibilmente con la normativa sulla privacy;
- e) le modalità di utilizzo delle attrezzature informatiche e del relativo software affidati, comprese le licenze d'uso, oltre alla relativa manutenzione. Rispetto all'utilizzo di tali attrezzature, la Fondazione si impegna, sin da ora, a recepire e rispettare le misure di sicurezza dell'Amministrazione comunale nel rispetto del trattamento di dati personali al fine di garantirne la sicurezza;
- g) le procedure per la disciplina di restituzione dei beni assegnati, oltre alla gestione dei reciproci rapporti conseguenti, nei casi di revoca e scadenza della convenzione di cui al successivo art. 14.

### **Art. 13**

#### **Revoca.**

1. La violazione in termini sostanziali delle norme indicate nella presente convenzione costituisce causa di revoca.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la concessione dei beni immobili, delle attrezzature tecniche previsti nell'ambito della presente Convenzione per sopravvenute e non prevedibili di ragioni di pubblico interesse, tali da richiedere la risoluzione del rapporto; in tal caso non sarà dovuta alla Fondazione indennità alcuna.
3. La revoca dovrà essere debitamente motivata nell'ambito di un apposito atto



deliberativo dell'organo comunale competente.

4. Nei casi di revoca o scadenza dei termini naturali della convenzione in assenza di rinnovo, le Parti stabiliranno le procedure per la disciplina di restituzione dei beni e la gestione dei reciproci conseguenti, nell'ambito del sistema di relazioni previsto dal precedente art. 13.

#### **Art.14**

##### **Controversie**

1. Per qualsiasi controversia derivante dalla presente convenzione tra l'Amministrazione e la Fondazione il Foro competente è Milano.

#### **Art. 15**

##### **Registrazione.**

1.La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 - Titolo 1° del T.U. del D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986; tali spese sono a carico della parte che ne richiede l'uso.

#### **Art. 16**

##### **Norme di rinvio.**

1.Per tutto quanto non tassativamente determinato nella presente convenzione, le Parti contraenti fanno riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Area ...**

---

**Il Presidente della Fondazione “.....”**

---

**COMUNE DI RHO**

**Provincia di Milano**

**Collegio dei Revisori dei conti**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto "Partecipazione del Comune di Rho, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della Fondazione di partecipazione per la gestione del nuovo teatro civico Roberto De Silva Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello statuto"

**Il Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori riunitosi per esprimere il proprio parere in merito all'oggetto ed alla conseguente delibera che il Consiglio Comunale andrà ad assumere nella prossima riunione, ha preso in esame la documentazione allegata, messa a disposizione del funzionario preposto e fatti gli opportuni approfondimenti e richiesto gli opportuni chiarimenti, dà atto di quanto segue:

**Richiamato**

- L'art. 1332 del Codice Civile che riconosce legittimazione codicistica all'istituto della Fondazione di partecipazione;
- L'art. 1 del DPR 361/2000 che prevede la possibilità di riconoscere la personalità giuridica non solo ad associazioni e fondazioni, ma anche ad altre istituzioni di carattere privato;
- L'art. 113 bis del TUEL introdotto dall'art. 35 comma 15 della Legge 448/2001 che conferisce alle Amministrazioni Comunali la facoltà di procedere all'affidamento diretto dei Servizi Culturali a Fondazioni o Associazioni appositamente costituite;
- Il comma 1 dell'art 101 dello Statuto del Comune di Rho;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- L'art. 239 del D.lgs 267/2000;

**ESAMINATO**

- Lo statuto della Fondazione di Partecipazione, limitatamente all'analisi delle implicazioni sul bilancio del Comune derivanti dall'adesione alla costituenda Fondazione;
- La bozza di delibera consiliare;

**PRESO ATTO**

- Delle motivazioni alla base della volontà di costituire la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO";



- dell'iter seguito per individuare lo strumento ritenuto più idoneo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

#### CONSIDERATO

- Che come strumento gestionale è stata individuata la figura giuridica della Fondazione di Partecipazione. Tale strumento, atipico rispetto al codice civile, ha in sé gli elementi propri della fondazione ed inoltre permette la partecipazione di più soggetti in modo aperto, oltre a garantire diversi livelli di governance e partecipazione;
- che il ricorso all'Istituto della Fondazione di partecipazione consentirebbe al Comune di Rho, di distinguere la gestione organizzativo-strutturale del Teatro, propria del soggetto privato, dai compiti di indirizzo, vigilanza e controllo che resterebbero al Comune;
- business plan ed il Piano Economico Finanziario anni 2021-2025 con la Relativa Relazione Accompagnatoria predisposto da consulenti esterni;
- Il documento di Asseverazione al Piano Economico Finanziario della Fondazione;
- La bozza di schema di Convenzione tra il Comune di Rho e la Fondazione di partecipazione " FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO PER LA CONCESSIONE A TITOLO ONEROSO DEL " TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA";

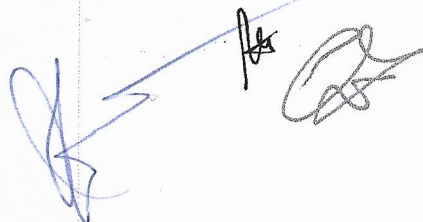
#### RILEVATO

- Che la costituzione e la successiva gestione della Fondazione comportano effetti sul bilancio dell'Ente;
- Che la spesa di Euro 100.000,00 nel Bilancio Previsionale 2021 è prevista al capitolo Macroaggregato 1.3.3.301 Euro 100.000,00.= quale Fondo di dotazione;
- Che la spesa complessiva di Euro 1.360.000,00 quale contributo di gestione per gli anni 2021-2025 per gli scopi statuari della Fondazione da parte del Socio Fondatore, troverà copertura per Euro 820.000,00 ai Macroaggregati 5.2.1.103 e 5.2.1.104 del Bilancio 2021-2023 per gli esercizi 2021-2022 e 2023 così ripartiti: anno 2021 210.000,00 anno 2022 310.000,00 anno 2023 300.000,00 e per le annualità successive sono previsti Euro 540.000,00 così ripartiti: anno 2024 Euro 290.000,00 anno 2025 Euro 250.000,00;

#### PRESO ATTO ALTRESI'

- Del parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

#### ESPRIME



Per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta di delibera di cui all'oggetto, in quanto lo strumento proposto consente di attivare sinergie tra l'ente pubblico ed i privati, per la potenziale erogazione di servizi culturali di qualità, a beneficio della popolazione, mantenendo distinta la responsabilità gestionale propria della fondazione dall'indirizzo e controllo in capo al Comune, che interviene anche con contributi comunque coperti dalle risorse disponibili nel proprio bilancio;

**RACCOMANDA**

Una particolare attenzione alla gestione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

Rho, 9 luglio 2021

**I REVISORI DEI CONTI**

DOTT.SSA ADRIANA GAMMINO

RAG. MAURO TERRAGNI

DOTT. CARLO ZANI

